

Friuli Venezia Giulia in movimento. 10 mila passi per stare in salute.

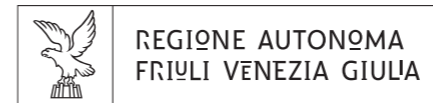


Interreg
Italy - Croatia
TAKE IT SLOW



EUROPEAN UNION

10 mila passi di salute è un progetto promosso, cioè fatto conoscere e sostenuto, dalla Regione Friuli Venezia Giulia assieme all'Università degli studi di Udine e il dipartimento di scienze economiche e statistiche, e assieme a Io Sono Friuli Venezia Giulia.



Il progetto 10 mila passi di salute è stato anche coordinato, cioè organizzato e collegato, dalla Federsanità ANCI FVG



In collaborazione con



Il turismo lento e sostenibile per il futuro della natura e della cultura dei paesi della zona dell'Adriatico e Il progetto Take It Slow.

Il turismo lento e sostenibile è il turismo che si fa andando piano, come per esempio camminando e passeggiando. È anche il turismo che dura negli anni e che fa bene all'ambiente.

Take It Slow è una frase inglese che significa: "prendila con calma".

Take It Slow, è il titolo del progetto che è stato fatto grazie alla cooperazione transfrontaliera, cioè grazie alla collaborazione di nazioni vicine tra loro, in questo caso tra l'Italia e la Croazia.

Transfrontaliera significa dopo il confine di un paese o di una Nazione.

Questo progetto vuole promuovere, cioè far conoscere, il **turismo sostenibile**, cioè un turismo che fa conoscere posti nuovi alle persone, ma che non inquina e non fa male all'ambiente.

In questo modo l'ambiente rimane bello da visitare anche fra tanti anni.

Per il turismo sostenibile ci sono 3 punti principali da ricordare:

1. Usare in modo corretto e giusto le risorse dell'ambiente, come per esempio la natura, le piante, gli animali;
2. Fare in modo che la cultura dei paesi che si va a visitare sia rispettata, come per esempio la religione, i modi di fare e di vestire degli altri paesi diversi dal nostro;
3. Avere dei progetti e dei programmi per garantire l'equità, cioè per fare in modo che tutte le persone abbiano ciò di cui hanno bisogno, come per esempio il lavoro, i servizi sociali e l'accessibilità.

Take It Solw è un progetto Interreg Italia- Croazia, cioè è un progetto che è stato fatto assieme da paesi diversi.

Il progetto è iniziato l'1 giugno 2020 e finisce il 31 dicembre 2022.

Quali sono gli obiettivi del progetto Take It Slow.

Gli obiettivi del progetto Take It Slow sono:

- 1 Promuovere, cioè far conoscere, la natura e la cultura dell'area Adriatica. L'area Adriatica è la zona del mar Adriatico. Il mar adriatico si trova sia in alcune parti Italia che in alcune parti della Croazia.
- 2 Fare formazione agli operatori e alle persone interessate. Gli operatori così possono raccontare e fare conoscere la cultura ed il territorio sia fuori dalla propria regione e dalla propria nazione, che nei propri paesi.
- 3 Rendere migliore l'accessibilità e fare in modo che i posti turistici siano più inclusivi.
- 4 Fare in modo di avere più certificazioni verdi. Le certificazioni verdi sono dei marchi, cioè delle etichette, che dicono che le attività che una Azienda fa sono sostenibili e rispettano l'ambiente.
- 5 Fare formazioane e fare partecipare di più gli studenti e le persone dei paesi locali.

Ogni partner, cioè ogni comune, ogni associazione, ogni ente che partecipa a questo progetto ha il compito di fare iniziative, come per esempio eventi e incontri, che servono alle persone del proprio territorio. Ogni partner deve anche ricordarsi di seguire gli obiettivi del progetto.

Il progetto che si chiama

Friuli Venezia Giulia in movimento. 10 mila passi in salute, fa parte del progetto Interreg Italia – Croazia Take it Slow.

Lettera di **Riccardo Riccardi** che è il Vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ed è anche Assessore alla salute, alle politiche sociali e alla disabilità sociale e terzo settore, ed è delegato alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

Titolo della lettera: Il Friuli Venezia Giulia è una Regione che promuove e che fa conoscere la Salute, cioè lo stare bene nel fisico e nella mente.

Il Friuli Venezia Giulia è una delle Regioni di Italia dove le persone di tutte le età, cioè i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani, fanno più attività fisica. Purtroppo però bisogna farne di più.

Molti studi, cioè molte ricerche e molti libri, dicono che fare attività fisica, regolare, cioè fare attività fisica spesso e nel modo giusto, migliora la salute sia fisica che mentale e aiuta a prevenire, cioè a non far venire, alcune malattie croniche, come per esempio il **diabete**, l'**obesità** e le malattie del cuore.

Le persone spesso hanno queste malattie perché hanno degli stili di vita, cioè dei modi di vivere, che non vanno bene.

Queste malattie molte volte possono portare alla morte o all'inabilità, cioè all'impossibilità di fare una vita normale.

Queste malattie fanno anche aumentare le spese del sistema sanitario, cioè le spese degli ospedali e dei servizi che aiutano a stare bene e in salute.

Proprio perché le spese aumentano, c'è bisogno di organizzare in un nuovo e diverso modo, i servizi che servono per la salute, come per esempio le aziende sanitarie, gli ambulatori e i medici di famiglia.

C'è bisogno di fare conoscere di più

i programmi e le cose che si possono fare per la salute

e per evitare le malattie in modo che le persone possano migliorare il loro stile di vita, cioè il loro modo di vivere, e ci siano meno spese per la sanità e per la salute.

È importante camminare per stare bene e in salute, e tutti possono farlo.

Camminare aiuta a stare meglio sia fisicamente che mentalmente.

Camminare può aiutare ad avere meno malattie

come per esempio la **depressione**, l'**ansia**, lo **stress**.

Camminare in gruppo con altre persone aiuta la socializzazione,

cioè aiuta a conoscere le altre persone e a stare in compagnia.

Stare in compagnia aiuta a sentirsi meno soli.

A volte alcune persone, come per esempio le persone anziane possono sentirsi sole.

Il Progetto 10 mila passi in salute è stato realizzato da Federsanità ANCI Friuli Venezia Giulia assieme al corso di Scienze Economiche e Statistiche dell'università di Udine,

e con l'aiuto di PromoTursimo Friuli Venezia Giulia.

ANCI significa Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Questo progetto è dentro il programma fatto dalla Direzione Salute della Regione Friuli Venezia Giulia

e ha l'obiettivo di far conoscere alle persone, l'attività fisica e il movimento.

Promuovere e far conoscere la Salute, cioè far conoscere cosa fa bene al fisico

e alla mente delle persone, aiuta le persone ad avere degli stili di vita salutari,

cioè aiuta le persone a fare delle cose e delle attività per stare bene.

Fare conoscere la Salute serve anche per cambiare le comunità, l'ambiente e l'economia facendo delle attività per tutelare, cioè per proteggere, la salute delle persone.

In questo libro ci sono i percorsi di tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, che hanno collaborato al progetto.

Questi percorsi mostrano i diversi paesaggi della nostra Regione.

In questo libro, ci sono i percorsi che aiutano a fare movimento

e a fare semplici passeggiate che danno una mano alle persone

a cambiare le loro abitudini di vita, cioè il loro modo di vivere.

Se le persone si spostano a piedi o in bicicletta la loro salute migliora.

Spostarsi a piedi o in bicicletta aiuta a non far venire le malattie croniche.

Se le persone si ammalano di meno, ci sono anche meno spese per la sanità,

cioè per gli ospedali e per le aziende sanitarie.

Se le persone si spostano a piedi o in bicicletta c'è anche meno inquinamento e le persone stanno meglio.

Stare meglio in salute e far conoscere i modi per stare bene,

è anche uno degli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Agenda 2030 è un programma che è stato fatto da vari paesi del mondo che ha l'obiettivo di dare un futuro sostenibile al mondo.

Futuro sostenibile significa, un futuro che fa bene all'ambiente e che dura nel tempo.

La salute è un diritto di tutte le persone,

se ogni persona è responsabile e fa del suo meglio per stare in salute,

ci possono essere tanti cambiamenti positivi sulle persone, sull'ambiente e sull'economia.

Lettera di **Gianna Zamaro** Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Titolo della lettera: Per stare bene e in salute è importante fare esercizio fisico e movimento a tutte le età.

Anche se tutti sanno che fare attività fisica fa bene per non avere malattie croniche, le persone non fanno attività in modo regolare, cioè spesso e nel modo giusto.

Le persone non fanno attività fisica perché:

- Non hanno tempo,
- Non sono interessate,
- Sono stanche o pigre,
- Sono troppo anziane.

Fare attività fisica in modo regolare, cioè fare attività più volte durante la settimana e non solo una volta ogni tanto, aiuta ad avere meno malattie cardiovascolari, cioè le malattie del cuore.

Aiuta anche ad avere meno persone che si ammalano di **ictus** e di **cancro al colon** e che hanno il diabete.

In Friuli Venezia Giulia quasi la metà delle persone adulte sono in sovrappeso, cioè pesano di più di quanto dovrebbero. Ci sono anche molti bambini in sovrappeso e solo pochi ragazzi fanno attività fisica.

Perché fa bene fare attività fisica?

Fare attività fisica va bene perché:

- 1 Perché previene, cioè aiuta a non far venire, alcune malattie croniche come per esempio il **diabete**, l'**obesità** e alcuni tumori,
- 2 Perché migliora la capacità respiratoria, cioè ti aiuta a respirare meglio,
- 3 Perché ti aiuta a controllare il tuo peso e a non essere obeso o in sovrappeso,
- 4 Perché migliora la salute delle ossa,
- 5 Perché fa calare i valori del colesterolo e della pressione,
- 6 Perché da calare l'**ansia**, lo **stress** e la **depressione**,
- 7 Perché aiuta a dormire meglio,
- 8 Perché da più forza ai muscoli.

Fare attività fisica, fare esercizio e fare movimento può aiutare ad avere una vita più lunga.

Che attività fisica fare? E quanta attività fisica fare?

Per rispondere a questa domanda dividiamo le persone in 3 gruppi divisi per età:

- **Gruppo numero 1**, i bambini e i ragazzi che hanno dai 5 ai 17 anni. Questo gruppo di persone deve fare almeno 1 ora di attività fisica al giorno può fare attività fisica per esempio attraverso il gioco, lo sport e gli esercizi. Questa attività deve essere prima fatta in modo leggero, poi con un po' più di fatica. È importante anche fare almeno 3 volte alla settimana **attività aerobica**. L'attività aerobica è l'attività, cioè l'esercizio fatto per un tempo lungo senza tanta fatica.
- **Gruppo numero 2**, le persone adulte che hanno tra i 18 e i 64 anni. Questo gruppo di persone deve fare almeno 150 minuti di attività aerobica moderata alla settimana. Questo significa che deve fare attività per 2 ore e mezzo alla settimana. L'attività deve durare almeno 10 minuti continuati, cioè senza pause. Le 2 ore di attività fisica, possono anche essere divise in 30 minuti di attività fisica moderata al giorno per 5 giorni alla settimana. Oppure possono essere divise in 25 minuti di attività fisica più intensa al giorno, cioè più faticosa, per 3 giorni alla settimana. Meglio sarebbe se le persone facessero anche 300 minuti di attività fisica alla settimana, cioè almeno 4 giorni alla settimana.
- **Gruppo numero 3**, le persone adulte sopra i 65 anni di età. Anche questo gruppo di persone deve fare almeno 150 minuti di attività aerobica moderata alla settimana. Questo significa che deve fare attività per 2 ore e mezzo alla settimana. Se però alcune persone anziane, non possono fare queste attività perché non stanno molto bene fisicamente, devono avere comunque uno stile di vita sano, cioè che fa bene, e cercare di fare anche delle piccole attività e dei movimenti.

Cosa significa attività fisica moderata o attività fisica intensa?

L'attività fisica moderata è quella attività come per esempio la camminata un po' veloce e la marcia.

L'attività fisica moderata ti fa spendere più di energie, cioè ti fa fare un po' di fatica e sudare un po', rispetto a quando stai riposando e sei seduto.

L'attività fisica intensa invece è quella attività come per esempio la corsa. Questa attività ti fa spendere molte più energie, ti fa fare più fatica e sudare di più, di quando stai riposando o sei seduto.

L'attività fisica si può fare anche facendo le attività della vita quotidiana, cioè le attività che si fanno ogni giorno, come per esempio, giocare o fare sport per le persone più giovani; fare i lavori di casa, spostarsi in bicicletta, fare attività di svago per le persone adulte; camminare, fare giardinaggio o passeggiate per le persone più anziane.

In base all'età si può fare attività fisica a casa, a scuola, nel tempo libero, a lavoro, nella comunità. È importante sapere che anche fare solo un po' di attività fisica è meglio di niente. Per le persone che stanno tanto tempo ferme, fare solo qualche esercizio o camminata può essere molto utile.

Può succedere che delle persone che fanno attività fisica possono essere delle persone **sedentarie**, cioè delle persone che stanno per tanto tempo sedute senza fare nessuna attività. Per esempio alcune persone anche se fanno degli esercizi e dell'attività fisica la mattina, poi stanno tutto il resto del giorno sedute a lavoro, in macchina e a casa. Sarebbe molto meglio se le persone facessero un po' di attività fisica, come per esempio alzarsi, muoversi, fare dei passi ogni 30 minuti se stanno seduti per tanto tempo quando lavorano o quando sono a casa.

Dove si può fare attività fisica?

Si può fare attività fisica camminando. Camminare è il modo più facile e meno costoso, per fare movimento. In molti Comuni ci sono dei percorsi, cioè delle strade, sicure per le persone che camminano. Si può anche far parte di gruppi di cammino, cioè camminare assieme ad altre persone in un gruppo. Questo aiuta anche a socializzare, cioè a stare insieme ad altre persone. Si possono fare dei corsi di ginnastica, dei corsi di ballo e si può fare lo sport che più ci piace. Le persone sedentarie, cioè che fanno pochissimo o nessun movimento, possono chiedere al proprio medico di famiglia quale esercizio e quale attività è possibile fare a seconda del loro stato di salute, cioè in base a come stanno. Si possono trovare degli esercizi utili da fare anche sul sito web della Regione. Bisogna andare sul sito www.invecchiamentoattivo.fvg.it

Lettera di **Giuseppe Napoli** che è il Presidente della Federsanità ANCI FVG. ANCI FVG significa Associazione Nazionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. La Federsanità ANCI FVG è una associazione di Azienda Sanitarie e di ospedali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Titolo della lettera: Luptatem aruntiores mo dendi volupta voles ent velleque verum, te invellorerum voloris cum vellaborumquae. Xerfere non num laut eos simporr

Con questo progetto ci sono 70 Comuni in Friuli Venezia Giulia che con 59 percorsi, cioè con strade e sentieri sicuri dove poter camminare, fanno conoscere, assieme al sistema sanitario, la salute.

Le finalità, cioè gli obiettivi del progetto 10 mila passi per stare in salute sono quelli di passeggiare all'aria aperta in mezzo alla natura e fare attività fisica.

Questo aiuta ad avere un corretto stile di vita, cioè a vivere e a stare bene.

Passeggiare all'aria aperta è come fare palestra nella natura.

Questo modo di fare attività fisica fa invecchiare in modo attivo,

cioè in modo sano e in salute, e aiuta a non sentirsi soli.

Questo progetto fa conoscere percorsi, cioè strade e sentieri,

pedonali, cioè che si fanno a piedi, e che sono accessibili a tutti.

Questo progetto è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

In questo progetto assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia

c'è anche la Federsanità ANCI FVG e partecipano anche PromoTurismo FVG, l'Università di Udine con il dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

A questo progetto hanno partecipato in totale 70 Comuni

della Regione Friuli Venezia Giulia con 59 percorsi cioè strade e sentieri

che vanno dalla montagna al mare, passando per i fiumi e le colline.

I 70 Comuni che hanno partecipato al progetto

hanno messo a posto e fatto conoscere i percorsi.

Alcuni di questi Comuni hanno partecipato al progetto

con cartelloni e segnaletiche, cioè con avvisi e indicazioni,

sui corretti stili di vita e sull'importanza della salute.

Tutte le cose che sono state fatte, sono molto utili

perché fanno partecipare e fanno collaborare assieme le associazioni,

le persone, i medici e gli esperti della salute e della sanità.

Sono stati fatti dei programmi che rendono accessibili i percorsi

e che rendono più facili e fanno conoscere l'attività fisica e motoria per tutti.

Con questo progetto vengono coinvolte le persone di tutte le età,

i gruppi di cammino e le associazioni del territorio.

Tutti i 70 Comuni che hanno partecipato, hanno fatto un ottimo lavoro

di squadra e hanno creato una rete di Comuni, cioè un insieme di Comuni,

che hanno gli stessi obiettivi e vogliono far conoscere assieme

come stare in salute e come prevenire le malattie,

cioè fare in modo che le persone non si ammalino.

La Federsanità ANCI FVG vuole ringraziare tutti quelli che hanno partecipato al progetto

e soprattutto vuole ringraziare il Vice Presidente

della Regione Friuli Venezia Giulia e Assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

Vuole anche tanto ringraziare il direttore centrale alla salute Gianna Zamaro.

Tutte e due queste persone hanno voluto fare questo progetto

e hanno creduto che fosse molto importante

e nuovo rispetto agli altri progetti.

Questo progetto è stato anche aiutato dal Comitato

di coordinamento tecnico scientifico che è un comitato formato da:

Luana Sandrin della Direzione centrale Salute e politiche sociali e disabilità,

da Tiziana del Fabbro della segreteria regionale di Federsanità ANCI FVG,

da Laura Pagano insegnati all'università di Udine

dipartimento di scienze Economiche e statistiche,
 da Demetrio Panarello che ha valutato il progetto e da Alessia del Bianco
 dell'area cultura di Promoturismo FVG.
 La Federsanità ANCI FVG ha avuto il compito di coordinare, cioè organizzare
 il progetto, di comunicare con i Comuni che hanno partecipato,
 di fare i cartelloni, la segnaletica, gli opuscoli,
 di far conoscere su internet e sui social il progetto,
 sia nella Regione Friuli Venezia Giulia che nel resto dell'Italia.

In questo momento, cioè nell'aprile del 2022, Federsanità ANCI FVG
 sta organizzando dei corsi di teoria e di pratica
 per i coordinatori dei gruppi di cammino, con l'aiuto degli insegnanti
 e degli studenti del corso di laurea in scienze motorie
 dell'università di Udine.
 Più avanti verranno organizzati dei corsi di attività fisica e motoria
 nelle palestre dei Comuni assieme agli studenti laureati in scienze motorie.
 Federsanità ANCI FVG vuole anche ringraziare il Presidente ANCI FVG
 Dorino Favot e il segretario generale Alessandro Fabbro.
 Vuole ringraziare anche tutte le persone che lavorano e aiutano ANCI FVG
 Per tutto quello che è stato fatto.
 È molto importante che ci siano i Comuni in questo progetto perché,
 assieme alle Aziende sanitarie, alle Associazioni, ai gruppi di cammino,
 alle farmacie e ai medici di base,
 fanno sapere come e perché è importante stare in salute, cioè stare bene.

Un ringraziamento va anche alla signora Katya Fontanini
 e a tutti quelli che lavorano nella ditta "Art&Grafica"
 che ha fatto tutti i cartelloni e il depliant on line.
 Grazie a PomoTurismo FVG il depliant verrà anche stampato.
 Molto belle sono le mappe dei percorsi e le immagini
 delle bellezze della natura
 e dei paesaggi di piccoli e grandi posti sia del mare che della montagna.
 I cartelloni sono scritti in italiano ed in inglese.
 Per il Comune di Duino vicino a Trieste sono scritti anche in sloveno.
 Potete vedere i cartelloni e sapere dove sono cercando su internet
 all'indirizzo www.federsanita.anci.fvg.it
 oppure all'indirizzo www.invecchiamentoattivo.regione.fvg.it
 oppure all'indirizzo www.turismofvg.it.
 Si può anche usare il Qrcode, cioè il quadrato a barre,
 di PromoTurismo FVG oppure cercare sui siti dei Comuni.

Tutti insieme in Friuli Venezia Giulia stiamo partecipando
 per far conoscere le cose più importanti che riguardano
 al salute delle persone
 e le cose da fare per stare bene e vivere bene.
 Invitiamo tutti a fare un passo alla volta, cioè a camminare ogni giorno,
 perché camminare fa bene, è bello, è divertente
 e ci fa conoscere nuove persone
 e nuovi posti molto belli della nostra Regione Friuli Venezia Giulia.

Il percorso del progetto

Il progetto è iniziato già nell'anno 2018.
 Ogni anno, cioè nel 2018, nel 2019, nel 2020, nel 2021 e nel 2022
 sono state fatte alcune cose importanti per il progetto
 come per esempio, parlare del progetto ai Comuni,
 fare i cartelloni, fare dei corsi di formazione per i gruppi di cammino,
 fare la pagina facebook del progetto, fare dei corsi di attività fisica assieme all'Università di Udine.
 Per vedere tutto quello che è stato fatto dal 2018 al 2022
 potete andare a vedere le pagine n 18,19, 20 e 21 del depliant
 che trovate on line all'indirizzo www.....

Questa è una mappa della Regione Friuli Venezia Giulia.

In questa mappa potete trovare tutti i Comuni che hanno partecipato sia al primo, che al secondo progetto 10 mila passi di salute.

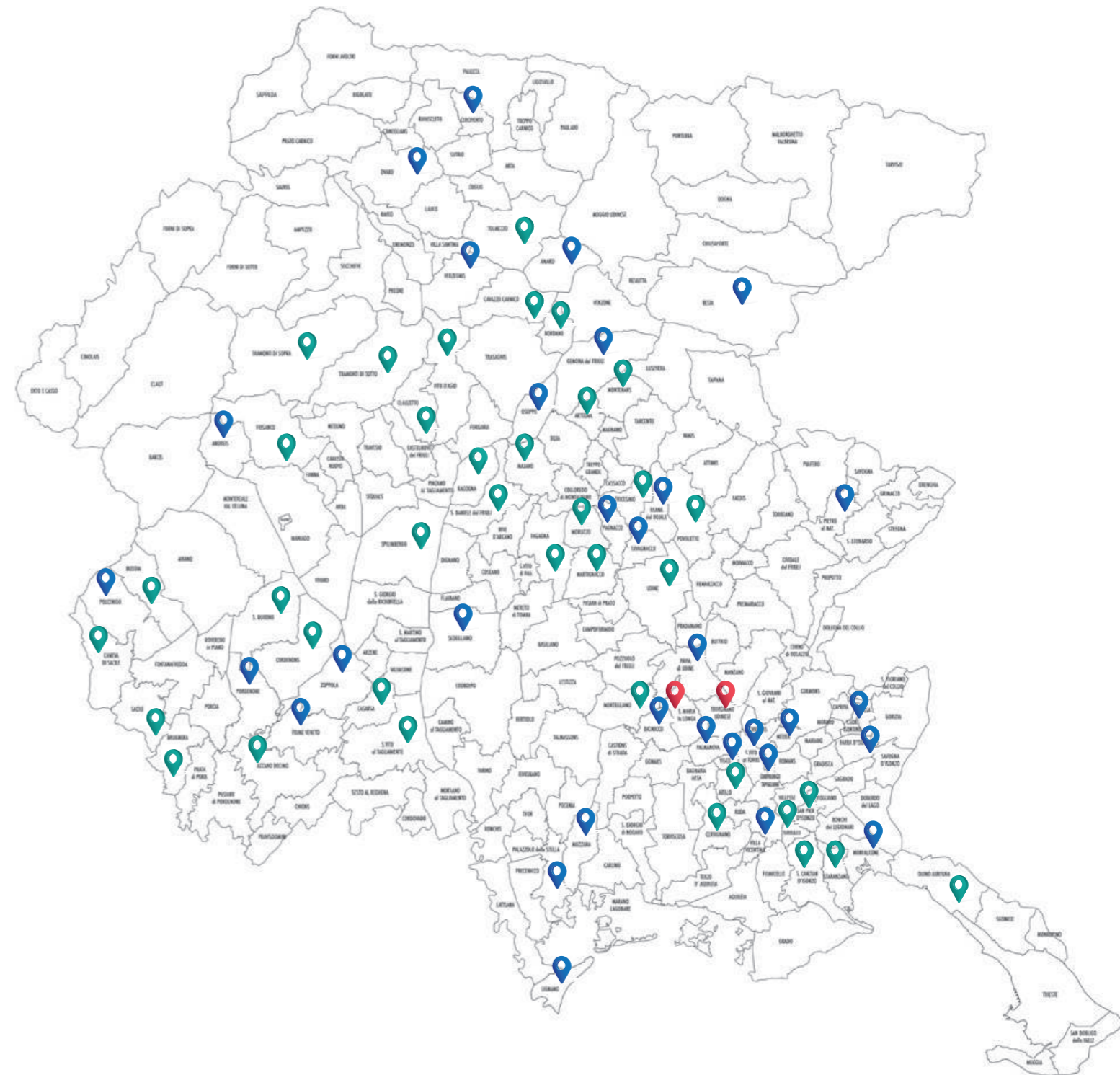
In questa mappa potete trovare anche i Comuni che sono affiliati, cioè associati e iscritti al progetto 10 mila passi di salute.




I Comuni che hanno partecipato al primo progetto 10 mila passi di salute sono segnati con il simbolo di colore verde.

I Comuni che hanno partecipato al secondo progetto 10 mila passi di salute sono segnati con il simbolo di colore blu.



I Comuni che sono affiliati, cioè associati e iscritti al progetto 10 mila passi di salute sono segnati con il simbolo di colore rosso.



-  Comuni aderenti al Progetto (1° Bando 2019-2020)
-  Comuni affiliati al Progetto (1° Bando 2019-2020)
-  Comuni aderenti al Progetto (2° Bando 2021-2022)

Indice

Presentazione del progetto: FVG in movimento. 10mila passi in salute 00

Dalla pagina numero 00 alla pagina numero 00 ci sono tutti i Comuni che hanno partecipato al progetto e tutti i percorsi, cioè le strade e i sentieri, che potete fare a piedi nei Comuni.

I Comuni sono scritti in ordine alfabetico.

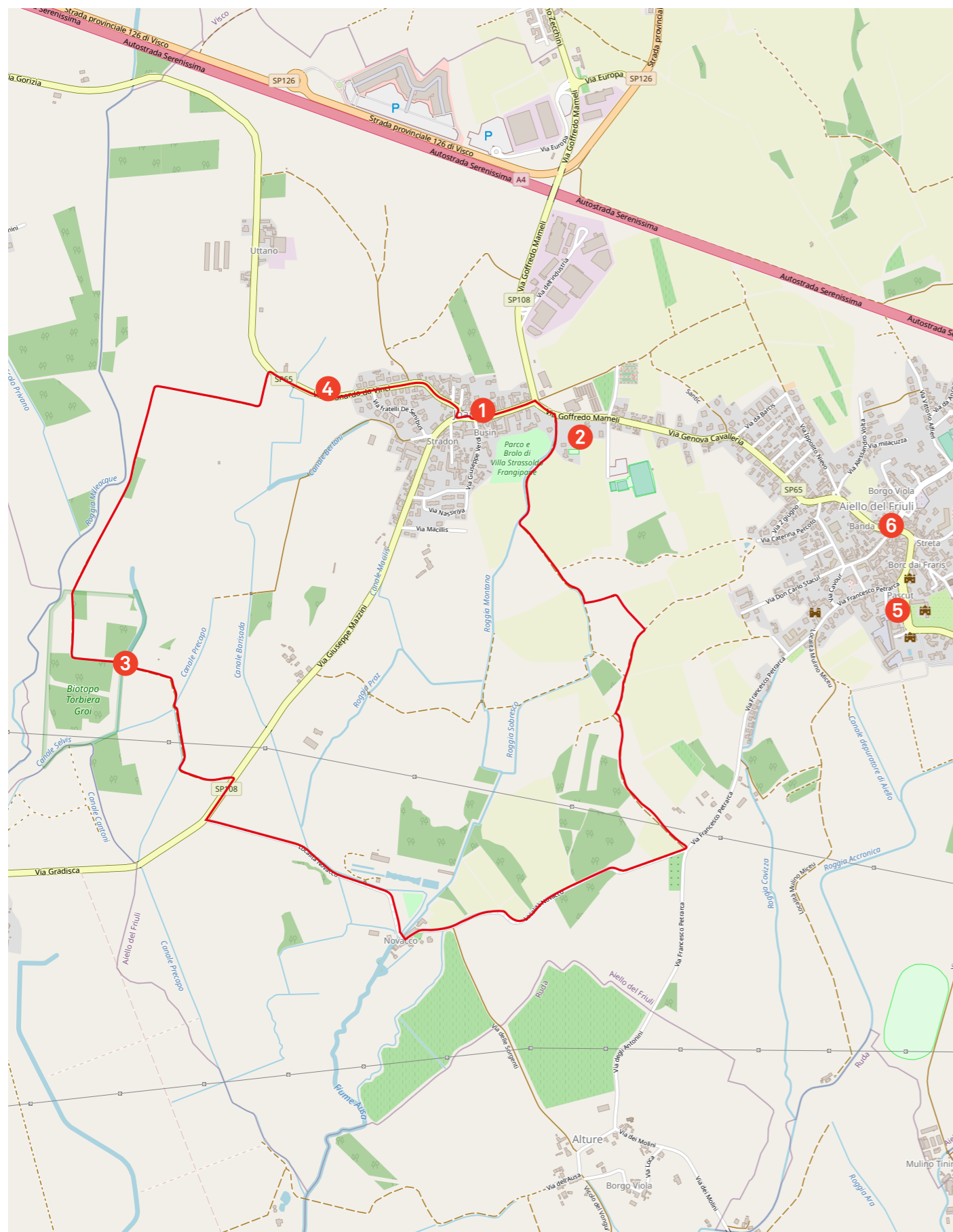
Questo significa che i Comuni seguono l'alfabeto cioè vengono scritti in base alla posizione delle lettere iniziali, per esempio prima vengono i Comuni che iniziano con la lettera A.

Comune di Aiello del Friuli	00
Comune di Amaro	00
Comune di Andreis	00
Comune di Azzano Decimo	00
Comune di Bicinicco	00
Comune di Bordano e Cavazzo Carnico	00
Comune di Brugnera	00
Comune di Budoia	00
Comune di Campoformido	00
Comune di Campolongo – Tapogliano	00
Comune di Caneva	00
Comune di Casarsa della Delizia	00
Comune di Cervignano del Friuli	00
Comune di Clauzetto e Vito d'Asio	00
Comune di Duino – Aurisina	00
Comune di Fagagna	00
Comune di Farra d'Isonzo	00
Comune di Fiume Veneto	00
Comune di Frisanco	00
Comune di Gemona del Friuli - Artegna	00
Comune di Lestizza	00
Comune di Lignano Sabbiadoro	00
Comune di Majano	00
Comune di Medea	00
Comune di Meduno	00

Comune di Monfalcone e Staranzano	00
Comune di Montenars	00
Comune di Mortegliano	00
Comune di Moruzzo e Comune di Martignacco	00
Comune di Muzzana del Turgnano	00
Comune di Osoppo	00
Comune di Ovaro	00
Comune di Palazzolo dello Stella	00
Comune di Pavia di Udine	00
Comune di Polcenigo	00
Comune di Pordenone	00
Comune di Povoletto	00
Comune di Reana del Rojale	00
Comune di Resia	00
Comune di Ruda	00
Comune di Sacile	00
Comune di San Daniele del Friuli e Ragogna	00
Comune di San Quirino	00
Comune di San Pietro al Natisone	00
Comune di San Vito al Tagliamento	00
Comune di San Vito al Torre, Palmanova e Visco	00
Comune di Sedegliano	00
Comune di Spilimbergo	00
Comune di Tavagnacco e Pagnacco	00
Comune di Tolmezzo	00
Comune di Tramonti di Sopra	00
Comune di Tramonti di Sotto	00
Comune di Tricesimo	00
Comune di Turriaco, San Canzian d'Isonzo, San Pietro d'Isonzo e Staranzano	00
Comune di Verzegnis	00
Comune di Udine	00
Comune di Zoppola	00

FOTO

Tutti i percorsi



Mappa del percorso verde di Aiello

Comune di Aiello del Friuli

Il percorso verde di Aiello

Il percorso del Comune di Aiello del Friuli si chiama Percorso verde.

Questo percorso parte dalla **chiesa di Sant'Agnese** che si trova a Joannis.

Joannis è una frazione del Comune di Aiello del Friuli.

Potete trovare il punto in cui si parte al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Dalla parrocchia poi, su una strada asfaltata, passando vicino a delle ville antiche, si arriva al **Villa Ines**.

Potete trovare Villa Ines al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Da un lato di Villa Ines potete trovare un sentiero che va nel mezzo della campagna di Aiello del Friuli.

In una parte di questo sentiero ci sono molti alberi ai lati

E per questo motivo, questo pezzo di sentiero viene chiamato **La Galleria**.

Passando per la galleria di alberi, si arriva ad una strada sterrata, cioè non asfaltata fatta di terra, che porta a Novacco.

Novacco è un piccolo borgo del Comune di Aiello del Friuli.

Nel mezzo di questo borgo, fra le case, passa un ruscello d'acqua e questo fa pensare un po' ai mulini che c'erano tanti anni fa nel borgo.

Passando per Novacco si arriva ad una strada che unisce Strassoldo e Joannis.

Anche Strassoldo è una frazione di Aiello del Friuli.

Passando la strada si arriva a un sentiero di campagna che arriva al **groi**.

È importante fare attenzione quando si passa la strada perché c'è molto traffico.

Il **groi** è un posto molto bello che sembra magico.

Potete trovare il punto del groi al numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Il groi è una **torbiera** dell'era glaciale, cioè di moltissimi anni fa.

La torbiera è una parte di terra un po' profonda con dell'acqua dove crescono alcune piante.

Passando la torbiera si arriva alla strada principale tra Privano, la frazione di un Comune vicino ad Aiello del Friuli, e Joannis.

In questa strada si trova la Centa Medievale.

Potete trovare la **Centa Medievale** al punto n 4 della mappa disegnata qui vicino.

La Centa Medievale è una struttura di tanti anni fa.

Questa struttura ha una Centa cioè un recinto, un muro che serviva per difendersi.

Dalla Centa Medievale poi, passando per il marciapiede, si ritorna al punto di partenza, cioè alla chiesa di Sant'Agnese.

Nel Comune di Aiello del Friuli, ci sono anche altre cose molto belle da vedere.

In tanti posti del Comune si possono vedere le **meridiane**.

Le meridiane sono degli orologi che usano la luce del sole e le ombre per far vedere che ora è.

Il punto dove si possono vedere più meridiana nel Comune di Aiello del Friuli

è nel cortile delle meridiana che si trova vicino al **Museo della Civiltà contadina**.

Potete trovare il Museo della Civiltà contadina al numero 5 della mappa disegnata a pagina 18.

Ci sono anche delle chiese da vedere e visitare.

Quella più vista è la chiesa di Sant'Ulderico.

Potete trovare la chiesa di Sant'Ulderico al numero 6 delle mappa disegnata a pagina 18.

La chiesa di Sant'Ulderico è importante perché è la prima fermata del Cammino Celeste.

Il Cammino Celeste è un percorso, cioè una strada che porta le persone dal paese di Aquileia al Monte Lussari di Tarvisio.

Questo percorso è fatto molto spesso da pellegrini.

I pellegrini sono delle persone che fanno un viaggio, una camminata, per andare verso un luogo sacro, cioè posto religioso.

Un'altra chiesa bella da vedere è la chiesa di San Niccolò.

Anche la chiesa di San Domenico è interessante,

però non è ben tenuta e ha bisogno di essere sistemata.

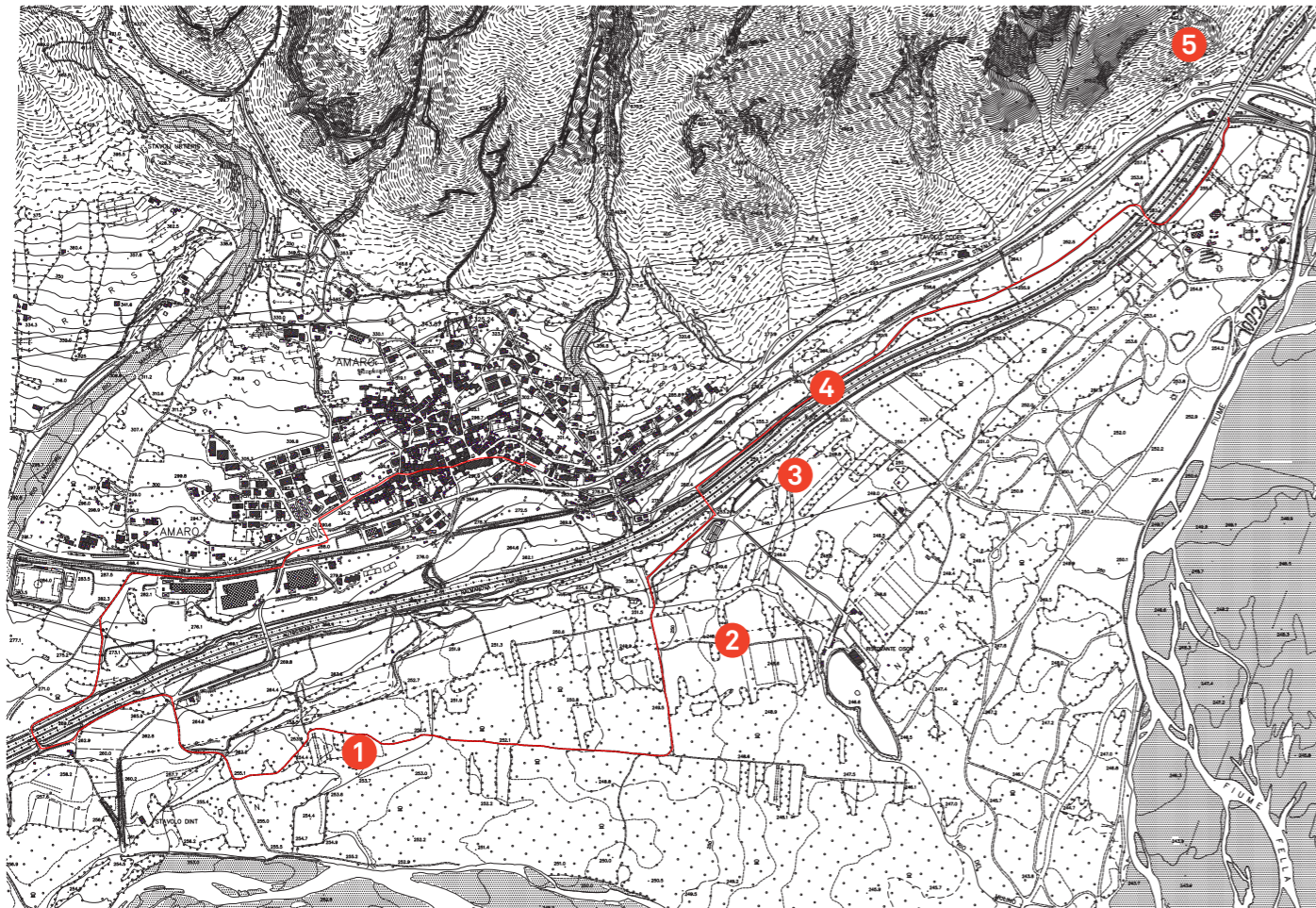
La chiesa di San Domenico si trova nel borgo dei Frati dove c'è molta storia e cultura.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.

Comune di Amaro

Il percorso a passo d'asino di Amaro



Mappa del percorso a passo d'asino di Amaro

Il percorso del Comune di Amaro si chiama percorso a passo d'Asino.

Questo percorso non è molto faticoso

perché è tutto su un terreno pianeggiante.

Questo significa che non ci sono salite o discese da fare durante la passeggiata.

Per fare questo percorso si parte dal parcheggio di Via della Stazione.

Si passa per il centro del paese e si prende la pista ciclo pedonale.

La pista ciclo pedonale è una strada che si può fare solo a piedi o in bicicletta.

Passando dalla pista ciclo pedonale si arriva fino al campo sportivo dove spesso si possono vedere gli asini di Amaro.

Gli Asini di Amaro tanto tempo fa venivano usati per portare diverse cose sulle strade di montagna.

All'inizio della campagna di Amaro ci sono dei prati, che vengono chiamati i lots

dove in primavera crescono delle orchidee molto rare.

Potete trovare i lost al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Passando per il Boscut di Serio si possono vedere molti animali come ghiri, scoiattoli e picchi verdi che si muovono fra gli alberi.

Ci sono molti alberi come per esempio pini, abeti e frassini.

Ci sono anche tanti tipo di erbe che si possono mangiare come per esempio il tarassaco, il luppolo e le silene.

Oppure si possono trovare anche delle erbe aromatiche, come per esempio l'aglio orisno e l'alliaria.

Le erbe aromatiche sono quelle erbe che si usano per dare più sapore alle cose che si cucinano.

Dento il bosco si possono vedere anche diversi uccelli come per esempio l'upupa, il fagiano e la beccaccia.

Potete trovare il Boscut di Serio al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Durante tutto il percorso a passo d'Asino otete vedere il Monte Amariana.

Il Monte Amariana è molto bello e si può raggiungere con un sentiero CAI numero 414 che inizia nella parte alta del paese di Amaro.

Continuando il percorso si arriva ad un pezzo di strada asfaltata

che porta al laghetto del vecchio Mulino Rainis.

Potete trovare il Mulino Rainis al punto numero 3 della mappa disegnata a [pagina 24](#).

Il Mulino Rainis è vecchio e molto rovinato.

Vicino al laghetto potete trovare molti uccelli e animali diversi, come per esempio Il fistione turco che è un animale simile alla papera, il cormorano e il martin pescatore.

Questi animali sono degli uccelli.

In questo posto si possono vedere anche alcuni fiori come per esempio Il gladiolo o il gigaggiolo acquatico.

Nel laghetto potete vedere alcuni pesci e animali come per esempio Trote, carpe, cavedani ed anche gamberi.

Continuando la strada si passa vicino all'ancona della Madonna del Coc.

Potete trovare l'ancona della Madonna del Coc al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Passata l'ancona arrivate alle fine del percorso.

Passando nel sottopasso alla fine del percorso

da una parte andate verso il fiume Fella e dall'altra andate verso la strada che porta a Campiolo, una frazione del paese di Moggio Udinese.

Da questo lato potete vedere la cascata del torrente Favarinis.
Potete trovare la cascata del torrente Favarinis
al punto numero 5 della mappa disegnata a [pagina 24](#).
Vicino alla cascata, nei prati, potete vedere alcuni alberi come per esempio,
l'olivello spinoso, i salici e i pini silvestre.
Nel torrente Favarinis invece potete vedere alcuni pesci come per esempio,
la trota marmorata, la trota fario e il temolo.

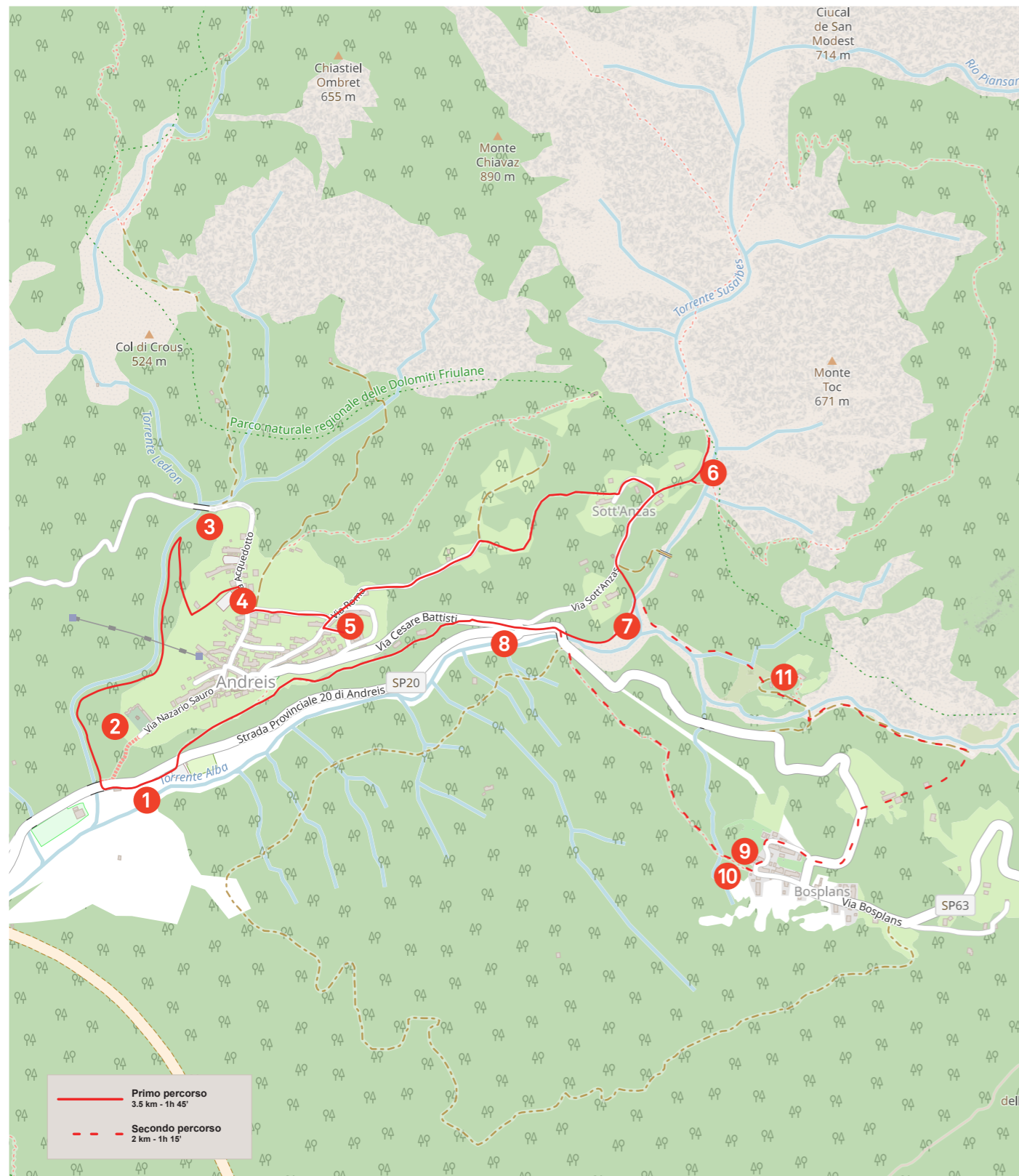
Questo percorso a passo d'asino può essere fatto più o meno da tutti.
Non ha salite o discese ed il tempo per fare tutto il percorso è di circa 1 ora.
Le persone però che non camminano molto bene o che usano una carrozzina,
possono trovare difficile fare il percorso perché molti pezzi di strada
non sono asfaltati e c'è la possibilità di inciampare
o di non riuscire a muoversi bene con la carrozzina.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso l'anello degli antichi mestieri.

Comune di Andreis

Il percorso l'anello degli antichi mestieri.

Il percorso del Comune di Andreis si chiama l'Anello degli antichi mestieri. Questo percorso si divide in due altri percorsi, cioè sentieri, strade e camminate.

Il Primo percorso:

Il primo percorso va nella zona chiamata **Al Pical**.

Potete trovare la zona al Pical al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Questo primo percorso parte vicino al torrente che si chiama Ledron e passa nel mezzo del bosco dove potete vedere i **resti** di alcuni **mulini** e di un **battiferro**.

Il battiferro è una specie di grosso martello che veniva usato per lavorare il ferro caldo.

Il battiferro veniva fatto funzionare con l'aiuto di una ruota.

Potete trovare i resti dei mulini al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare i resti del battiferro al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso sale poi verso la **vecchia latteria**.

Potete trovare la vecchia latteria al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

La vecchia latteria adesso è diventata il Centro visite del parco delle Dolomiti Friulane.

Da questo centro si può raggiungere l'area dove ci sono le voliere dei rapaci.

Le voliere sono delle specie di gabbie per gli uccelli e i rapaci sono degli uccelli predatori, cioè che cacciano e mangiano altri animali.

Un po' di tempo fa, vicino alla vecchia latteria c'era una teleferica, che serviva per portare il latte nella frazione di Alcheda che si trovava molto in alto vicino alle montagne.

La teleferica è una struttura fatta con delle corde di ferro molto molto resistente dove appendevano i vari materiali da portare nelle zone più alte sulle montagne.

Questa teleferica per portare il latte ha funzionato fino a al 1970.

Dopo la vecchia latteria andando avanti verso potete vedere la vecchia officine di un fabbro chiamata **Favria**.

Potete trovare la Favria al punto numero 5 della mappa disegnata a pagina 28.

La Favria è la vecchia officina di un fabbro.

Il fabbro è una persona che fa degli oggetti con il ferro e con l'acciaio.

Vicino alla Favria c'è la piazza del Comune di Andreis.

Nella Piazza potete visitare il museo Etnografico.

Nel Museo Etnografico potete vedere le cose del passato come per esempio i vestiti, gli attrezzi da lavoro, i giocattoli, che venivano usati tanto tempo fa.

Nel centro del Comune di Andreis potete vedere le tre fontane.

Queste tre fontane sono storiche, questo significa che sono lì da tanto tempo e che tutti le conoscono.

Nel centro del Comune ci sono anche le famose case in pietra con i ballatoi chiamati daltz.

I ballatoi sono dei corridoi all'aperto che sembrano delle terrazze.

I ballatoi da una parte hanno il muro esterno della casa e dall'altra hanno per esempio una ringhiera fatta di legno.

Per le vie del Comune di Andreis ci sono dei pannelli

dove si possono leggere le poesie di Federico Tavan.
Federico Tavan è un poeta che ha scritto molte canzoni e poesie su Andreis, il paese dov'è nato.

Continuando il percorso degli antichi mestieri, si arriva alla chiesetta di San Daniele e al torrente chiamato Susaibes.
In questo punto potete vedere due **antiche fornaci** che servivano tanto tempo fa per preparare la calce.
La calce è un materiale che serve per costruire case e palazzi.
Potete trovare le due antiche fornaci al punto numero 6 e al punto numero 7 della mappa disegnata a pagina 28.

Andando avanti sul percorso si arriva ad un pannello con una foto dei resti del Mulino.
Potete trovare il Mulino al punto numero 8 della mappa disegnata a pagina 28.
Da lì si ritorna poi al punto di partenza dove si trova anche l'area dei camper e l'area picnic.
Sia l'area dei camper, cioè la zona per parcheggiare il camper, sia l'area picnic, cioè la zona dove poter fermarsi per fare un picnic sono vicino al torrente Alba e da lì si può vedere un bellissimo panorama sui monti Raut e Castello.

Il Secondo percorso:

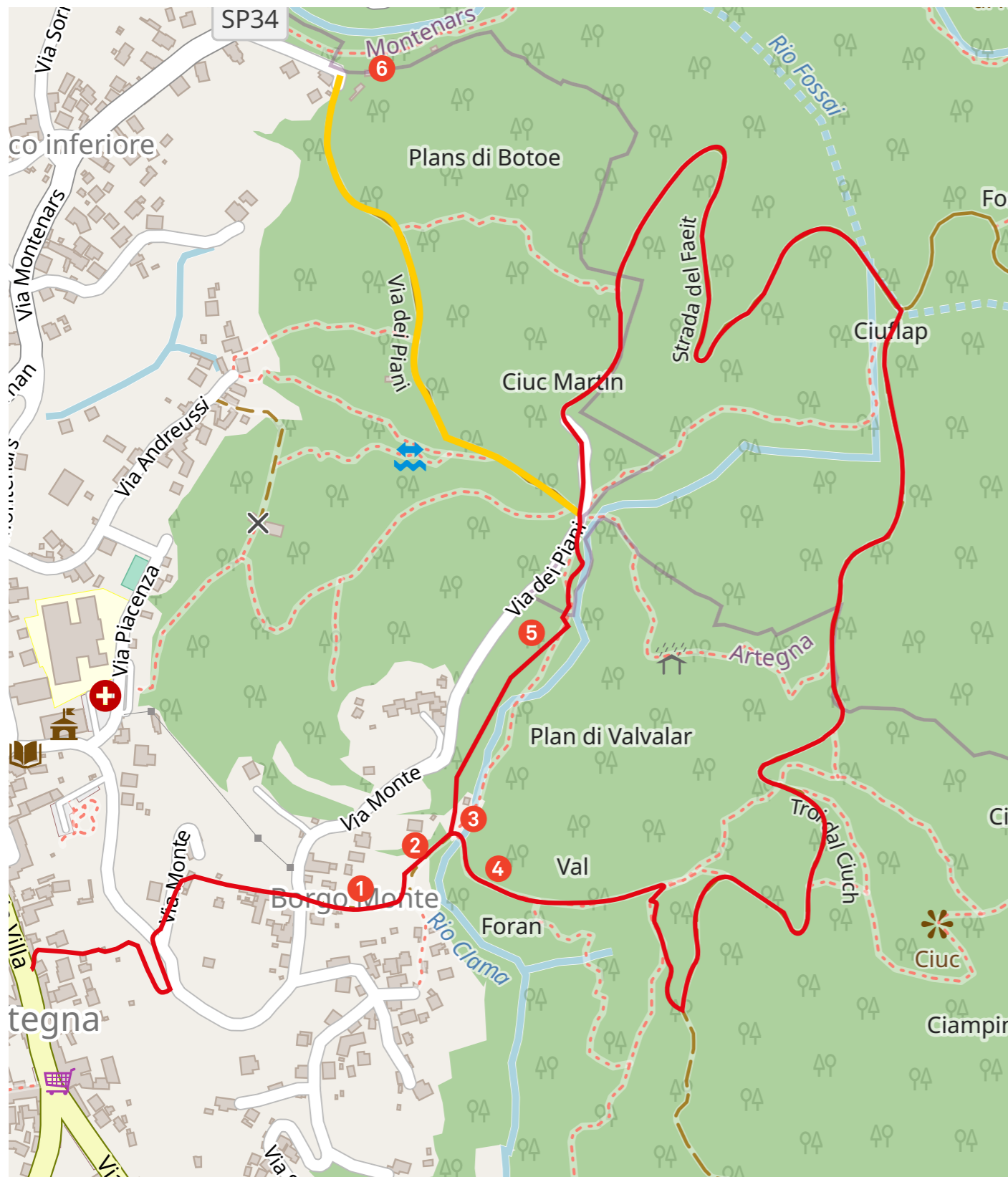
Il secondo percorso dell'anello degli antichi mestieri, parte dal ponte del torrente Alba e passa per un bel pezzo per l'antica strada chiamata Par Crous.
Questa strada collegava la zona della Valcellina con l'alta pianura friulana.
Questo secondo percorso è in mezzo al verde e porta alla famosa **Fontana di Bosplans**.
La fontana di Bosplans è famosa perché ci sono dei racconti che dicono che nella fontana ha bevuto Attila.
Potete trovare la Fontana di Bosplans al punto numero 9 della mappa disegnata a pagina 28.
Di fronte alla Fontana di Bosplans potete vedere la **latteria di Bosplans** dove tanto tempo fa si faceva il formaggio.
Potete trovare la latteria di Bosplans al punto numero 10 della mappa disegnata a pagina 28.
Bosplans è il nome di una frazione del Comune di Andreis.
Anche in questa frazione potete vedere le case in pietra con i daltz.
Vicino alla frazione di Bosplans c'è il torrente Alba.
Vicino al torrente potete fermarvi per fare una pausa soprattutto durante l'estate.
Prima di finire il secondo percorso vedere la **base degli Scout**.
La base degli Scout è un posto dove i gruppi dei ragazzi Scout si ritrovano per passare del tempo assieme.
Potete trovare la base degli Scout al punto numero 11 della mappa a pagina 28.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso Pendici del Faeit.

Comune di Artegna

Il percorso Pendici del Faeit.

Il percorso del Comune di Artegna si chiama Pendici del Faeit

Questo percorso è lungo 4 chilometri.

Questo percorso è segnalato anche dai cartelli rossi e bianchi che portano poi sul percorso chiamato Monte Faeit.

Il percorso del Monte Faeit però è più faticoso perché ci sono molte salite.

Il Percorso, cioè la camminata Pendici del Faeit, parte dalla via principale del Comune di Artegna e continuando passa con un sentiero in mezzo al bosco.

Questo sentiero ritorna poi sulla strada che si chiama Via Monte.

Per fare questo percorso potete partire anche direttamente da via Monte, lasciando la macchina nel parcheggio.

Quando si arriva in via monte si prende una vecchia strada sterrata, cioè non asfaltata ma fatta di terra, che porta nel vecchio **Borgo di Mont**.

Potete trovare il Borgo Mont

al punto numero 1 sulla mappa disegnata qui vicino.

Alla fine di questo pezzo di strada trovata un cartello con scritte le indicazioni per il sentiero del Monte Faeit.

Nella prima parte di questo sentiero, trovate delle case e dei muretti di pietra a secco.

I muretti di pietra a secco sono dei muri fatti con pezzi di pietra incastrati tra loro.

Passati i muretti a secco potete vedere il vecchio **lavatoio di Mont**.

Questo lavatoio ha più di 100 anni e si trova vicino al torrente chiamato Clama.

Il lavatoio è un posto dove tanto tempo fa le donne che abitavano lì vicino andavano a lavare i vestiti.

Lavavano i vestiti lì perché non c'era ancora la lavatrice.

Potete vedere il **lavatoio di Mont**

al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Di fronte al lavatoio trovate un **ponticello**

che vi porta sulla vecchia strada in mezzo al bosco.

Potete trovare il ponticello al punto numero 3

della mappa disegnata qui vicino.

Passato il ponticello potete anche prendere il sentiero del monte Faeit che è un po' faticoso.

Passando per la strada sterrata forestale invece potete vedere molti alberi ed in primavera molti fiori come per esempio le primule, i crocus, le viole la scilla bifolia ed dente di cane.

Potete trovare la strada sterrata forestale al punto numero 5

della mappa disegnata a [pagina 32](#).

Continuando sulla strada forestale arrivate ad un incrocio con la strada asfaltata.

Se girate a sinistra all'incrocio tornate indietro dal punto in cui siete partiti.

Se girate a destra invece ad un certo punto vedete una discesa che porta verso il fiume chiamato Orvenco.

Da questo punto potete poi prendere anche altri sentieri

come per esempio il troi des cascades che porta in un posto molto bello nel mezzo del bosco e vicino al fiume.

Quando arrivate al fiume Orvenco siete nel borgo chiamato **Salt**.

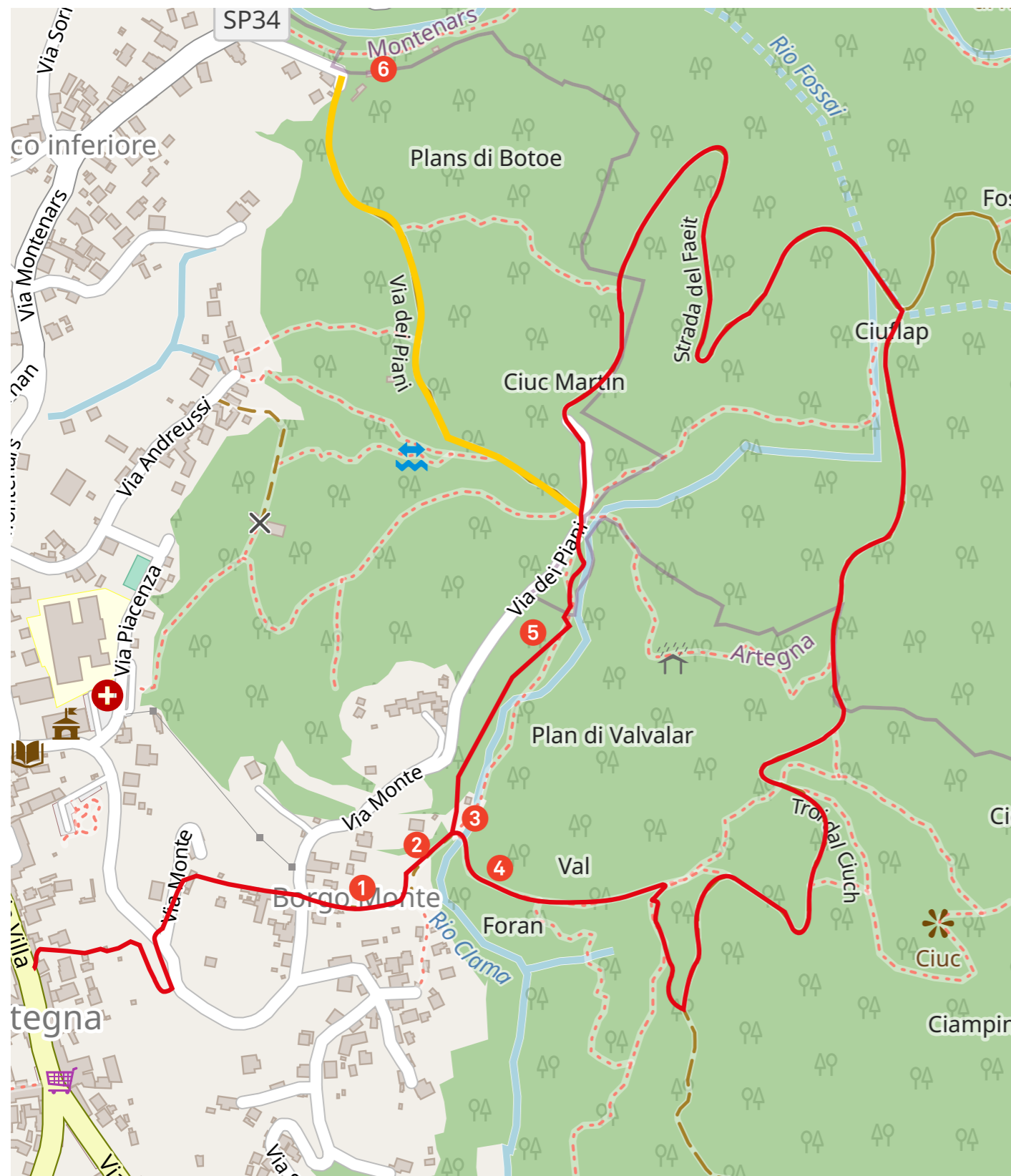
Anche nel borgo di salt potete vedere un vecchio lavatoio.

Tanto tempo fa nel Comune di Artegna c'erano circa 10 lavatoi

dove le donne del paese andavano a lavare i vestii e i panni.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso cammina Azzano.

Comune di Azzano Decimo

Il percorso cammina Azzano.

Il percorso del Comune di Azzano Decimo si chiama cammina Azzano. In questo percorso ci sono 3 circuiti, cioè percorsi e camminate, da poter fare.

Circuito numero 1.

Il primo circuito o percorso, si chiama **Centro sportivo di base in via Divisone Julia**.

Questo circuito è lungo quasi 1 chilometro e mezzo.

Il primo circuito è all'interno del Centro Sportivo di Base.

Dentro il Centro Sportivo di Base c'è un pezzo di strada fatto con la ghiaia, cioè con dei piccoli sassolini.

Questo pezzo di strada è in mezzo ad alberi e a dei campi sportivi come per esempio il campo di calcio, il campo di tennis, il campo di basket. Questo circuito è molto illuminato e ha delle panchine su cui potersi sedere, dei cestini per l'immondizia, e delle zone in cui si può fare ginnastica.

Circuito numero 2.

Il secondo circuito o percorso si chiama **Vie e piazze della città**.

Questo circuito è lungo 3 chilometri e mezzo.

Questo circuito passa attraverso alcune vie e piazze del Comune di Azzano Decimo.

Questo circuito si ferma per un pezzo quando si arriva in via Umberto Saba, prima di entrare nel parco che si chiama Parco delle Dote.

Il circuito ricomincia passato il parco delle Dote sempre sulla via che si chiama Umberto Saba.

Da lì passa poi per altre vie e finisce al Centro Sportivo di Base dove inizia invece il primo circuito.

In questo circuito, una delle cose più belle che potete vedere è Piazza Liberta.

Questa Piazza è stata ristrutturata, cioè messa a posto, nel 2001.

In questa piazza potete vedere la facciata, cioè la parte davanti, del Municipio.

La Piazza è un'area pedonale, questo significa che solo le persone a piedi possono passare.

Nella piazza potete trovare anche dei giardini e la fontana.

Un altro posto molto bello da vedere è la facciata, cioè la parte davanti, della Chiesa Arcipretale.

Questa chiesa è dedicata a San Paolo Apostolo e dentro potete trovare dei bellissimi altari fatti di marmo.

Gli altari sono dei tavoli molto belli e decorati dove si celebra la messa.

Questa chiesa è stata fatta molto tempo fa, nel 1800.

Vicino alla Chiesa Arcipretale potete vedere anche la parte davanti del **Campanile Monumentale**.

Questo campanile fatto da un architetto di nome Domenico Rupolo è molto importante per il Comune di Azzano Decimo.

Il Campanile è proprio il simbolo del Comune di Azzano Decimo.

Nel 2021 il Campanile compie 100 anni.

Circuito numero 3.

Il terzo circuito o percorso si chiama **Parco della Dote**.

Questo è il circuito o percorso più piccolo di tutti ed è lungo meno di 1 chilometro.

Questo circuito inizia da via Umberto Saba.

All'inizio, per alcuni metri, la strada è asfaltata,

ma poi diventa una strada di ghiaino, cioè fatta di piccoli sassi.

Questo circuito è abbastanza illuminato.

In questo circuito trovate alberi, **due laghetti** e il **fosso di rio Rivolo**.

In questo circuito ci sono molte zone dove si può stare all'ombra, e dove ci si può fermare per fare una pausa con panchine, tavoli e cestini per l'immondizia.

Questo circuito è accessibile per le persone con disabilità motoria.

Questo significa che le persone in carrozzina possono fare questo circuito.

In questo momento il circuito è lungo meno di 1 chilometro, ma il Comune di Azzano Decimo sta pensando di allungarlo, cioè farlo un po' più lungo.

Il parco si chiama Parco della Dote perché è un parco che si trova dietro la chiesa.

La parola Dote arriva dal latino.

Il latino è una lingua vecchia che si parlava molto molto tempo fa anche in Italia.

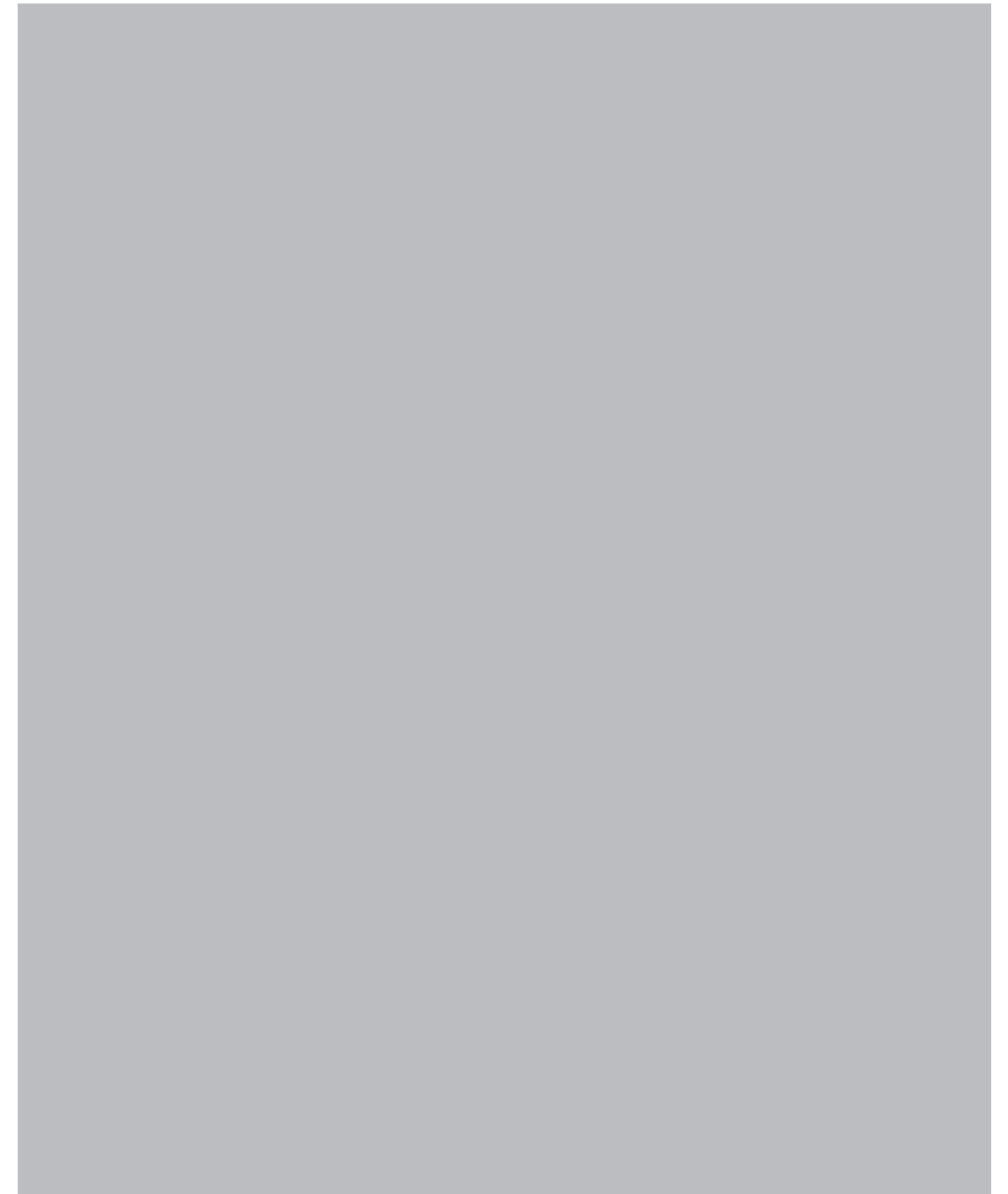
La parola Dote voleva dire donato,

questo per dire che il parco era un territorio che era stato donato, cioè regalato alla comunità.

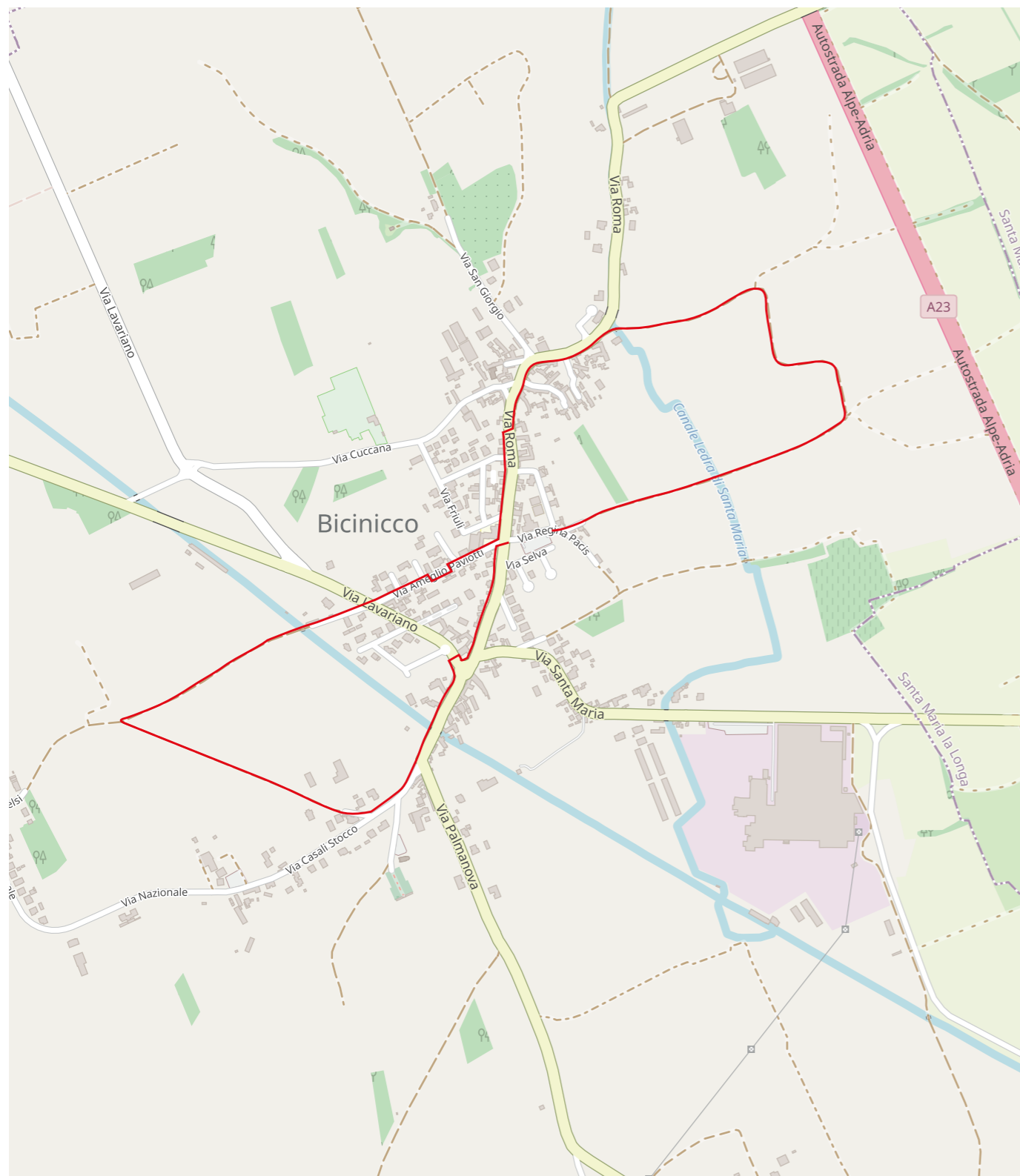
Oggi questo territorio è diventato il parco del Comune di Azzano che è molto vicino al centro della città e dove si possono fare molte attività del tempo libero.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso Renati.

Comune di Bicinicco

Il percorso Renati.

Il percorso del Comune di Bicinicco si chiama **percorso Renati**.

Questo percorso, si può fare prendendo due camminate abbastanza simili fra loro, cioè abbastanza uguali.

Questo percorso ha una forma a cerchio infatti inizia e finisce sempre nello stesso punto.

Questo percorso è chiamato percorso ad anello proprio perché ha la forma di un cerchio.

Per fare il percorso si parte da **via Regina Pacis**.

Visto che questo percorso ha la forma di un anello, anche il ritorno è in via Regina Pacis.

Trovate via Regina Pacis nel centro del Comune di Bicinicco.

Nel percorso di via Renati, trovate un parcheggio illuminato e video sorvegliato con delle telecamere.

Trovate anche dei giardini con giochi per bambini e tavoli e panche per poter fare una pausa.

C'è anche una casetta dell'acqua, dove poter riempire le proprie bottiglie di acqua naturale o frizzante.

Il percorso Renati è un percorso facile

che può essere fatto sia da persone adulte che dai bambini e si può fare in ogni stagione dell'anno, sia in estate che in inverno.

Nella prima parte del percorso trovate dei marciapiedi su cui poter camminare visto che siete nel centro del Comune di Bicinicco.

Continuando trovate invece delle strade non asfaltate, cioè bianche.

Infine nell'ultimo pezzo trovate di nuovo le strade asfaltate.

Anche il secondo percorso che si può fare ha sia delle strade asfaltate che delle strade bianche.

Durante il percorso potete vedere fiori e animali tipici delle zone del basso Friuli.

Se decidete di fare il primo percorso ad anello, trovate 2 ponti che passano sopra la **Roggia di Palma**.

La Roggia di Palma è un canale di acqua fatto moltissimo tempo fa da alcuni imperatori e persone importanti di quel periodo.

Il canale è stato fatto per rendere l'ambiente più bello dopo che il popolo degli Ungari, aveva distrutto tutto.

Gli Ungari erano delle persone che hanno vissuto tanti anni fa e che venivano da alcuni paesi come l'Asia e la Bulgaria.

Questo percorso Renati è molto bello perché puoi fare sia attività fisica, che stare assieme alle altre persone e conoscere il territorio vicino.

Questo percorso è un percorso di **slow living**.

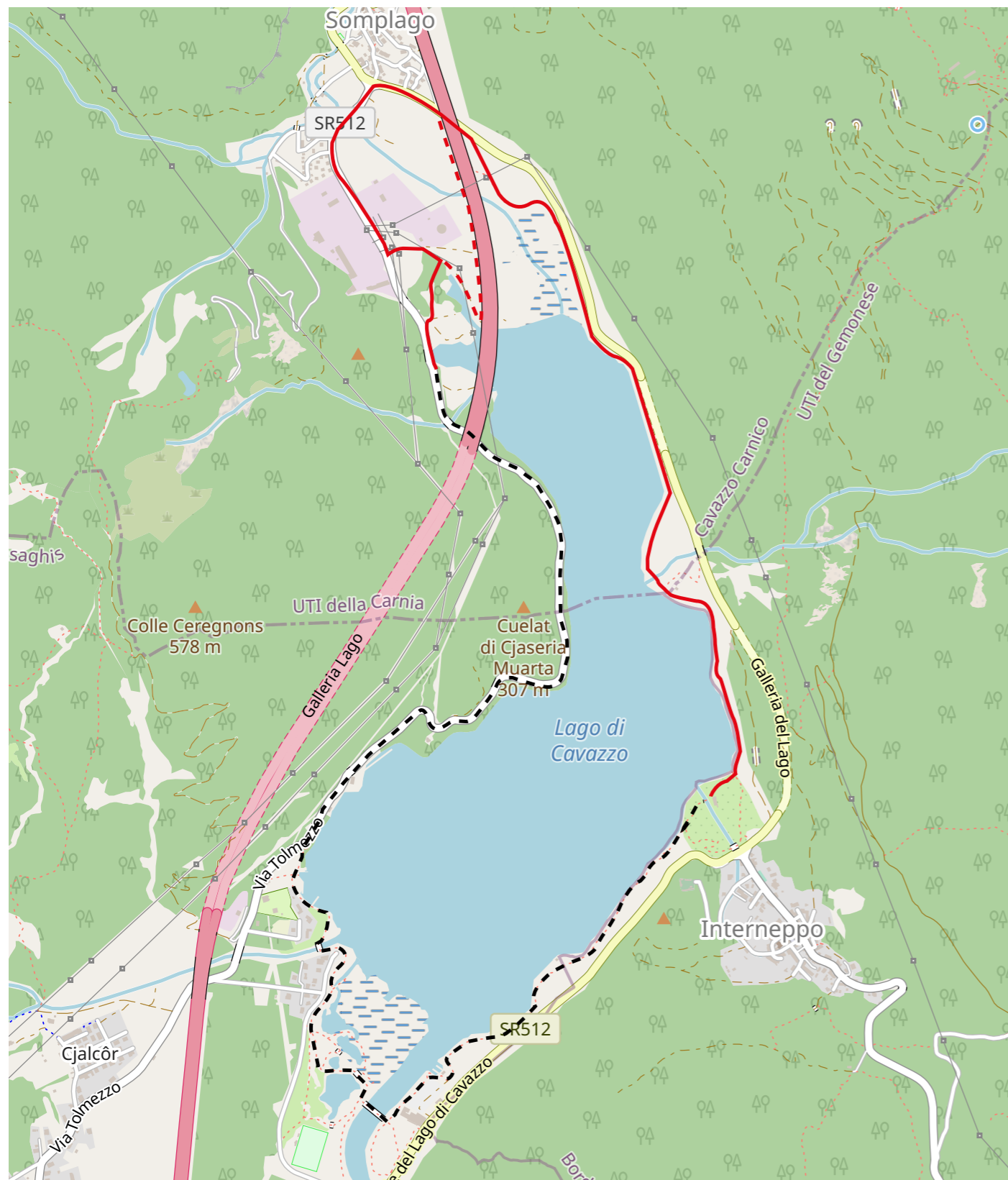
Slow living è una parola inglese che significa vivere lentamente.

Lo Slow living è un modo di vivere più lento e più sano,

dove trovate anche dei momenti per potervi rilassare e stare bene.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso del lago.

Comune di Bordano e di Cavazzo Carnico

Il percorso del lago.

Il percorso del Comune di Bordano e Cavazzo Carnico si chiama percorso del lago.

Si chiama così perché è un percorso che si fa molto vicino ad un lago. Questo lago che si chiama lago si chiama Lago di Cavazzo, ma molti lo conoscono anche come **Lago dei Tre Comuni**.

Lo chiamano così perché questo lago si trova su tre Comuni diversi, quello di Bordano, quello di Cavazzo Carnico e quello di Tasaghis.

Questo lago è il più lungo lago naturale del Friuli Venezia Giulia.

Questo lago si trova vicino al Monte festa e al Monte San Simeone.

Vicino al lago, a 3 chilometri più verso Est si trova il fiume Tagliamento.

Questo lago è abbastanza profondo, massimo 40 metri e si trova a 195 metri sopra il livello del mare.

In questo lago, l'acqua arriva sia dai fiumi e dalle sorgenti naturali che stanno sotto terra, sia anche in modo artificiale.

Questo significa che è l'uomo che, con alcuni macchinari e strumenti, porta l'acqua al lago.

Il percorso del Lago si trova nei comuni di Bordano e di Cavazzo Carnico.

Questo percorso è lungo 6 chilometri ed è quasi tutto in pianura.

Questo significa che ha poche salite o discese.

Questo percorso si fa in mezzo alla natura e ci sono anche dei piccoli ponti costruiti dall'uomo che passano sopra il lago.

In questo percorso potete fare molte cose.

Potete correre, fare nord walking, che è un tipo di camminata, camminare in gruppo o da soli ed anche fare degli sport d'acqua, come per esempio il nuoto, la canoa ed il windsurf.

Potete anche fare delle pause durante il percorso perché ci sono tavoli e panchine dove potersi rilassare, mangiare e ascoltare il rumore del lago e il suono degli animali.

In questo percorso trovate anche un museo proprio vicino al lago nella zona del Comune di Bordano.

In questo museo, soprattutto d'estate, potete vedere tante cose storiche che fanno parte della zona del lago.

Vi ricordiamo anche che il percorso del lago non finisce nel Comune di Cavazzo Carnico e di Bordano, ma continua anche nel Comune di Tasaghis.

Se volete potete fare tutto il percorso che si chiude ad anello, cioè a cerchio, seguendo la linea nera tratteggiata che vedete nella mappa disegnata a [pagina 32](#).

Qui ci sono delle parti di percorso che sono molto vicine alla strada.

In questo percorso potete trovare anche dei bar, un albergo, un'area di campeggio

e l'associazione sportiva Nautilago che insegna ad andare in barca a vela.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso a piedi di Villa Varda.

Comune di Brugnera

Il percorso a piedi di Villa Varda.

Il percorso del Comune di Brugnera si chiama a piedi a Villa Varda.

Villa Varda è un parco naturale del Comune di Brugnera.

Nel parco di Villa Varda, oltre alla natura, potete trovare anche molte costruzioni, come la villa, le scuderie dove stavano i cavalli, l'oratorio dove si andava a pregare, ed altre cose molto interessanti.

Questo percorso si chiama percorso a piedi di Villa Varda perché passa per tutto il parco.

Questo percorso è facile da fare e passa per tutto il parco dove potete trovare le costruzioni, i boschi e anche il fiume Livenza.

Questo percorso è lungo circa 2 chilometri e inizia entrando dal cancello principale della villa, cioè della grande casa che si trova dentro al parco.

Questo percorso si può fare camminando per circa 20 minuti.

Il parco di Villa Varda è stato ricostruito e messo a posto molto tempo fa da Carlo Marco Morpurgo. Carlo Marco Morpurgo era una persona che veniva da una famiglia importante di Trieste che ha comprato tutto il parco.

Il parco è molto bello e romantico anche perché ci passa il fiume Livenza.

In una parte del parco, il fiume fa una insenatura, cioè fa una rientranza, dove potete vedere una piccola isola.

Molto tempo fa in questa isola attraccavano, cioè si parcheggiavano, le barche che andavano a Venezia.

Nel parco potete trovare e vedere alberi e piante molto rari, cioè che non si vedono spesso da altre parti.

Nel parco di Villa Varda potete vedere il **libocedro**, un albero che viene dagli Stati Uniti d'America.

Questo albero si trova di fronte alla Villa, cioè alla grande casa, del parco.

Potete anche vedere la **sofora**,

che è un albero con i rami che scendono e toccano quasi terra.

Potete vedere la sofora vicino alla riva del fiume Livenza.

Nel parco potete vedere anche le **fotinie**.

Le fotinie sono delle piante che hanno la forma di cespugli con foglie verdi e rosse.

Potete anche vedere il **ginepro della Virginia** e il **pino nepalese**, cioè un pino che viene dal paese che si chiama Nepal, molto lontano dall'Italia.

Il ginepro della Virginia è una pianta che ha le foglie come dei grossi aghi di pino

e che fa delle bacche che si chiamano bacche di ginepro.

Le bacche di ginepro hanno la forma di piccole palline e si possono usare anche per cucinare.

Nel percorso di Villa Varda potete vedere delle costruzioni molto belle e importanti, come per esempio la **Villa domenicale**,

cioè la casa dove abitavano i padroni del parco.

Potete vedere la villa domenicale al punto numero 1 della mappa disegnata a pagina 48.

Nel percorso potete vedere anche il **Cantinon** o **Canevon** con vicino il **giardino delle rose**.

Potete trovare il Cantinon o Canevon al punto numero 2

della mappa disegnata a pagina 48.

Potete trovare il giardino delle rose al punto numero 3 della mappa disegnata a pagina 48.

Nel percorso potete vedere la **corte con la scuderia**, cioè uno spazio dove si mettevano i cavalli.

Potete trovare la corte con scuderia al punto numero 4 della mappa disegnata a pagina 48.

Nel percorso potete vedere il **ponticello-pagoda**, cioè un piccolo ponte con una torre che assomiglia a quelle che si trovano in oriente, come per esempio in Giappone o in Cina.

Potete trovare il ponticello-pagoda al punto numero 5 della mappa disegnata a pagina 48.

Nel percorso potete vedere l'**oratorio**, fatto molto tempo fa nel 1670, messo a posto dall'architetto Rupolo e affrescato, cioè dipinto, da Donadon nel 1900.

L'oratorio è un posto dove si va per pregare.

Potete trovare l'oratorio al punto numero 6 della mappa disegnata a pagina 48.

Nel percorso potete vedere anche la **ghiacciaia** con sopra la sua torre.

La ghiacciaia era un posto dove veniva tenuto il ghiaccio che veniva fatto durante l'inverno, e usato poi durante l'estate.

Potete trovare la ghiacciaia al punto numero 7 della mappa disegnata a pagina 32.

Nel percorso potete vedere il **mausoleo**

con i resti delle persone che facevano parte della famiglia Morpurgo.

Il mausoleo è una grande tomba dove vengono messe le persone che fanno parte di una famiglia quando muoiono.

Potete trovare il mausoleo al punto numero 8 della mappa disegnata a pagina 32.

Infine potete nel percorso del parco di Villa Varda potete vedere l'**aranciera**.

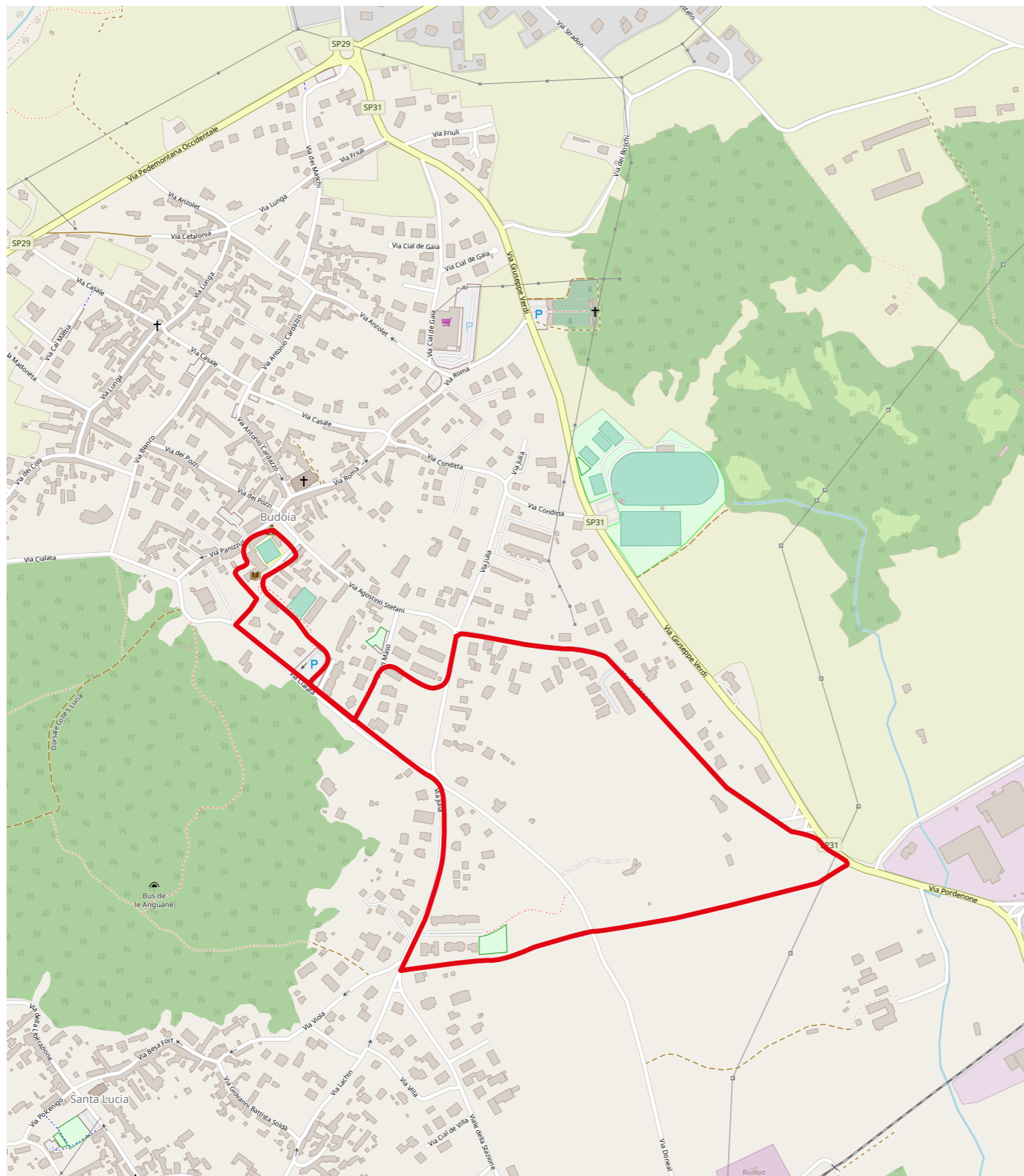
L'aranciera è una serra, cioè un posto chiuso, dove si tengono le piante degli agrumi, come i limoni e le arance.

Potete trovare l'aranciera al punto numero 9 della mappa disegnata a pagina 32.

Se volete avere più informazioni e notizie sul parco di Villa Varda potete cercare su internet scrivendo www.villavarda.it



Foto



Mappa del percorso intorno a Budoia.

Comune di Budoia

Il percorso intorno a Budoia.

Il percorso del Comune di Budoia si chiama intorno a Budoia.

Questo percorso è lungo quasi 3 chilometri e mezzo e può essere fatto sia da persone adulte sia da bambini perché è molto facile.

Questo è un percorso ad anello, questo significa che il percorso inizia e finisce sempre nello stesso punto.

In questo percorso potete vedere sia un pezzo del centro del Comune di Budoia,

sia una parte di bosco, ed anche una di campagna.

Potete fare questo percorso durante tutto l'anno, sia in estate che in inverno.

Questo è un percorso quasi tutto pianeggiante, questo significa che non ci sono tante salite o discese.

Questo percorso inizia ed anche finisce, nella piazza che trovate davanti al Municipio del Comune di Budoia.

Passato il municipio e dopo le scuole, potete trovare la biblioteca e camminando su un piccolo sentiero, potete arrivare all'inizio del bosco, vicino al sentiero del Gor.

Il sentiero del Gor è un sentiero naturalistico, cioè in mezzo alla natura, molto conosciuto.

Il primo pezzo del percorso intorno a Budoia, si fa su una pista ciclopedonale.

Questo significa che il percorso si fa su un pezzo di strada dove possono passare solo le biciclette e le persone a piedi.

In questo primo pezzo di percorso, potete vedere le colline di Santa Lucia e continuare, facendo una piccola discesa, fino ad arrivare in via Doneal.

Da Via Doneal potete fare un piccolo pezzo di percorso molto vicino alla campagna del Comune di Budoia.

In questo pezzo il percorso è molto silenzioso e rilassante, questo perché non possono passare le macchine.

Se siete fortunati in questo pezzo di percorso vicino alla campagna, alla mattina presto o durante il tramonto, potete vedere dei caprioli.

Da questo pezzo di percorso, se guardate a nord, potete vedere le punte del monte Cavallo.

Se guardate a destra invece potete vedere la pianura.

Continuando il percorso si arriva ad un incrocio, molto vicino alla zona artigianale,

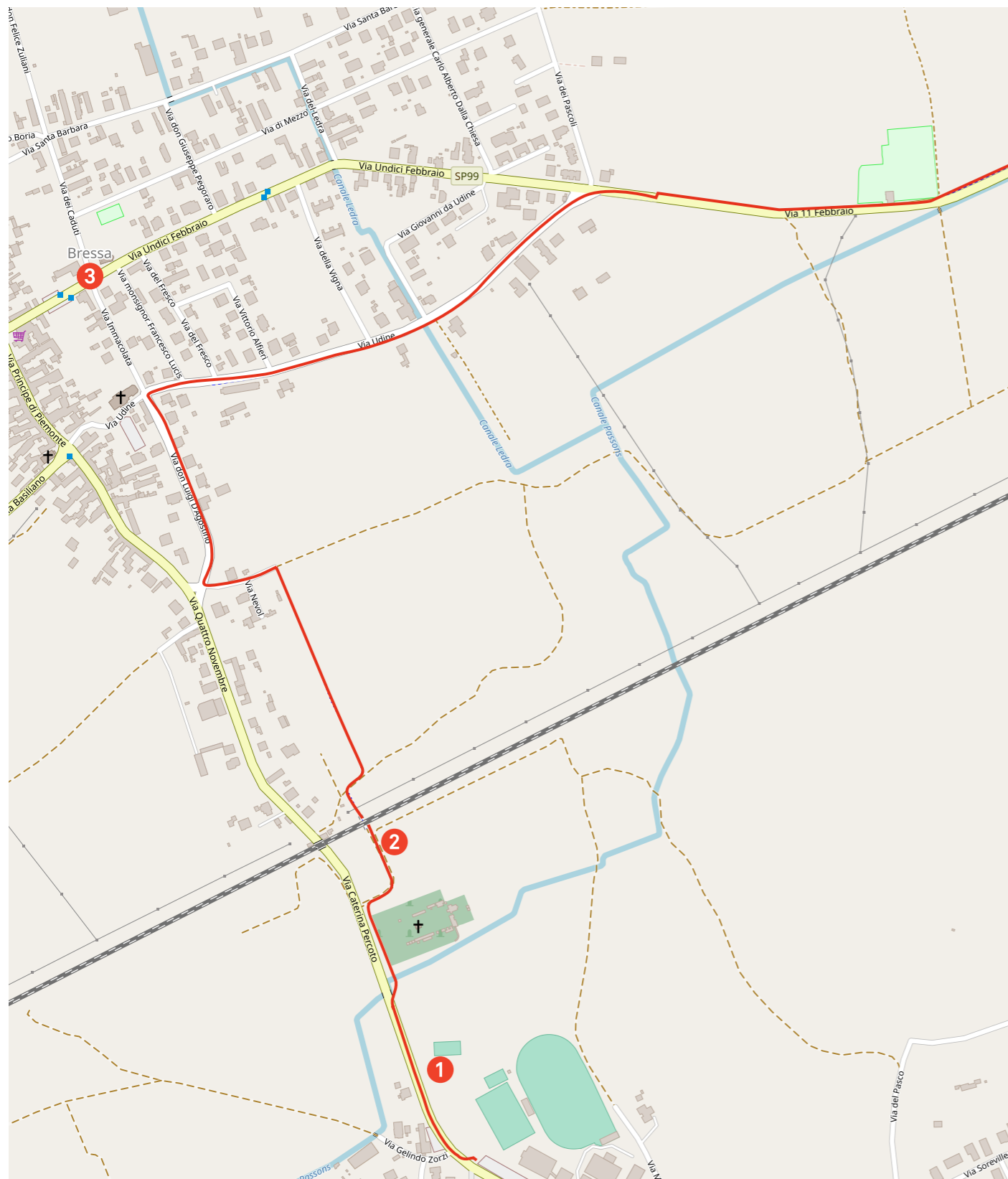
cioè alla zona dove ci sono le fabbriche,

e girando a sinistra, sempre camminando nella pista ciclopedonale, potete arrivare nel centro del Comune di Budoia.

Continuando il percorso potete trovare una piccola rotonda e girando a sinistra potete ritornare sul primo pezzo di pista ciclopedonale che avete fatto all'inizio e da qui potete tornare alla Piazza che trovate di fronte al Municipio e chiudere così il percorso.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso Cjamine de Boschete Furlane.

Comune di Campoformido

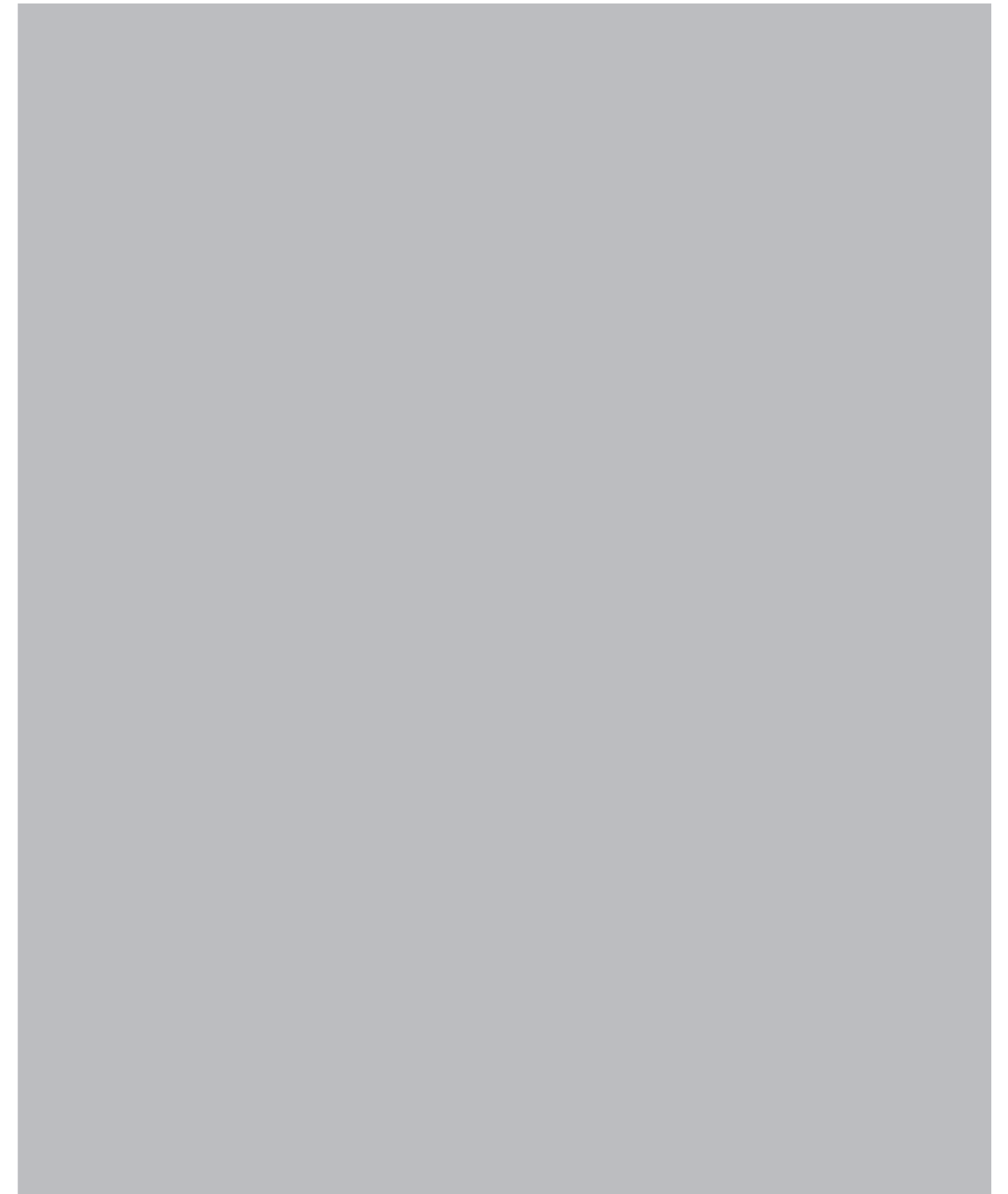
Il percorso Cjamine de Boschete Furlane.

Il percorso del Comune di Campoformido si chiama percorso Cjamine de Boschete Furlane. Campoformido in lingua friulana si dice Cjampfuarmit. Questo percorso è lungo poco più di 3 chilometri. Per fare questo percorso potete partire da diversi punti di partenza. Per esempio potete partire dalla parte Nord del percorso o dalla parte Sud del percorso. Se partite dalla parte sud del percorso potete trovare una zona verde, cioè con giardini, piante e alberi, chiamata **Boschete Furlane**. Potete trovare la zona verde chiamata Boschete Furlane al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino. Questa zona verde è un parco con piante e alberi tipici delle colline e della pianura del Friuli Venezia Giulia. Dentro questo parco potete trovare percorsi pedonali, cioè che si fanno solo a piedi, e delle aree, cioè delle zone, con dei giochi per i bambini con alcune panchine per sedersi e una piccola fontana. Vicino al parco c'è un grande parcheggio e una casetta per l'acqua dove potete riempire le vostre bottiglie di acqua naturale o frizzante. Il percorso **Cjamine de Boschete Furlane** è un percorso pianeggiante, questo significa che non ha tante salite o discese. Potete trovare solo una discesa e salita un po' più faticose quando passate nel **sottopasso della ferrovia** che si trova nella frazione di Bressa. Potete trovare il sottopasso della ferrovia al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino. Nel percorso Cjamine de Boschete Furlane potete trovare soprattutto delle piste ciclabili e pedonali, cioè delle strade in cui possono andarci solo le biciclette o solo le persone a piedi. Questo percorso va dal Comune di Campoformido fino alla **frazione di Bressa**. Il Comune di Campoformido è famoso perché tanto tempo fa nel Comune è stato firmato un trattato, cioè un documento, da Napoleone Buonaparte. Bressa invece è una frazione del Comune di Campoformido famosa per la festa della civiltà contadina. In lingua friulana Bressa si dice Bresse. Potete trovare la frazione di Bressa al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino. Se partite dalla parte nord del percorso potete arrivare al paese vicino a Campoformido che si chiama Pasion di Prato. In lingua friulana Pasion di Prato si dice Pasion di Prat. Il Comune di Campoformido viene anche chiamato Comune amico delle api. Si chiama così perché c'è un progetto importante, che vuole dare più valore e tutelare la natura e l'ambiente del Comune di Campoformido. Vicino alla zona della Boschete Furlane nel Comune di Campoformido, potete trovare i Magredi di San Canciano. I Magredi sono dei prati dove nascono e crescono diverse piante e animali. La zona dei Magredi del Comune di Campoformido è molto importante anche perché tanto tempo fa è stato trovato un tumulo protostorico. Il tumulo protostorico è una tomba dell'età del Bronzo. Si chiama età del Bronzo perché in quel periodo le persone

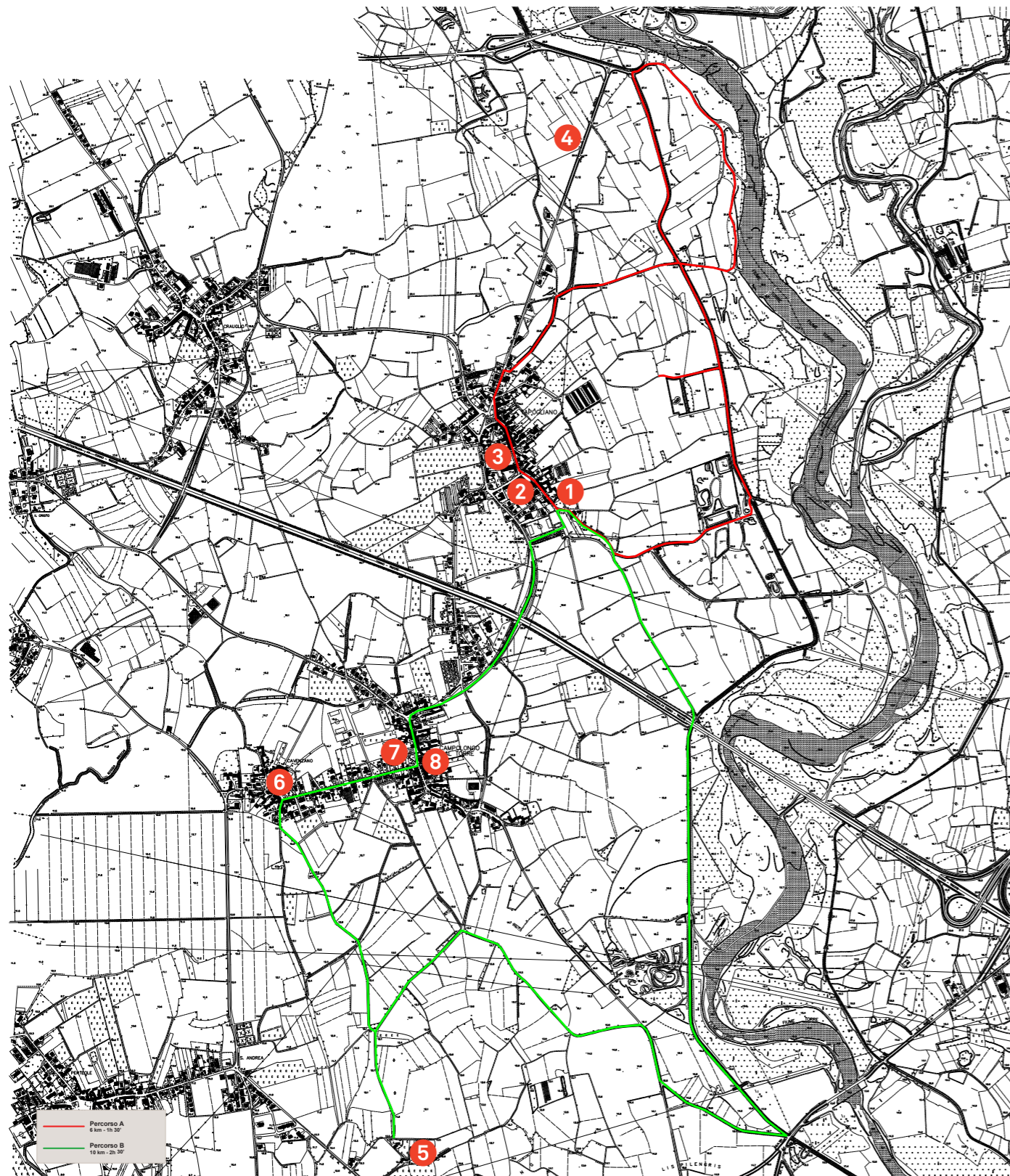
iniziavano ad usare molti metalli come per esempio il bronzo e il ferro per costruire vari oggetti.
Sempre nella zona dei Magredi, tanti anni fa, il Parlamento della Patrie dal Friul faceva delle riunioni.
Questo si sa perché sullo stemma del Comune di Campoformido c'è scritta una frase che è stata trovata dentro il documento di una riunione del Parlamento fatta il 14 luglio del 1231 che dice
Actum in prato de Campoformido feliciter.
Questa frase in italiano significa: fatto nel campo di Campoformido felicemente.
La zona del Comune di Campoformido è molto importante anche perché c'è una pista per gli aerei.
Dalla pista per gli aerei potete trovare anche una pista ciclabile che porta dal Comune di Campoformido alla frazione di Basaldella.
In lingua friulana Basaldella si dice Basandiele dal Cormor.
Tutto il percorso Cjamine de Boschete è vicino alla ciclovia Alpe-Adria-Radweg che collega Udine a Grado.
La ciclovia è una strada che può essere fatta solo con le biciclette e passa attraverso vari Comuni e paesi.
Il percorso Cjamine de Boschete Furlane è anche vicino all'ippovia del Cormor verso la parte nord.
L'ippovia è una strada che si può fare a cavallo e che passa tra vari Comuni e Paesi.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso immersi nella natura e nella storia.

Comune di Campolongo Tapogliano

Il percorso immersi nella natura e nella storia.

Il percorso del Comune di Campolongo -Tapogliano si chiama percorso immersi nella natura.

Nel Comune di Campolongo – Tapogliano potete scegliere di fare due diversi percorsi. Tutti e due questi percorsi si chiamano immersi nella natura. Tutti e due questi percorsi sono facili da fare perché sono su strade sterrate, cioè su strade non asfaltate ma bianche fatte di terra. Sono facili anche perché sono pianeggianti, cioè non hanno salite o discese faticose.

Il primo percorso che potete fare passa nel mezzo delle case del Comune di Campolongo Tapogliano. Queste case sono delle tipiche case di campagna. In questo percorso potete trovare il **Sacello di san Gaetano**. Il Sacello è una piccola chiesetta che in questo caso è stata fatta per il Santo Gaetano.

Potete trovare il Sacello di san Gaetano al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Dopo il sacello di san Gaetano, nella piazza principale del Comune di Campolongo Tapogliano, potete trovare la **chiesa di San Martino**.

Potete trovare la chiesa di San Martino al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

La chiesa di San Martino è famosa perché ha il campanile con la punta a forma di cipolla.

Questo significa che nella parte più alta il campanile ha una forma rotonda come se fosse una cipolla.

Dentro questo campanile poco tempo fa, è stata trovata una capsula, cioè una scatola,

che aveva dentro un vecchio progetto originale della chiesa e di come doveva essere fatta.

Continuando il percorso, dopo al chiesa di San Martino, potete trovare **Villa Pace**.

Villa Pace ha molte costruzioni preziose, cioè di valore. Potete trovare Villa Pace al punto numero 3 della mappa disegnata a pagina 60.

Passate Villa Pace il percorso continua nella natura.

Passando vicino al torrente Torre, potete vedere molte **trincee della Prima Guerra Mondiale** tenute molto bene.

Le trincee sono per esempio dei fossi e degli scavi nel terreno, che venivano usati anche durante la prima guerra mondiale per proteggere i soldati.

Potete trovare le trincee della prima guerra mondiale al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Vicino alle trincee potete anche vedere una vecchia cava di argilla dove molti uccelli che migrano, cioè che viaggiano da un posto caldo all'altro per trovare più cibo e una temperatura migliore, si fermano.

La cava è una grande buca o grotta che viene usata per prendere dei materiali che servono per costruire, come per esempio l'argilla.

Il secondo percorso del Comune di Campolongo Tapogliano che potete fare passa di più nel mezzo della natura e della campagna. Questo percorso passa per la parte più alta del torrente Torre. Continuando il percorso potete vedere le trincee della prima guerra mondiale che facevano parte della Linea degli argini e della Linea degli abitati. Andando avanti potete trovare la chiesetta di San Leonardo. La chiesetta di San Leonardo è una chiesetta piccola che è stata costruita molto tempo fa. In Friuli ci sono molte chiesette che assomigliano alla **chiesetta di San Leonardo**. Potete trovare la chiesetta di San Leonardo al punto numero 5 della mappa disegnata a pagina 60. Dalla chiesetta di San Leonardo, potete arrivare alla chiesa di Santa Maria Assunta, costruita molto tempo fa, che si trova nella frazione di Cavenzano nel Comune di Campolongo Tapogliano. Potete trovare la chiesa di Santa Maria Assunta al punto numero 6 della mappa disegnata a pagina 60. Il percorso continua poi nel centro abitato di Campolongo al Torre. Anche Campolongo al Torre una frazione del Comune di Campolongo Tapogliano. Nel centro della frazione di Campolongo al Torre potete trovare una bellissima piazza dove c'è Villa Marcotti e la Chiesa di San Giorgio Martire. Dentro Villa Marcotti potete trovare il municipio. Potete trovare Villa Marcotti al punto numero 7 della mappa disegnata a pagina 60. Potete trovare la chiesa di San Giorgio Martire al punto numero 8 della mappa disegnata a pagina 60.

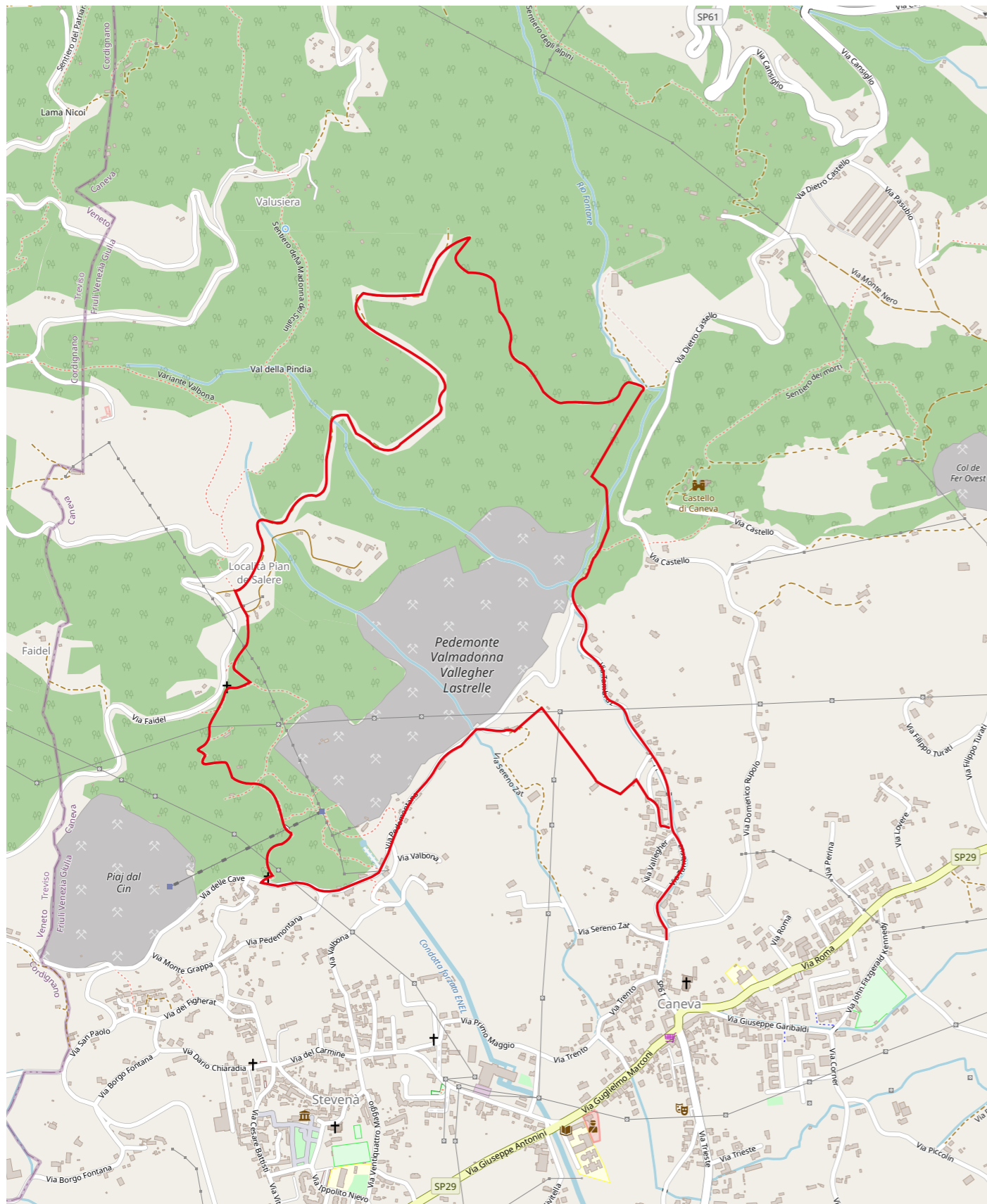
Se fate il primo o il secondo percorso potete sempre vedere la natura e gli animali tipici della pianura del Friuli.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso le terre Rosse.

Comune di Caneva

Il percorso le terre Rosse.

Il percorso del Comune di Caneva si chiama **percorso le terre Rosse**.

Il percorso le terre Rosse è un percorso per escursionisti, cioè per persone che sanno già camminare in montagna. Questo percorso è lungo circa 8 chilometri e ha un dislivello di quasi 400 metri. Questo significa che ci sono dei pezzi del percorso in salita. In questo percorso c'è un panorama molto bello e selvaggio. Nella maggior parte di questo percorso ci sono sentieri e mulattiere. Le mulattiere sono dei sentieri di montagna che venivano fatti per far passare gli asini e i muli con le carovane. Per questo motivo si chiamano mulattiere. Questo percorso potete farlo tutto l'anno però se lo fate d'estate potete sentire molto caldo. Per fare questo percorso dovete usare delle scarpe a carrarmato, cioè delle scarpe con una suola particolare che sono adatte per andare in montagna. Il percorso inizia poco più in su della piazza del Comune di Caneva vicino ad una fontana molto vecchia. Nella piazza del Comune di Caneva potete vedere un tiglio secolare. Il Tiglio del Comune di Caneva è un albero molto bello che è lì ha più di 100 anni. Continuando il percorso potete prendere via Tambruz e dopo circa 1 chilometro arrivare vicino all'entrata di una Cava. In questa zona di montagna ci sono molte cave. La cava è un posto da dove vengono tirati fuori dei materiali che servono per la costruzione di case o edifici o per le industrie. Nelle cave della zona vicino al Comune di Caneva si può trovare il Marmorino. Il marmorino è un calcare, cioè una roccia che viene usata per costruire con il cemento. Questa zona fa anche parte dei Geositi del Friuli Venezia Giulia. I Geositi sono dei luoghi, dei posti, dove si può vedere com'è fatta la terra e come è cambiato il terreno. Continuando il percorso, potete prendere una mulattiera che porta al **Castello di Caneva**. Il Castello di Caneva si trova sulla punta della collina Col de Fer. Qui potete vedere anche dei muri antichi e la torre del campanile con la **chiesa di Santa Lucia**. Per seguire il percorso però, prima di arrivare al castello, dovete girare e prendere un'altra strada che porta nella zona della Terra Rossa, passando vicino ad un'altra cava. In tutto questo percorso potete vedere delle piante e degli alberi termofili, cioè che vivono bene nel caldo, con temperature alte. Potete vedere alberi come in Carpino nero, l'Acero e l'Orinello. C'è anche molo pungitopo. Il pungitopo è una pianta sempreverde con delle bacche, cioè delle palline rosse, che si usa per decorare durante il Natale. In questo percorso potete vedere anche molte pietre e rocce che hanno delle forme strane. Dalla Terra Rossa il percorso diventa più faticoso perché è in salita. Potete trovare dei pezzi di percorso molto ripidi e pericolosi. Questo significa che ci sono molte salite e che bisogna fare molta attenzione perché le strade sono pericolose e si può cadere.

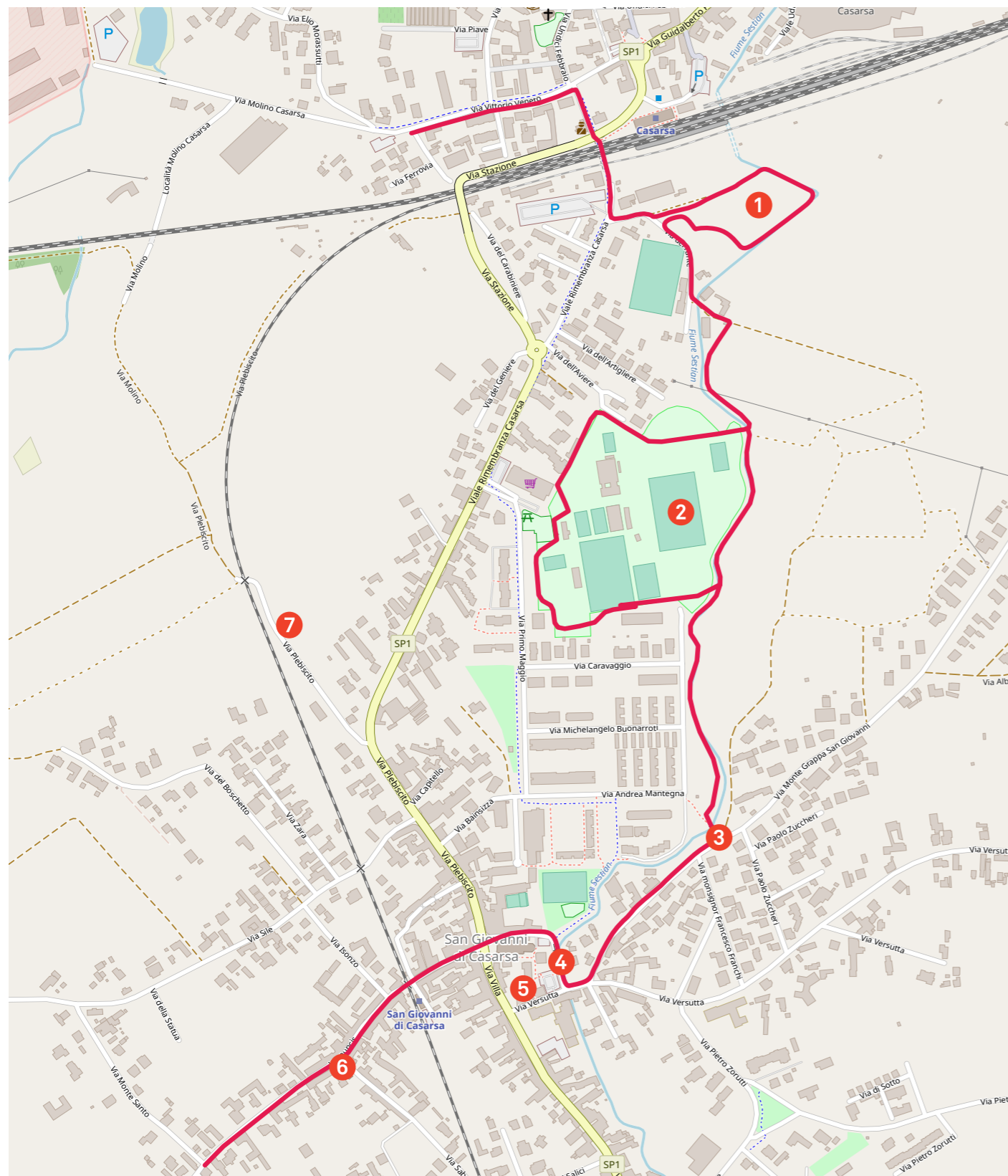
Passato questo pezzo più faticoso del percorso, potete trovare una pista forestale. La pista forestale è un percorso che passa dentro ad una foresta o un bosco. Questa pista ha alcune salite e discese, ma sono facili da fare. Quando avete finito al pista forestale vi trovate nella località di Pian Salere. Da Pian Salere il percorso scende verso l'**antico percorso della Madonna degli scalini**. Per continuare il percorso potete scendere fino alla **Madonnina** per poi arrivare alla strada asfaltata. Continuando sulla strada asfaltata per circa 1 chilometro potete trovare una strada sterrata. Prendendo la strada serrata, cioè la strada non asfaltata, ma bianca con terra e sassi, potete passare in mezzo a campi e pezzetti di bosco fino a tornare in via Tambaruz che è il punto di partenza del percorso.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso Il segno di una cosa.

Comune di Casarsa della Delizia

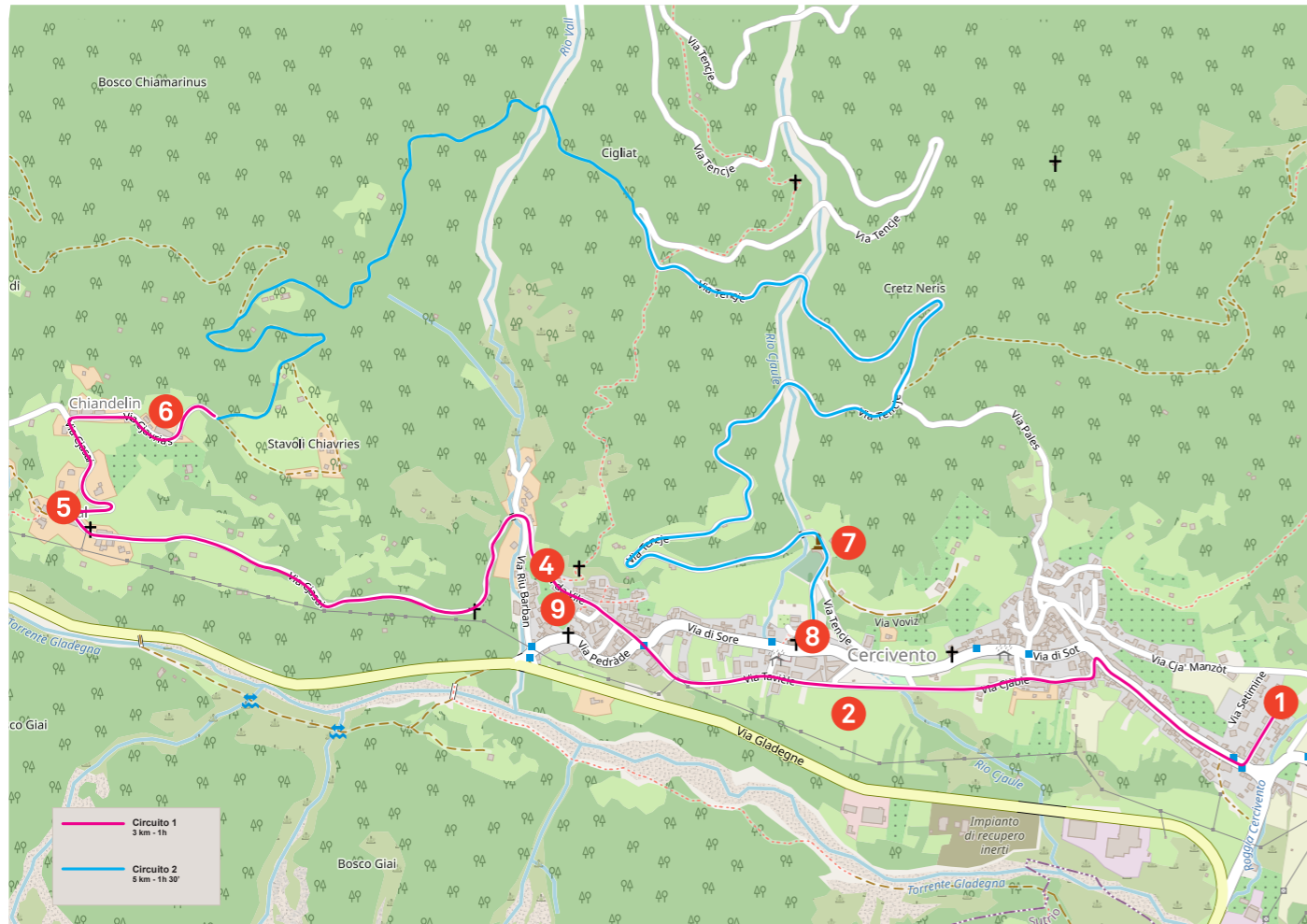
Il percorso pedonale il segno di una cosa.

Il percorso del Comune di Casarsa della Delizia si chiama **il segno di una cosa**.

Il percorso il segno di una cosa inizia in via Vittorio Veneto vicino alla cooperativa sociale che si chiama il piccolo principe e vicino alla casa famiglia che si chiama Il Noce. Continuando il percorso da via Vittorio Veneto andando verso la stazione potete fare il sottopasso che vi porta dall'altra parte della ferrovia in via del Fante. Da via del Fante poi andando sulla sinistra potete trovare il campo sportivo vecchio. Dal campo sportivo vecchio potete fare l'anello dell'**area verde**. L'anello dell'area verde è un pezzo di percorso che ha la forma di cerchio perché inizia e finisce sempre nello stesso punto. L'anello dell'area verde inizia e finisce in via del Fante. Potete trovare l'anello dell'area verde al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino. Dopo aver fatto l'anello dell'area verde potete continuare il percorso passando vicino al ponte della roggia che si chiama Mussa. La roggia è un canale di acqua costruito tanto tempo fa per bagnare i campi e per far funzionare i mulini ad acqua. Se continuata a seguire la roggia potete trovare un ponticello che vi porta nel **Parco del Centro Sportivo Comunale**. Nel parco del Centro Sportivo Comunale il percorso ha la forma di un anello. Nel parco del centro Sportivo Comunale potete trovare tanti attrezzi che servono per fare esercizi all'aria aperta. L'anello del parco è lungo circa 1 chilometro e potete anche trovare una fontana con l'acqua da bere vicino al piazzale Bernini. Potete trovare il Parco del Centro Sportivo Comunale al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino. Quando avete finito l'anello del parco del Centro Sportivo Comunale, potete continuare il percorso fino a quando trovate un altro **ponticello**. Se attraversate il ponticello potete arrivare in via Monte grappa. Potete trovare il ponticello al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino. Il percorso continua poi sul marciapiede che porta alla piazza San Giovanni. Prima di arrivare in piazza San Giovanni potete attraversare di nuovo la roggia con un ponte e passare vicino all'**ex latteria**. Da piazza San Giovanni potete passare dietro la **chiesa** e arrivare in piazza della Vittoria. In piazza della Vittoria potete trovare una fontana con dell'acqua fresca. Potete trovare la chiesa al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino. In questo percorso, se volete, potete fare una pausa sotto la bellissima **loggia**. La loggia è un edificio con degli archi. Potete trovare la loggia al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino. Potete poi continuare il percorso passando la strada provinciale della Val d'Arzino per arrivare sulla via Runcis. Da via Runcis potete andare dritto e passare la **chiesetta di Sant'Ulderico**. Dopo la chiesetta di Sant'Ulderico potete trovare la residenza chiamata Cjasaluna. Vicino alla residenza Cjasaluna potete trovare un'altra fontana con acqua fresca. Potete trovare la chiesetta di Sant'Ulderico al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino. Da qui potete tornare indietro e rifare il percorso. Oppure potete tornare indietro fino a piazza della Vittoria e girare a sinistra su Via Plebiscito. Da via Plebiscito potete arrivare fino all'incrocio con il viale che si chiama, viale della Rimembranza e prendere la strada sterrata, cioè bianca non asfaltata, che passa vicino al cimitero vecchio e al vecchio Mulino di Casarsa. Potete trovare il **cimitero vecchio** al punto numero 7 sulla mappa disegnata qui vicino. Dal cimitero potete tornare poi al punto di partenza in via Vittorio Veneto.

Comune di Cercivento

Il percorso quattro passi tra arte, storia e natura.



Mappa del percorso quattro passi tra arte, storia e natura.

Il percorso del Comune di Cercivento si chiama **quattro passi tra arte, storia e natura**.

Questo percorso è lungo circa 8 chilometri e si può fare sia a piedi che in bicicletta. Questo percorso possono farlo tutti perché è facile e ha dei pezzi di strada asfaltata e dei pezzi di strada sterrata, cioè bianca e di terra.

Il percorso del Comune di Cercivento inizia in un posto chiamato Paln da Farie. Questo posto è vicino al museo **Farie di Checo**.

Potete trovare il museo Farie di Checo al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua in mezzo al Comune di Cercivento, dove potete vedere sulle facciate, cioè sulla parte davanti delle case, tanti dipinti fatti in ceramica di importanti artisti come per esempio dipinti del Tiepolo, di Raffaello, di Rembrandt e di Caravaggio. Potete trovare le case con questi dipinti in ceramica in via della Misericordia nel Comune di Cercivento.

Nella campagna del Comune di Cercivento, potete trovare i campi delle **erbe officinali**.

Le erbe officinali sono delle erbe che venivano usate per curare le persone.

Queste erbe officinali ancora oggi sono coltivate come tanto tempo fa.

La campagna del Comune di Cercivento viene anche chiamata Taviele.

Potete trovare le erbe officinali al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

In via della Fede del Comune di Cercivento potete trovare

delle opere fatte con il mosaico Marko Ivan Rupinik.

Marko Ivan Rupinik era un padre, cioè un uomo di chiesa.

Nella zona sopra del Comune di Cercivento, nella via chiamata via di Maria,

potete trovare i dipinti che raccontano al vita di Maria, la madre di Gesù.

Potete trovare anche delle copie fatte con la ceramica di alcuni dipinti

come per esempio il dipinto la Trasfigurazione dell'artista Raffaello

o il Giudizio Universale dell'artista Michelangelo.

Potete trovare queste copie di dipinti fatti in ceramica nei cortili

e nelle case storiche fatte tantissimi anni fa, nel 1600.

Potete trovare le case storiche al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso, potete arrivare al **Crist di Tof**.

Il Cirs di Tof è una vecchia croce di tantissimi anni fa, del 1745.

Davanti a questa croce molto tempo fa, passavano e si fermavano le processioni religiose

dei paesi vicino al Comune di Cercivento.

Potete trovare il Crist di Tof al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi verso Vidalì fino ad arrivare al **lavatoio**

Vidalì è una piccola frazione, cioè un borgo, una zona, del Comune di Cercivento.

Il lavatoio è un posto dove tanto tempo fa, quando non c'era la lavatrice,

le donne del paese lavavano i vestiti.

Potete trovare il lavatoio al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Dal lavatoio poi potete finire il percorso o continuare il percorso.

Se volete continuare il percorso, potete trovare una strada sterrata.

La strada sterrata è una strada non asfaltata, ma bianca fatta di terra.

La strada sterrata è nel mezzo della natura ed è un percorso che va molto bene

per persone che fanno sport, per le famiglie

e per chi va in montagna ama non è molto esperto.

Continuando questo percorso potete trovare e visitare una azienda agricola

e un **apiario sperimentale biodinamico**.

L'apiario è un posto dove ci sono tanto alveari delle api.
Gli alveari sono le case delle api, dove viene fatto il miele.
Potete trovare l'apiario sperimentale biodinamico al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso, passando sulla strada del Monte Tenchia, vicino al cimitero, potete vedere il monumento che è stato fatto per ricordare i 4 Alpini uccisi il 1 luglio del 1916, tanti anni fa.

Il percorso continua poi sulla **Piazza della Pieve**.

In questa piazza potete vedere i mosaici fatti dalla scuola di Mosaicisti di Spilimbergo.
Potete trovare la Piazza della Pieve al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.
Al lato della piazza della Pieve potete vedere la Casa Canonica.

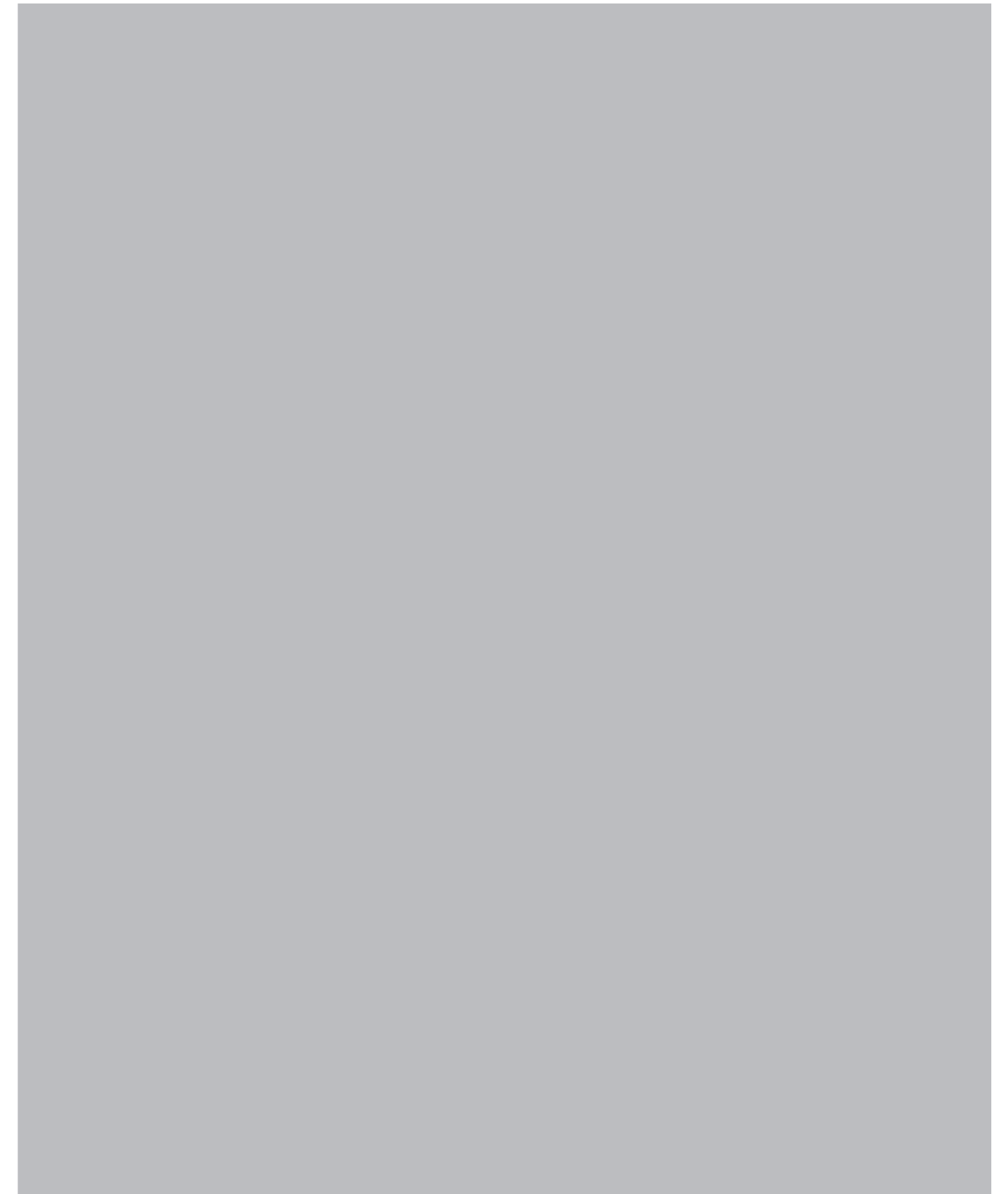
La casa Canonica è la casa dove vivono i preti.

Questa casa Canonica è dei primi anni del '600. Questo significa che è molto vecchia.
In questa casa Canonica gli archi sono stati dipinti da poco da un famoso maestro d'arte che si chiama Paolo Orlando.

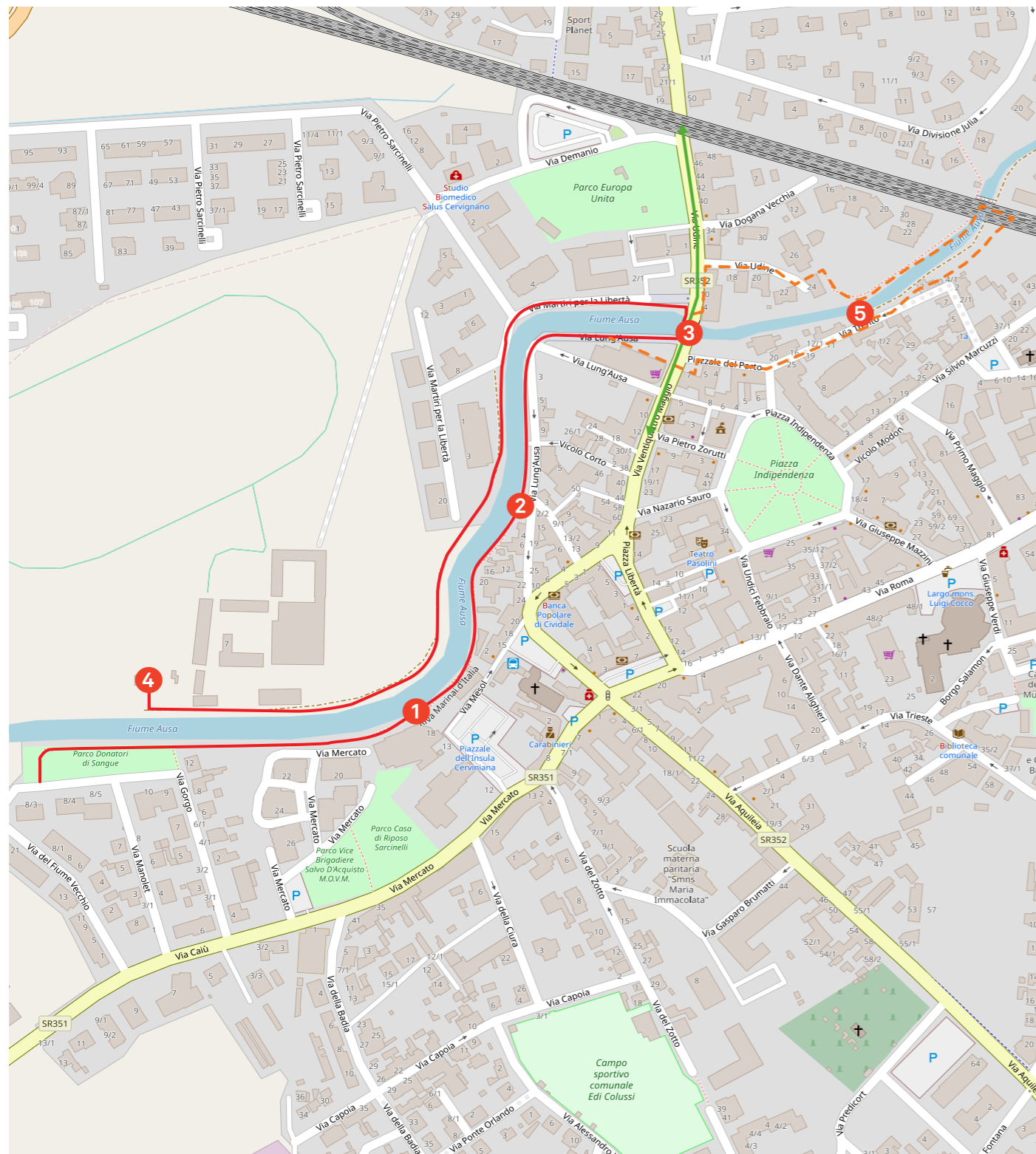
Per avere più informazioni sul Comune di Cercivento, potete chiamare
L'ufficio dell'infopoint al numero 388 3432047.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso sul fiume silente.

Comune di Cervignano del Friuli

Il percorso sul fiume silente.

Il percorso del Comune di Cervignano del Friuli si chiama percorso sul fiume silente.

Silente significa silenzioso, che non fa rumore.

Questo percorso si chiama così perché passa vicino alle sponde, cioè ai lati, del fiume Ausa.

Il percorso inizia dal Parco dei Donatori di Sangue.

Dal parco dei Donatori di Sangue, camminando verso Est,

potete arrivare ai resti di un **rifugio antiaereo**.

Questo rifugio antiaereo è stato fatto durante la prima guerra mondiale.

Potete trovare il rifugio antiaereo al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso, la strada sterrata diventa asfaltata

e dopo aver passato due anse, cioè due curve,

potete trovare un **vecchio lavatoio** dove fermarvi e rifrescarvi.

Il lavatoio è un posto dove le donne di tanto tempo fa andavano a lavare.

Potete trovare il vecchio lavatoio al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Vicino al vecchio lavatoio potete trovare la Chiesa di San Michele Arcangelo.

Dentro alla chiesa potete visitare l'Antiquarium.

L'Antiquarium è un museo con oggetti vecchi ritrovati durante degli scavi archeologici.

Nell'Antiquarium potete anche vedere il mosaico longobardo fatto moltissimi anni fa.

Andando avanti con il percorso, sulla destra nel Vicolo corto,

potete trovare un altro rifugio antiaereo sempre della prima guerra mondiale.

Dopo una grande curva del fiume, arrivate nell'area urbana,

cioè nella zona delle case del Comune di Cervignano del Friuli.

Da qui potete passare il **ponte di ferro** che è stato costruito tanto tempo fa nel 1906.

Potete trovare il ponte di ferro al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Passato il ponte e camminando lungo il fiume,

potete arrivare al **monumento a ricordo dell'eccidio nazista**.

Questo è un monumento, cioè una costruzione,

fatta per ricordare la strage fatta dai nazisti nei confronti degli ebrei.

Potete trovare il monumento a ricordo dell'eccidio nazista

al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Dopo aver passato il ponte di ferro, potete anche andare verso Est

e dopo aver passato via 24 maggio, continuare la camminata

passando a fianco del fiume Ausa.

Camminando a fianco del fiume Ausa, potete trovare tanti monumenti e costruzioni

che raccontano della prima guerra mondiale.

Per esempio potete trovare la lapide a memoria dell'entrata dell'esercito italiano

a Cervignano del Friuli e lì vicino anche il monumento al soldato

dell'impero Austro Ungarico.

Continuando il percorso su via Trento potete trovare delle piccole **case dei pescatori**.

Potete trovare le case dei pescatori al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Da qui potete prendere il sentiero pedonale, cioè che si fa solo a piedi,

che passa accanto al fiume e, passato il ponte della ferrovia, ù

potete camminare fra gli alberi di salice e ritornare al ponte di ferro.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.

Comune di Clauzetto e il Comune di Vito d'Asio

Il percorso di San Martino.

Il percorso del Comune di Clauzetto e del Comune di Vito d'Asio si chiama percorso di San Martino.

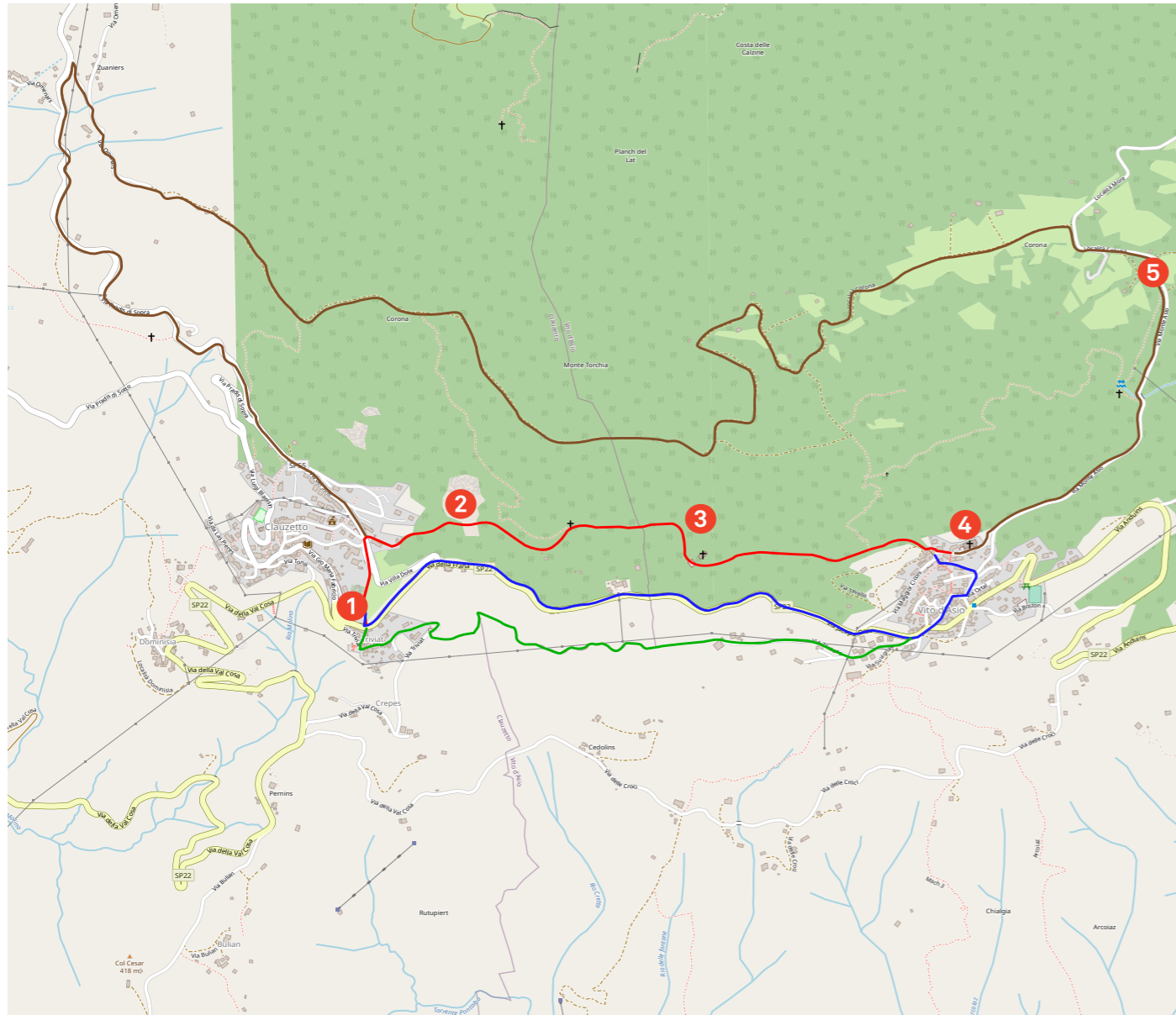
Il percorso inizia alla **chiesa di San Giacomo** a Clauzetto e arriva fino a Vito d'Asio. Il Comune di Clauzetto viene anche chiamato Balcone del Friuli. Viene chiamato così perché si trova in una posizione molto bella e se le giornate sono belle e di sole, da Clauzetto potete vedere il fiume Tagliamento, il mare ed anche i colli Euganei. La chiesa di san Giacomo è famosa perché è un posto dove le persone religiose vanno in pellegrinaggio. Vanno in pellegrinaggio, cioè si fermano in quel posto, per vedere la reliquia, cioè un oggetto antico, con dentro il sangue di Gesù. Questo oggetto è stato autenticato, cioè è stato riconosciuto come vero, moltissimi anni fa dal Patriarca di Venezia. Nella chiesa di san Giacomo inoltre Papa Clemente tanti anni fa, ha concesso l'indulgenza plenaria a tutti i pellegrini, cioè a tutte le persone religiose che si trovavano lì. Questo significa che il Papa ha liberato i pellegrini li presenti da tutti i loro peccati. Ai giorni nostri l'indulgenza plenaria nella chiesa di San Giacomo si fa nel giorno dell'ascensione. Questo rituale viene chiamato Perdon Grande. Potete trovare la chiesa di San Giacomo al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso potete passare vicino ad una grande **pietraia** dove tanto tempo fa è venuta giù una frana dal Monte Corona che è caduta sulla strada che da Clauzetto porta a Vito d'Asio, distruggendo anche 26 fra case e edifici. La pietraia è una cava da dove prendevano le pietre. Potete trovare la pietraia al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

A metà del percorso del Comune di Clauzetto e del Comune di Vito d'Asio, potete trovare la **Pieve di San Martino** costruita nel 1500, moltissimi anni fa. La Pieve è una piccola chiesa. Dietro la Pieve di San Martino, potete vedere i resti di costruzioni di tantissimi anni fa. Potete vedere anche i resti di un cimitero. Dentro la Pieve di san Martino, potete trovare un altare di Pilacorte fatto nel 1528, molti molti anni fa. Questo altare, cioè il tavolino dove i preti celebrano la messa, è stato fatto con il materiale delle lapidi. Questo tipo di altare fatto con i materiali delle lapidi è stato il primo fatto nel Friuli Venezia Giulia. Pilacorte era un famoso scultore. Potete trovare la Pieve di San Martino al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso finisce poi nel Comune di Vito d'Asio alla **Chiesa di San Michele Arcangelo**. Questa chiesa si trova sulla punta di un colle e dentro ci sono molte opere d'arte. Nella canonica, cioè nella casa dove abita il parroco, potete trovare l'antica biblioteca della chiesa di San Michele Arcangelo. Potete trovare la Chiesa di San Michele Arcangelo al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Il Comune di Vito d'Asio è famoso perché in questo Comune è nato Girolamo Ortis che veniva chiamato anche Jacopo Ortis. Girolamo, Jacopo, Ortis è stato il personaggio del famoso libro di Ugo Foscolo. Il famoso libro si chiama Ultime lettere a Jacopo Ortis.



Mappa del percorso di San Martino.

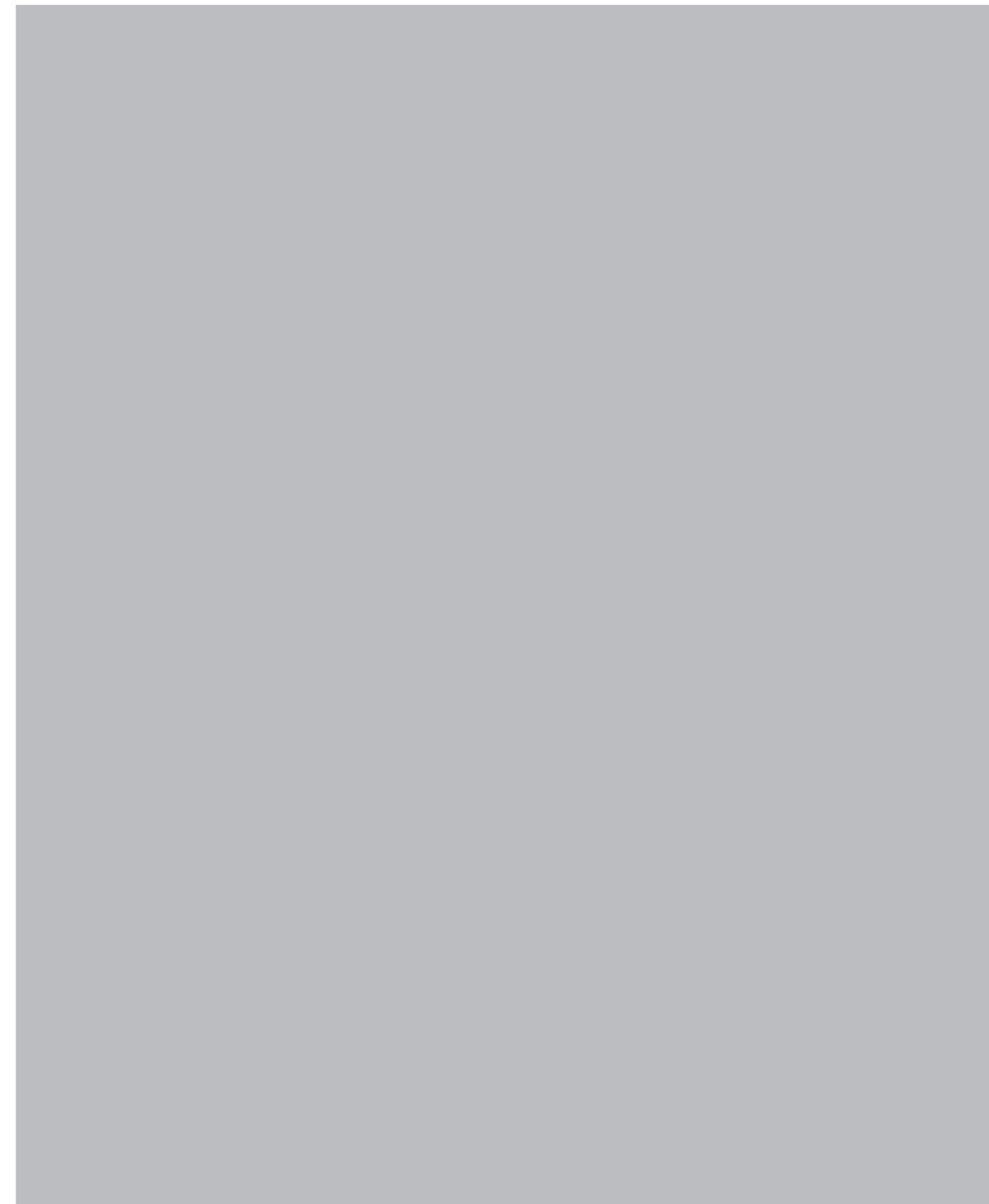
Questo percorso è nel mezzo della natura.
 Camminando potete vedere molti tipi diversi di alberi
 come per esempio carpini rossi, noccioli, acacie e qualche conifera.
 Nel percorso gira della bella arietta fresca
 e non fa mai tanto caldo perché non c'è il sole diretto.

Durante il percorso, per circa 1 chilometro,
 potete trovare piccoli pezzi di salita e di discesa.
 Durante il percorso, quando passate la Pieve di San martino,
 potete trovare un sentiero con ai lati dei muretti fatti a secco.
 A secco è un modo particolare che veniva usato molti anni fa per costruire i muretti.
 La base di questi muretti era fatta in pietra ed in terra battuta.

Potete finire questo percorso anche facendo un anello,
 cioè tornando all'inizio del percorso.
 Potete fare questo anello prendendo 3 strade.
 Potete prendere la strada statale numero 22
 per 2,10 chilometri.
 Potete trovare la strada statale da fare colorata in blu nella mappa disegnata qui vicino.
 Oppure potete prendere via Zancanas
 e salire fino alla località di Trivat per 1,75 chilometri.
 Potete trovare la strada da fare colorata in verde nella mappa disegnata qui vicino.
 Oppure potete salire in località Mont di Vit, passando vicino al **monumento degli Alpini**
 e continuare fino alla località di Zuainiers
 per poi scendere a Clauzetto per circa 7 chilometri.
 Potete trovare il monumento degli Alpini al punto numero 5
 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto

Comune di Duino Aurisina

Il percorso i mazzuoli del Villaggio del Pescatore.

Il percorso del Comune di Duino Aurisina si chiama percorso i mazzuoli del Villaggio del Pescatore. Questo percorso va dal centro del Villaggio del Pescatore con le sue due isole di fronte al piccolo porto, e arriva al sentiero vicino al fiume Timavo. Dal fiume Timavo poi partono altri sentieri che portano a luoghi molto interessanti.

Il percorso del Comune di Duino Aurisina inizia nel centro del paese di fronte alla chiesa di **San Marco Evangelista**. Potete trovare la chiesa di San Marco Evangelista al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino. Il percorso continua poi sulla costa passando davanti al piccolo **museo**. In questo museo potete vedere la mostra che si chiama Storia e preistoria attorno al Timavo. Potete trovare il museo al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino. Vicino al museo inizia anche il sentiero di storia e natura molto bello di **punta Bratina** che porta fino al fiume Timavo. Potete trovare il sentiero di punta Bratina al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino. Continuando il percorso sulla costa, potete arrivare allo **squero** e facendo la curva verso sinistra potete arrivare al ponte che collega il Villaggio del Pescatore alla prima isola. Lo squero è cantiere navale, cioè un posto dove le navi si parcheggiano per essere aggiustate o messa a posto. Potete trovare lo squero al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Passato il ponte che collega il villaggio alla prima isola, potete continuare a sinistra seguendo il percorso che passa vicino alle barche. Se continuate sulla destra invece potete passare vicino al **Centro Sportivo** del Villaggio del Pescatore. Nel Centro Sportivo vengono fatti molti sport come per esempio il tennis, il calcio, il basket, la canoa, la vela, la pesca. Potete trovare il Centro Sportivo al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso poi continua, dopo il Centro Sportivo e il campo di calcio, sull'altro lato dell'isola. Da qui potete poi rimanere sulla sinistra e continuare per arrivare sulla seconda isola. Sulla seconda isola, potete trovare la nuova **area attrezzata** per fare esercizi e attività. Potete trovare l'area attrezzata al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

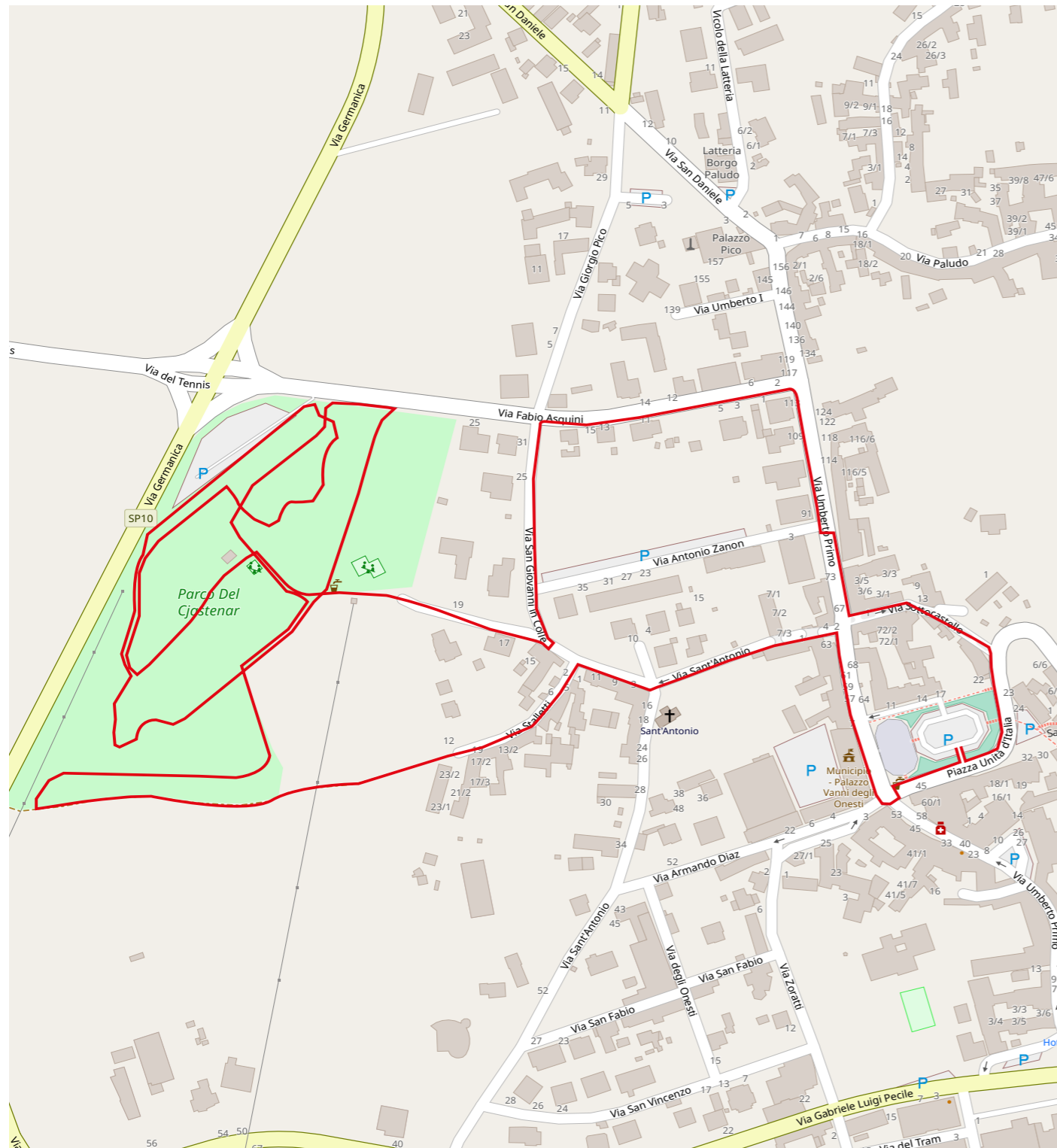
Il percorso poi finisce ad anello, questo significa che finisce nello stesso punto dove inizia facendo la forma di un anello, di un cerchio. Passando per i prati e le pinete potete vedere un bellissimo paesaggio con belle luci ed ombre.



Mappa del percorso i mazzuoli del Villaggio del Pescatore.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso dal centro al parco.

Comune di Fagagna

Il percorso dal centro al parco.

Il percorso del Comune di Fagagna si chiama percorso dal centro al parco.

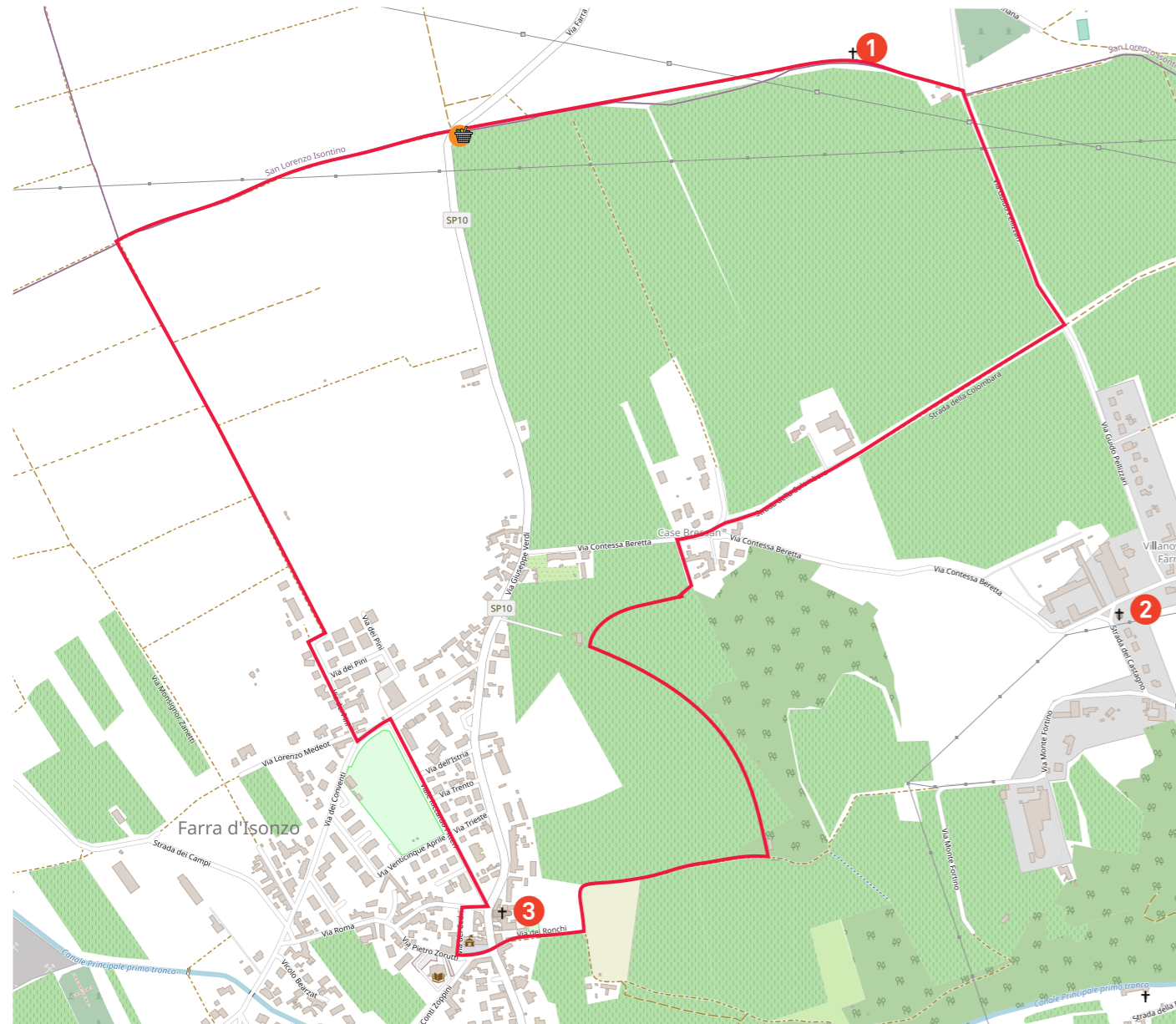
Il percorso del Comune di Fagagna è lungo circa 5 chilometri e mezzo. Il percorso inizia da **piazza Unità d'Italia** che si trova nel centro del Comune di Fagagna. Nella Piazza Unità d'Italia potete trovare anche il Municipio. La prima parte del percorso passa per le case e dopo alcuni marciapiedi e piste ciclabili, cioè strade fatte per le biciclette, potete arrivare al **parco del Cjastenar**. Prima di arrivare al parco, in via Sant'Antonio, potete vedere Casa Asquini. Casa Asquini è una casa storica della famiglia Asquini. La famiglia Asquini era una famiglia nobile, cioè importante in Friuli Venezia Giulia. Nel parco del Cjastenar potete vedere un bel panorama delle colline intorno. Potete anche vedere il **colle castellano** dove ci sono ancora dei pezzi di muri costruiti attorno al castello di Fagagna tanto tempo fa. Potete vedere anche dei pezzi di torri e torrioni e la collina del Cardinale dove c'è un vialetto con alberi di cipresso e pini italiani. Il parco del Cjastenar è abbastanza grande.

Nel parco potete trovare alberi e piante di ogni tipo e potete fare varie attività all'aria aperta come esercizi per il fisico, come sport e come attività del tempo libero. La zona del parco è tutta pedonale, cioè si può fare solo a piedi. Il percorso del parco è fatto di prato, ma anche di terra e di sassi. Nel parco potete trovare anche degli attrezzi per fare esercizi. Potete trovare delle fontanelle di acqua per bere e rinfrescarvi e panchine e tavoli per rilassarvi. Potete trovare dei giochi di bambini e dei bagni. Nel parco del Cjastenar, potete trovare anche il Giardino botanico con querce e carpineti e cespugli e piante tipiche della zona.

Il percorso finisce ritornando in piazza unità d'Italia dove potete trovare un grande parcheggio sia davanti al **Municipio**, sia sulla piazza dove ogni anno, ne mese di settembre, fanno la **corsa degli Asini**.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso passeggiando tra i raggi di sole, Cjaminà tal soreli.

Comune di Farra d'Isonzo

Il percorso passeggiando tra i raggi di sole, Cjaminà tal soreli.

Il percorso del Comune di Farra d'Isonzo si chiama percorso passeggiando tra i raggi di sole, e il lingua friulana si chiama Cjaminà tal soreli.

Il percorso del Comune di Farra d'Isonzo inizia in piazza Vittorio Emanuele terzo e poi passa sul piazzale davanti alla parrocchia dove fino al 1915, cioè fino all'inizio della prima guerra mondiale, si trovava il monumento a Francesco Giuseppe.

Il percorso continua poi su viale Riccardo Pitteri.

Riccardo Pitteri era un poeta italiano.

Alla fine di via Riccardo Pitteri una volta c'era un convento dei frati della congregazione domenicana, cioè di un tipo particolare di società di religiosi.

Prendendo poi Via dei Conventi e Via dei Pini potete uscire dalle abitazioni del Comune di Farra d'Isonzo.

Il percorso continua poi nei campi dei Fratti.

Da qui continuando su una strada sterrata, cioè bianca fatta di terra, potete trovare un vecchio confine vicino ad un albero di gelso.

Il percorso continua poi a nord fino ad arrivare al confine del Comune di Farra d'Isonzo con la Cjampagna Colomp, per poi girare a destra in una vecchia strada

che tanto tempo fa collegava la città di Gorizia alla città di Palmanova.

Da qui potete passare per una zona con molta ombra e arrivare fino a Volt di Fara.

Da Volt di Fara, passando per la Strada Provinciale numero 10 potete arrivare in un punto dove fermarvi a mangiare qualcosa e guardare il panorama.

Il percorso continua in un bosco fino ad arrivare al **Capitello di Sant'Eurosia**.

Potete trovare il Capitello di Sant'Eurosia al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Davanti al Capitello di Sant'Eurosia potete vedere fra le vigne, una larga pista di terra che passa per i campi di Santa Rosa e porta all'incrocio con la Strada della Colombara.

Dalla strada della Colombara, vicino alla Braida di Spessotto, potete arrivare fino alla **chiesetta di San Pietro e Paolo** di Villanova.

Potete trovare la Chiesetta di San Pietro e Paolo al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Dalla Strada della Colombara potete arrivare anche alla Casa sotto i Ronchi e a via Contessa Beretta.

Da qui prendendo una stradina sulla sinistra, potete trovare un vecchio muro della villa Russian- Cressati dove tanto tempo fa c'era il Convento delle Poverelle di Santa Caterina da Siena.

La stradina poi arriva fino alla campagna dove potete trovare la vecchia Braida dei Pestazzi.

Dalla Braida dei Pestazzi passando tra le vigne e i campi coltivati, potete arrivare all'incrocio con il Viottolo per Villanova che porta proprio alla frazione di Villanova.

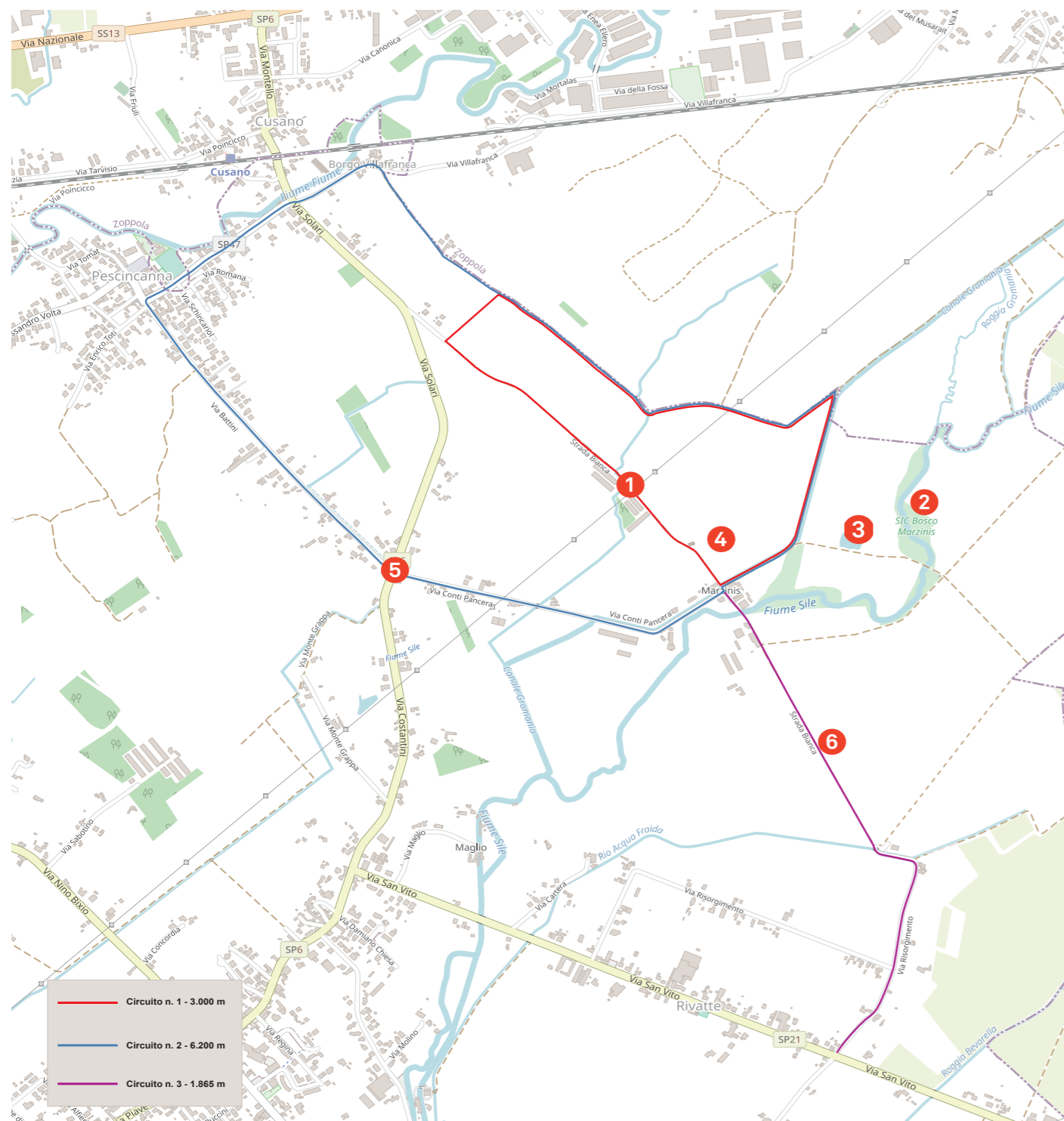
Dall'incrocio, prendendo la strada sterrata, cioè bianca non asfaltata fatta di terra, potete arrivare al **Campanile**.

Potete trovare il Campanile al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Dal Campanile facendo 2 curve potete tornare al punto di inizio del percorso.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso cammina. Fiume Veneto - Bosco Marzins.

Comune di Fiume Veneto

Il percorso cammina. Fiume Veneto – Bosco Marzins.

Il percorso del Comune di Fiume Veneto si chiama percorso cammina. Fiume Veneto – Bosco Marzins.

Nel Comune di Fiume Veneto si possono fare 3 percorsi che vengono chiamati anche circuiti.

Il circuito numero 1.

Il circuito numero 1 è chiamato Marzins – Marzinatta

Questo circuito inizia dal Borgo di Marzins

e passa su tutta la strada bianca di **via Marzinatta**.

Via Marzinatta divide il Comune di Fiume Veneto dal Comune di Zoppola.

Potete trovare via Marzinatta al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il circuito numero 1 è lungo 3 chilometri.

In questo circuito potete anche visitare il **Marzins** che è un bosco con vari alberi.

Nel bosco potete trovare alberi come carpini bianchi e farnie,

oppure alberi come il salice bianco e il pioppo nero.

Potete trovare il Marzins al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Nel bosco potete trovare anche i **laghetti di risorgiva**.

Potete trovare i laghetti di risorgiva al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Dai laghetti il circuito continua su una strada campestre, cioè vicino ai campi,

dove potete trovare la **chiesetta di San Girolamo**.

Vicino alla chiesetta potete bere e riposarvi sotto l'ombra di alcuni alberi di tiglio.

Potete trovare la chiesetta di San Girolamo al punto numero 4

della mappa disegnata qui vicino.

Circuito numero 2.

Il circuito numero 2 è chiamato Pescincanna-Marzansins.

Il circuito numero 2 è lungo circa 6 chilometri

e inizia nel centro di Pescincanna.

Pescincanna è una frazione del Comune di Fiume Veneto

Il circuito continua poi sulla pista ciclo-pedonale di via Battini,

cioè sulla pista in cui possono andare solo le biciclette e le persone a piedi.

Da via Battini potete attraversare la strada regionale e la località la Piera.

In questa località potete trovare la storica **pietra miliare** di moltissimi anni fa.

Potete trovare la pietra miliare al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Da via Battini potete poi continuare il percorso lungo via Conti Panciera

e arrivare nel Borgo di Marzins.

Il circuito continua sulla strada bianca non asfaltata di via Marzinatta.

Via Marzinatta divide il Comune di Fiume Veneto dal Comune di Zoppola.

Da qui potete visitare il bosco Marzins

e arrivare alle case della frazione di Pescincanna e via Francesco Petrarca.

Via Francesco Petrarca si trova vicino al fiume che si chiama Fiume.

Il circuito passa poi per la strada regionale

e finisce lungo la pista ciclo-pedonale di via Formentini.

La pista ciclo pedonale è una strada in cui possono andare solo le biciclette e le persone a piedi.

Circuito numero 3.

Il circuito numero 3 si chiama Punto di partenza località Rivatte di Bannia.

Il circuito numero 3 è lungo quasi 2 chilometri.

Il circuito inizia nel centro della località Rivatte di Bannia

e camminando sulla strada asfaltata di via Risorgimento e via Conti Panciera potete arrivare al Borgo, passando per un viale lungo sotto l'ombra degli alberi di tiglio.

A metà del viale lungo potete fermarvi a fare una pausa sulla **panchina rossa**.

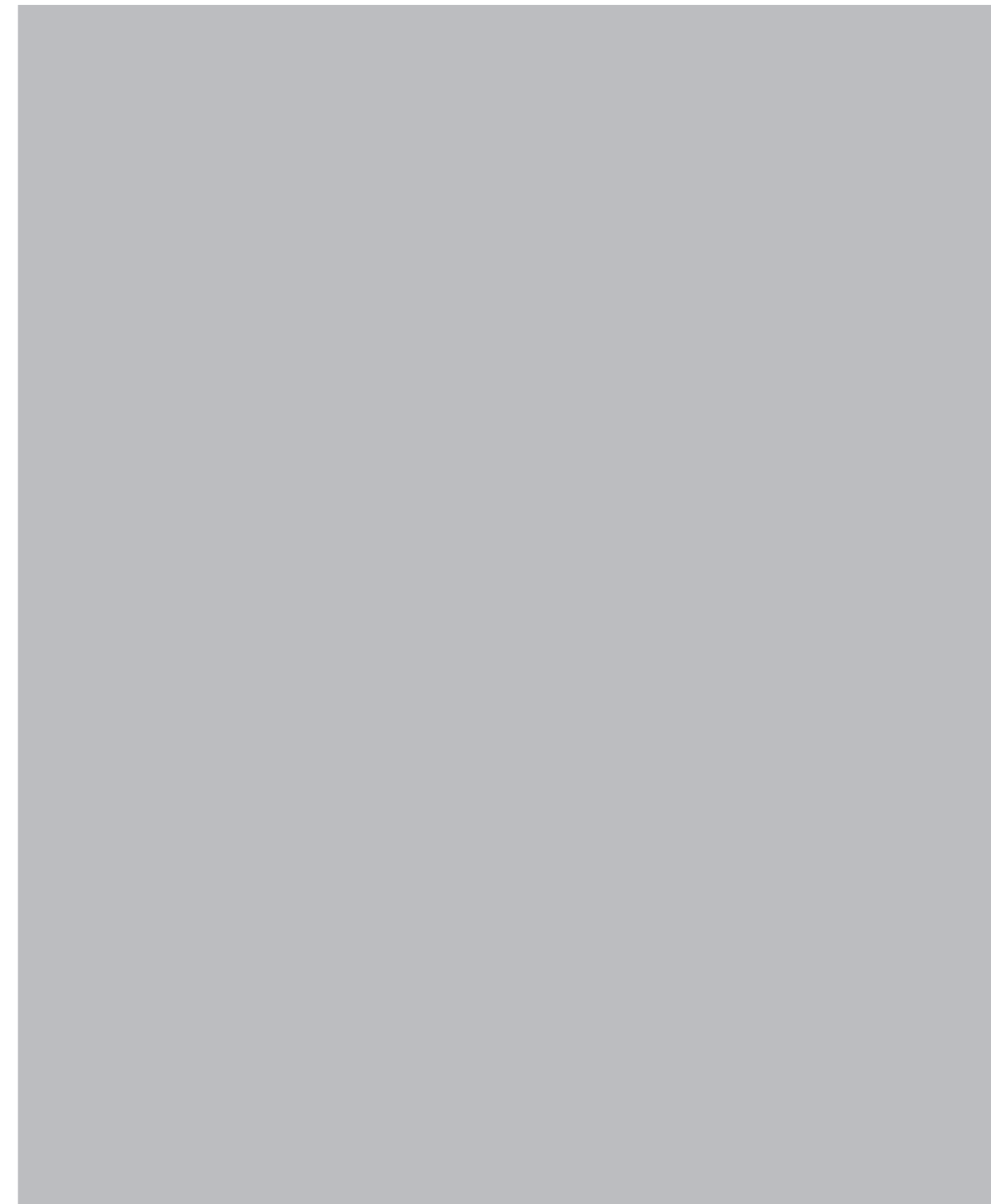
La panchina rossa è famosa perché è una panchina che è stata dedicata alle donne che hanno avuto delle violenze.

Potete trovare la panchina rossa al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Il circuito finisce alla fine del viale lungo.



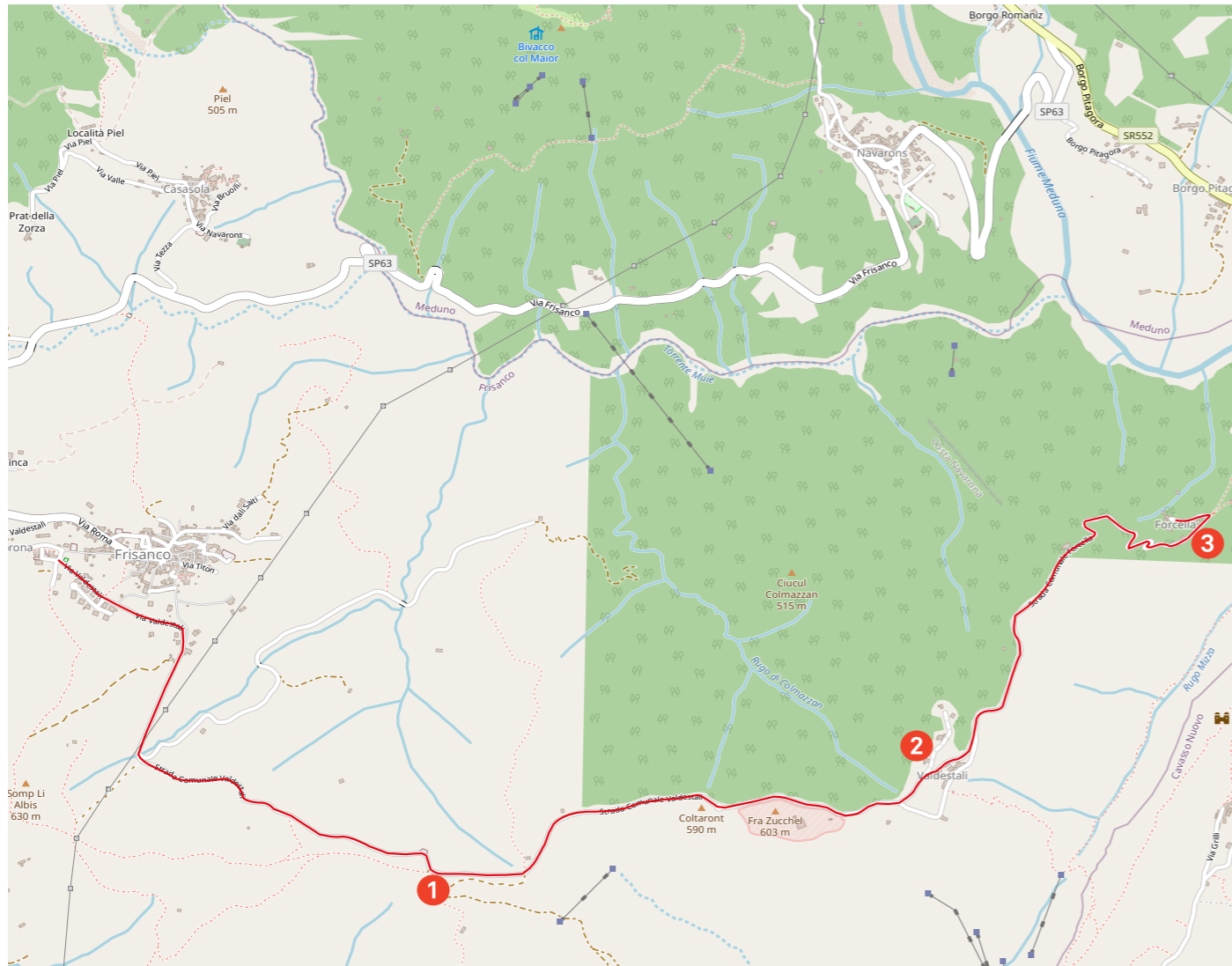
In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto

Comune di Frisanco

Il percorso a spasso per gli antichi borghi.



Mappa del percorso a spasso per gli antichi borghi.

Il percorso del Comune di Frisanco si chiama percorso a spasso per gli antichi borghi. Il percorso del Comune di Frisanco è lungo circa 5 chilometri e inizia davanti al municipio. Dal Municipio il percorso continua in salita e salendo, sulla sinistra, potete vedere un bellissimo panorama del Comune di Frisanco, ma anche di Casasola e del borgo di Poffabro. Poffabro è uno dei borghi più belli di Italia. Alla fine della salita potete trovare il bosco. Nel bosco di Frisanco potete trovare alberi come i frassini, i carpini, i castagni e i faggi. Il percorso continua fino alla **Chiesa della Beata Vergine Addolorata**. Questa chiesa viene chiamata anche madonna della Stangjada. Viene chiamata così perché Stangjada, che viene dal termine Stangja significa stanga, cioè recinto. Attorno a questa chiesa c'erano molti recinti di animali e molti pastori. La chiesa della Beata Vergine Addolorata è più in alto rispetto alla strada. Questa chiesa è stata costruita tra il 1861 e il 1863, cioè tantissimi anni fa. È stata costruita sopra i resti di un'altra chiesa che c'era prima. Questa chiesa è molto famosa e molto frequentata dalle persone religiose. Potete trovare la Chiesa della Beata Vergine Addolorata al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino. Il Percorso continua poi sulla strada fino ad arrivare alla borgata **Val de Stali**. Questo borgo viene chiamato così perché si riferisce alle stalle. Queste stalle al giorno d'oggi sono state messe a posto e sono diventate delle case. Potete trovare Val di Stali al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino. Da questo punto del percorso potete vedere la zona dei Magredi. I Magredi sono dei prati dove nascono e crescono diverse piante e animali.

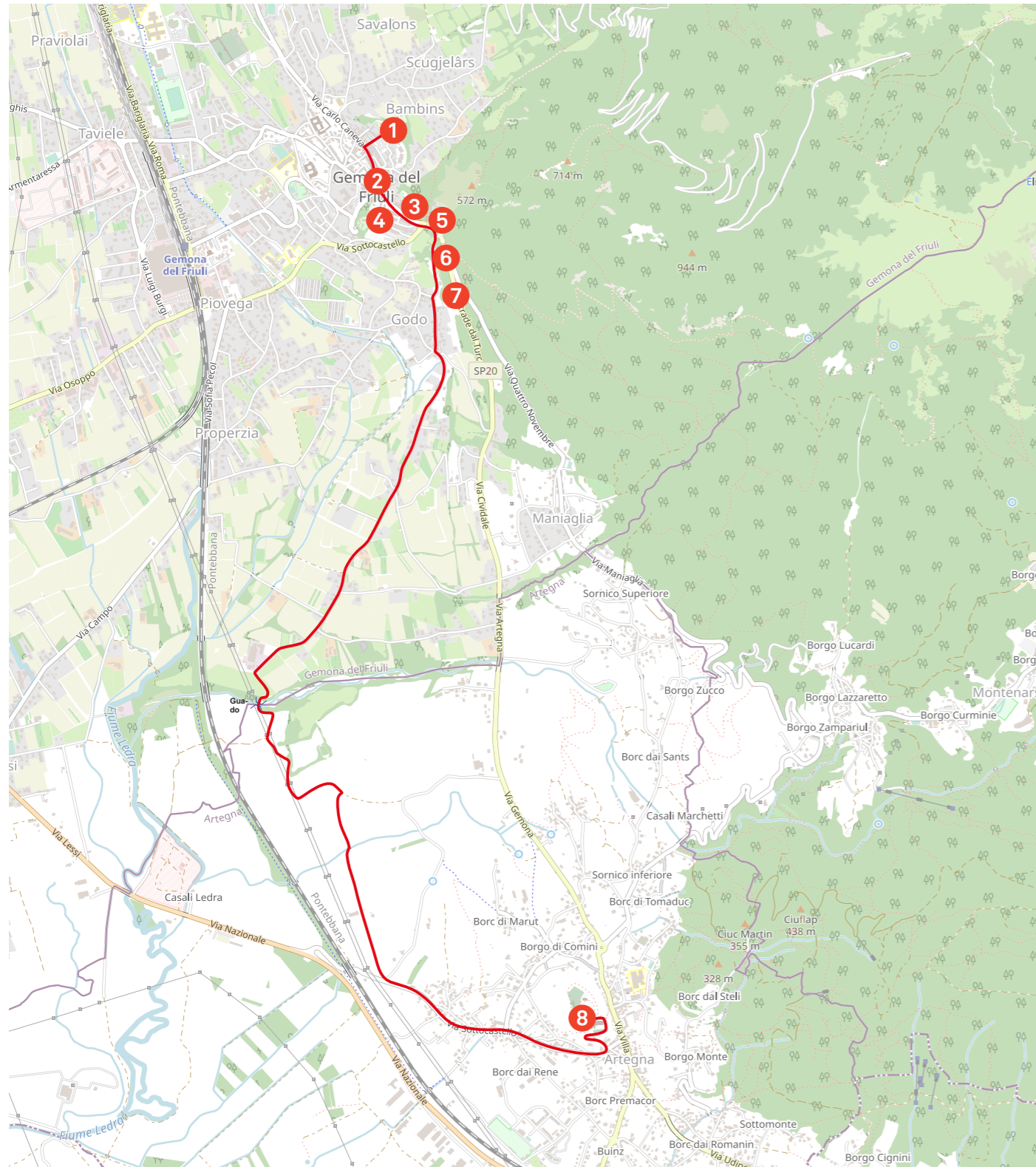
Se la giornata è bella, potete vedere anche il Golfo di Trieste e le lagune di Marano e Grado. Dall'altra parte del mare invece, potete vedere la val Tramontina e le montagne delle Prealpi Carniche. Il percorso continua e dopo la Val di Stali, la strada scende con dei tornanti, cioè con delle curve un po' strette, e arriva alla **località Forcella**. In località Forcella potete vedere dei resti di case abbandonate. Questo fa pensare che la montagna sia abbandonata. Potete trovare però anche alcune case ristrutturate, cioè messe a posto e prati tagliati e coltivati. Questo significa che ci sono alcune persone che si impegnano a tenere bene la montagna e i posti dove sono nate. Potete trovare località Forcella al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.

Comune di Gemona del Friuli - Artegna

Il percorso vita tra acque e castelli.



Mappa del percorso vita tra acque e castelli.

Il percorso del Comune di Gemona del Friuli e Artegna si chiama percorso vita tra acque e castelli.

Il percorso inizia nel Comune di Gemona del Friuli dal **Percorso vita**.

Il Percorso vita è un'area, cioè un posto, una zona dove potete fare degli esercizi all'aria aperta e nella natura.

Dal Percorso vita potete anche vedere un bellissimo panorama delle montagne che si chiamano Glemone e Cjampon.

Potete trovare il percorso vita al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Dal percorso vita potete scendere per via Comitatus Universitatis Furalene e a sinistra potete trovare i resti della chiesa di **Santa Maria delle Grazie**.

Questa chiesa è stata sistemata come un parco fatto di pietra.

Dei resti della Chiesa potete vedere dei muri e il portale, cioè il muro dove si trovava la porta di entrata della Chiesa.

Continuando il percorso su via Caneva potete arrivare in Piazza Garibaldi.

Di fronte a piazza Garibaldi potete trovare i palazzi di due Conti, del Conte Gropplero e del Conte Scarpa.

Continuando potete arrivare in piazza del Municipio dove potete trovare il palazzo Boton.

Il Palazzo Boton è anche una sede del Municipio del Comune di Gemona del Friuli.

Dalla piazza del Municipio potete andare verso via Bini.

Via Bini è una strada medievale, cioè una strada fatta nel medioevo, molto tempo fa.

Lungo via Bini potete trovare molti edifici vecchi con dei portici e delle piazzette.

Qui potete trovare delle parti di affreschi, cioè di dipinti fatti sul muro.

Da via Bini potete anche arrivare al **Palazzo Elti**.

Dentro palazzo Elti potete vedere il museo Civico.

Potete trovare il Palazzo Elti al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Potete poi continuare il percorso prendendo la salita che si chiama salita dei Longobardi e arrivare sul **Castello di Gemona del Friuli**.

Dal castello potete vedere un bellissimo panorama di alcuni paesi del Friuli.

Potete trovare il castello di Gemona del Friuli al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Vicino al palazzo Elti, potete trovare anche il **Duomo di Santa Maria Assunta**.

Il Duomo è una chiesa molto grande e importante.

Il Duomo di Gemona del Friuli è molto bello ed è stato fatto durante il medioevo, cioè molto tempo fa.

Il Duomo è stato fatto sopra una vecchia chiesa

e ha 3 navate, cioè al suo interno ha 3 aree o zone che sono divise da parti di mure e colonne.

La facciata del Duomo, cioè la parte davanti del Duomo è molto grande e bella.

Nella porta di entrata potete vedere il Giudizio finale e la statua di San Cristoforo.

La statua di San Cristoforo è alta 7 metri ed è stata messa davanti

per proteggere i viandanti, cioè i viaggiatori, che passavano di lì.

Sulla parte davanti potete anche vedere la Galleria dei Re magi e i rosoni.

Sulla sinistra del Duomo di Gemona del Friuli,

potete andare e visitare il **Museo della Pieve e il Tesoro del Duomo**.

Dentro al Museo potete trovare anche dei codici minati,

cioè dei libri scritti tutti decorati con disegni

e il registro dei battesimi più antico, cioè vecchio, d'Europa.

Potete anche vedere l'ostensorio di Nicolò Lionello.

L'ostensorio è l'oggetto che serve per portare l'ostia nelle processioni

e per dare le benedizioni.

Potete trovare il Museo della Pieve e del Tesoro del Duomo al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Da questo punto il percorso continua su porta Udine.
 Porta Udine faceva parte nel medioevo, cioè molto tempo fa,
 delle mura che circondavano il paese di Gemona del Friuli.
 Passata porta Udine potete trovare via Monte Glemine
 dove potete vedere un **antico**, cioè vecchio, **lavatoio**.
 Il lavatoio è un posto dove le donne del paese, tanto tempo fa,
 andavano a lavare i vestiti e le lenzuola.
 Potete trovare l'antico lavatoio al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Dal lavatoio potete prendere una stradina di sassi e arrivare alla **Fontana di Silans**.
 La fontana di Silans è una fontana molto conosciuta già da tanto tempo.
 Dalla fontana di Silans si può bere l'acqua.
 Potete trovare la Fontana di Silans al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino.
 Dalla Fontana di Silans potete continuare il percorso passando per la campagna
 e per via Vuarbe fino ad arrivare al Comune di Artegna.
 Nel Comune di Artegna potete prendere la strada dei sales
 che arriva fino in via Sottocastello.

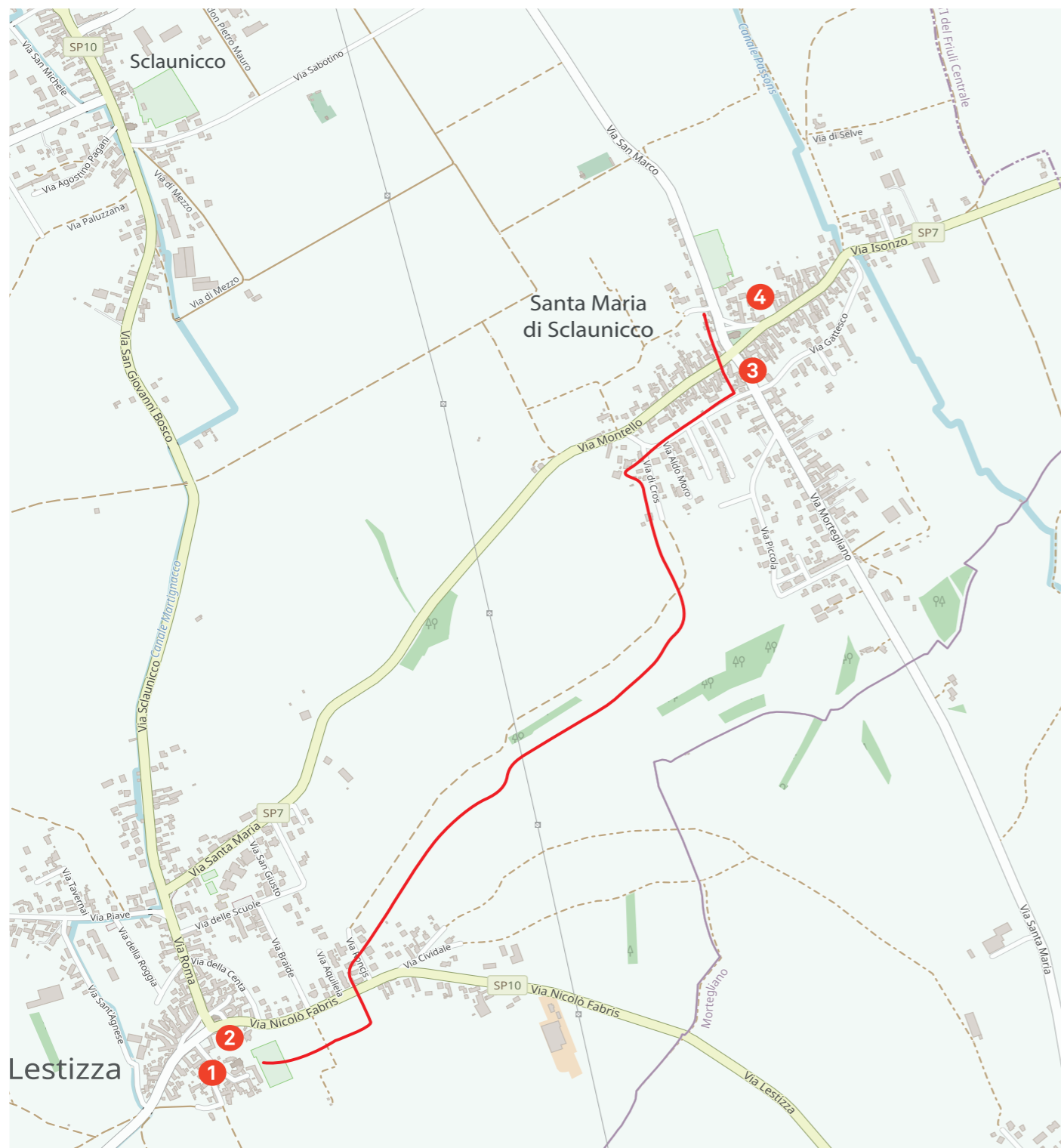
Per continuare il percorso potete fare tutta via Sottocastello
 fino all'incrocio con via delle Chiese.
 Dall'incrocio potete prendere la salita che porta al **colle di San Martino**.
 Sul Colle di San Martino potete trovare la chiesa di Santa Maria Nascente.
 Potete trovare il Colle di san Martino al punto numero 8
 della mappa disegnata qui vicino.
 Dopo la chiesa potete trovare anche il Castello di Savorgnan.
 In cima al colle, cioè sulla punta più alta della collina,
 potete vedere la chiesa di San Martino.
 Dentro alla chiesa ci sono molti affreschi, cioè disegni e dipinti sui muri,
 che sono stati fatti dall'artista friulano Gian Paolo Thanner.
 Gian Paolo Thanner era friulano ma aveva anche qualche origine,
 cioè aveva qualche familiare e parente che veniva dalla Bavaria
 una zona che si trova in Germania.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso nel medio Friuli tra campagna, natura e arte.

Comune di Fiume Veneto

Il percorso nel medio Friuli tra campagna, natura e arte

Il percorso del Comune di Lestizza si chiama percorso nel Friuli medio tra campagna, arte e natura.

Il percorso del Comune di Lestizza inizia dal campo sportivo.

Questo percorso è sicuro ed è accessibile, cioè può essere fatto da tutti.

Questo percorso fa parte di un percorso più grande che passa per vari comuni del Medio Friuli come per esempio il Comune di Orgnano, il Comune di Basiliano, il Comune di Lestizza, il Comune di Flambro e il Comune di Talmassons.

Passando per tutti questi Comuni potete trovare un paesaggio molto bello.

Continuando il percorso dal campo sportivo del Comune di Lestizza potete trovare degli edifici storici e importanti

come per esempio la **Villa veneta Busolinis-Bellavitis**.

Dentro questa Villa potete trovare la Biblioteca del Comune di Lestizza.

Potete trovare Villa Busolinis-Bellavitis al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Nel percorso del Comune di Lestizza potete trovare anche la **chiesetta di San Biagio** e la villa della famiglia Fabris che è sulla piazza principale del Comune.

Potete trovare la chiesetta di San Biagio al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Dalla chiesetta di San Biagio, il percorso continua su una strada sterrata, cioè non asfaltata fatta di terra che arriva alla frazione di Santa Maria di Sclaunico. Questa pezzo di percorso è nella natura, dove potete vedere molti alberi del luogo, vigne e campi coltivati di mais.

Il percorso passa poi per la piazza della frazione di Santa Maria di Sclaunico.

Qui potete trovare vari negozi e la **chiesa di Santa Maria Assunta**.

Potete trovare la chiesa di Santa Maria Assunta al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso finisce quando si arriva al campo sportivo della frazione di Santa Maria di Sclaunico.

Al campo sportivo potete trovare anche un'**area attrezzata**,

cioè una zona con panchine e tavoli per riposarvi e con giochi per i bambini.

Potete trovare l'area attrezzata al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.

Comune di Lignano Sabbiadoro

Il percorso nei colori del tramonto.



Mappa del percorso nei colori del tramonto.

Il percorso del Comune di Lignano Sabbiadoro si chiama percorso nei colori del tramonto.

Il percorso del Comune di Lignano Sabbiadoro inizia in fondo alla Darsena chiamata Porto Vecchio, vicino al vecchio Casone.

La Darsena è la parte è più interna, cioè più in dentro, del porto.

Il percorso si chiama percorso nei colori del tramonto

perché è un percorso sotto il sole bello da vedere durante l'orario del tramonto, la sera.

Il percorso è lungo 4 chilometri e segue l'argine, cioè la barriera vicino alla riva della laguna .

Durante il percorso potete vedere delle tamerici, cioè delle piante dove vivono in sicurezza, alcuni animali come anatre e cigni.

Questo percorso è molto bello durante l'ora del tramonto, la sera quando il sole scende, soprattutto durante l'inverno.

In qualsiasi pezzo del percorso potete vedere in lontananza la punta delle montagne del Friuli Venezia Giulia.

Il percorso del Comune di Lignano Sabbiadoro è un percorso ciclo pedonale.

Questo significa che il percorso può essere fatto solo a piedi o in bici.

È un percorso che è stato fatto su una strada naturale, cioè su una strada non costruita dall'uomo.

È anche un percorso accessibile, cioè che può essere fatto anche da persone che non camminano o non si muovono bene.

Lungo tutto il percorso potete trovare anche delle panchine per sedervi e riposare.

Durante il percorso potete trovare ristoranti e bar.

Vicino al punto di inizio del percorso potete trovare anche un'area, una zona per fare esercizi e attività fisica.

Il Comune di Lignano Sabbiadoro è particolare

perché è un Comune che può essere fatto tutto a piedi, facendo al massimo 10 mila passi.

Infatti camminare per Lignano Sabbiadoro è un vero S-Passo, cioè camminare per Lignano è davvero divertente.

A Lignano Sabbiadoro potete decidere di fare qualsiasi percorso che sarà comunque bello con tante cose da scoprire.

A Lignano Sabbiadoro, potete trovare molta Biodiversità.

Biodiversità significa che potete trovare e guardare, molti tipo diversi di animali, come per esempio uccelli, serpenti, rane, lucertole, insetti, molluschi e mammiferi.

Potete vedere molte specie di uccelli come per esempio l'airone e la garzetta.

Potete anche vedere diversi tipi di anatre come il germano reale.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso di Majano.

Comune di Majano

Il percorso di Majano.

Il percorso del Comune di Majano si chiama percorso di Majano.

Il percorso del Comune di Majano è molto lungo, circa 30 chilometri.

Molta parte del percorso si fa su una collina .

Il percorso inizia dal parcheggio del **campo sportivo di Susans**.

Susans è una frazione di Majano.

Potete trovare il campo sportivo di Susans al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi girando a sinistra verso il Cimano

su una strada asfaltata fino ad arrivare ad un primo incrocio di strade.

Il Cimano è una frazione del Comune di San Daniele del Friuli che è un Comune vicino a Majano.

All'incrocio potete girare di nuovo a sinistra e fare la salita fino ad arrivare al cimitero.

Dal cimitero potete fare il percorso su una strada sterrata, cioè fatta di terra.

Dopo un po' di metri potete trovare una salita.

Alla fine della salita potete arrivare su un altopiano, cioè su una parte piana di prato.

Camminando un pezzo nell'alto piano potete trovare un posto per riposarvi con panchine e tavoli, dove potete guardare anche un bellissimo panorama.

Se volete potete spostarvi un po' dal percorso e prendendo la salita sulla destra, potete vedere tutte le montagne, la Valle del Tagliamento, il Comune di San Daniele del Friuli e la pianura del Friuli.

Tornando sul percorso principale, dopo una piccola discesa, potete arrivare ad un incrocio.

Dall'incrocio potete andare a sinistra e fare un percorso corto ad anello, cioè che finisce nello stesso punto dove inizia.

Questo percorso è indicato con il colore blu.

Oppure potete andare a destra e fare una discesa più lunga, fino ad un incrocio.

Questo percorso invece è indicato con il colore rosso.

Dall'incrocio girando a destra potete arrivare ad un agriturismo dove vengono allevati, cioè fatti crescere, i cervi.

Girando a sinistra all'incrocio invece, potete tornare su una strada asfaltata e arrivare al centro della frazione di San Tomaso.

Nella frazione di San Tomaso, potete trovare l'**Hospitale di san Giovanni di Gerusalemme**.

Questo edificio è stato da poco ristrutturato, cioè è stato messo a posto.

Questo edificio molto tempo fa, è stato costruito dai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme e durante il periodo delle crociate,

veniva usato come posto per ospitare le persone che passavano

per la via del Tagliamento, nella vecchia via di Allemagna.

Potete trovare l'Hospitale di san Giovanni di Gerusalemme al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando sulla sinistra potete arrivare nel centro della frazione di San Tomaso fino alla scalinata della chiesa e al cimitero di San Tomaso.

Dal centro di San Tomaso, sempre prendendo al sinistra, potete arrivare ad un maneggio, cioè ad un posto dove si può andare a cavallo, ma anche imparare ad andare a cavallo.

Dal maneggio continuando il percorso, dopo circa 1 chilometro, potete arrivare a Susans in un punto dove poter mangiare e riposarvi.

A Susans potete trovare il castello di Susans.

Questo era un castello che è stato costruito dal Conte Fabrizio di Colloredo.
Il castello è stato abitato dalla famiglia di Colloredo fino alla prima guerra mondiale.
Potete trovare il **castello di Susans** al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.
Dal castello di Susan continuando il percorso per circa 500 metri, potete tronare al punto di inizio, cioè al campo sportivo di Susans.

Durante tutto il percorso di Majano, potete trovare molti animali come per esempio volpi, lepri, fagiani, caprioli.
Potete trovare anche molti uccelli come poiane, cinciallegre, pettirossi e scriccioli comuni.
Potete trovare anche molti alberi di acacie, di castagno, faggi, olmi e molte specie di fiori e piante sia del bosco dia dei prati.



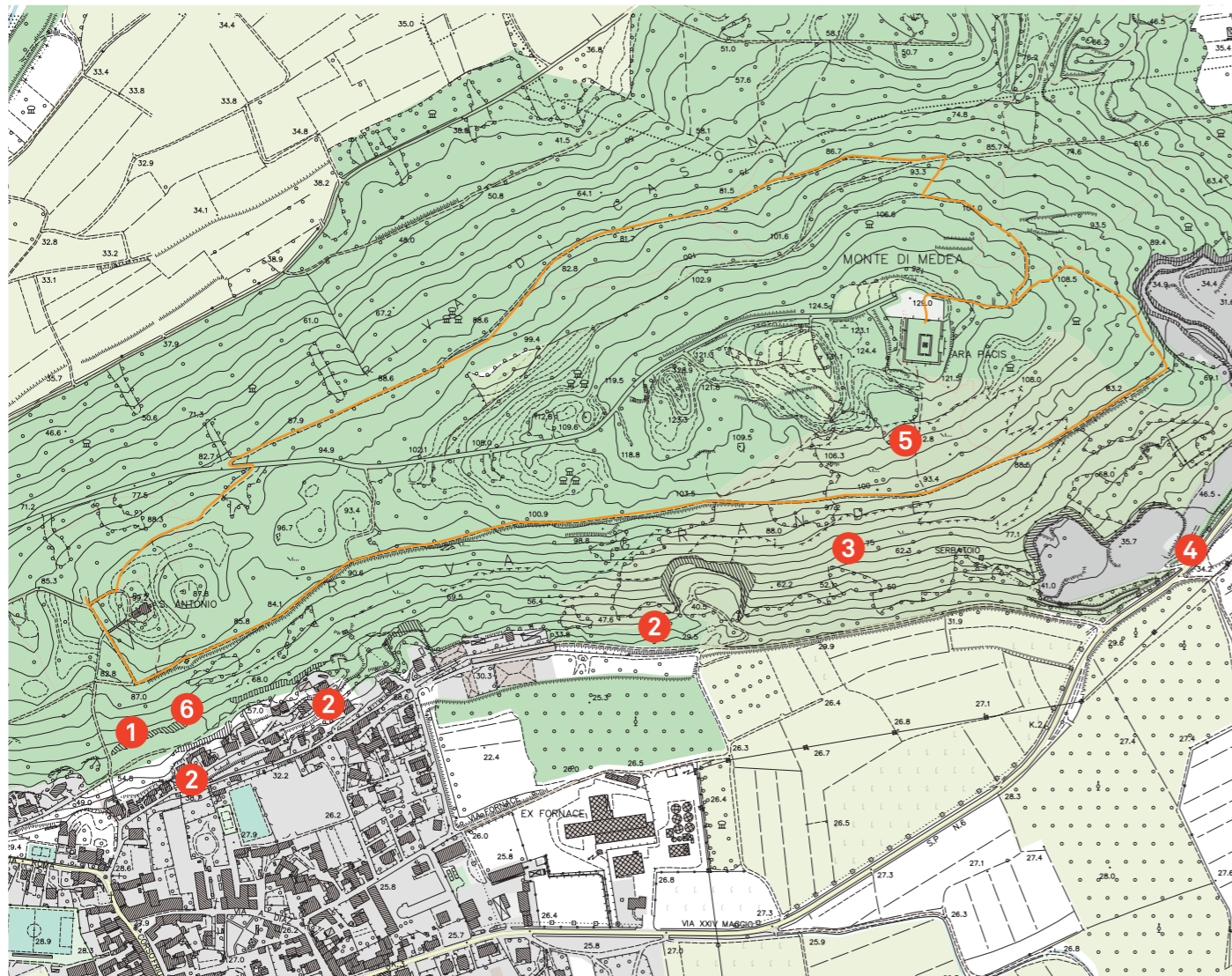
In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto

Comune di Medea

Il percorso la via dei caprioli.



Mappa del percorso la via dei caprioli.

Il percorso del Comune di Medea si chiama percorso la via dei caprioli. Questo percorso è lungo circa 4 chilometri ed è ad anello. Questo significa che il percorso inizia e finisce sempre nello stesso punto, come se fosse un cerchio e un anello. Questo percorso è tutto all'interno del parco comunale del Colle di Medea. Con questo percorso, potete vedere e scoprire tutti e due i lati del colle, cioè della collina, di Medea. Potete vedere il lato settentrionale del colle, cioè il lato più a nord del colle, dove potete trovare tanti alberi e la terra di un colore rosso. Potete vedere anche il lato meridionale del colle, cioè quello più a sud, con molto sole, pochi alberi e tante rocce. Il lato più a sud sembra un po' al carso di Trieste.

Il percorso del Comune di Medea è pieno di fiori che potete vedere in tutte le stagioni. Sul lato nord del colle potete vedere fiori come per esempio bucaneve, crocus, primule e viole, mentre sul lato sud del colle potete vedere fiori come le bellissime orchidee selvatiche. In questo percorso potete vedere anche tanti tipo di animali come per esempio caprioli, cinghiali, tassi, volpi e anche il gatto selvatico. Il gatto selvatico a volte però è difficile vederlo.

Il percorso inizia dal parcheggio sotto la chiesa di Sant'Antonio. Girando a destra potete arrivare alla scalinata in pietra. La scalinata in pietra è una discesa fatta di scale, che scende fino al centro del Comune di Medea. La scalinata è fatta da molti scalini, 343 in tutto. Potete trovare la scalinata di pietra al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Dopo la scalinata il percorso continua su un sentiero che era stato costruito come una strada militare nella prima guerra mondiale. Il sentiero serviva per raggiungere le trincee e l'osservatorio del Re. Le trincee erano dei canali, scavati nella terra, che servivano ai soldati per ripararsi durante la guerra. Potete trovare le trincee al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso che continua lungo il sentiero, passa per tutta la parte più alta del colle. Dal sentiero potete vedere un bellissimo panorama. Questo sentiero è anche chiamato Strada panoramica proprio perché potete vedere una bella vista di tutto il paese. Nelle giornate più chiare senza nuvole, potete vedere anche il mare e l'Istria. Continuando il percorso, sempre sul sentiero, girando sulla sinistra, potete arrivare all'osservatorio del Re. Questo punto si chiama osservatorio del Re, perché da qui tantissimo tempo fa, Re Vittorio Emanuele terzo, guardava i soldati combattere la guerra sul Monte San Michele. Potete trovare l'osservatorio del Re al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso sul sentiero, potete trovare un bosco di alberi di castagne e di carpini. Qui a fianco al bosco potete trovare anche la cava di pietra. Potete trovare la cava di pietra al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino. Dalla cava di pietra, potete salire fino ad arrivare alla punta del colle.

Il percorso poi continua, prima di arrivare all'Area Pacis, scendendo per 2 chilometri nel mezzo del bosco. Potete trovare l'Area Pacis al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Passato il pezzo nel mezzo del bosco, chiamato anche sentiero Tal Bosc, potete arrivare ad una strada asfaltata. Potete attraversare la strada asfaltata e arrivare alla pineta. Più avanti della pineta, sulla sinistra potete trovare la Chiesa di sant'Antonio che è la stessa chiesa del punto di inizio del percorso che si chiude ad anello. Potete trovare la chiesa di Sant'Antonio al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Potete visitare anche il monumento dell'Area Pacis Mundi. Questo monumento è stato fatto dall'architetto Mario Bacciocchi un po' di anni fa, nel 1951, per ricordare tutte le persone che sono morte durante le guerre. È stata fatta anche per far capire che ci dovrebbe sempre essere la pace e la fratellanza fra gli uomini.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso Buongiorno ValMeduna!

Comune di Meduno

Il percorso Buongiorno ValMeduna!

Il percorso del Comune di Meduno si chiama percorso Buongiorno ValMeduna!

Questo percorso è lungo circa 5 chilometri ed è un po' in salita.

Questo percorso passa molto vicino ad una pozza d'acqua del fiume Meduna in cui si può fare il bagno.

Questo percorso passa anche in una parte molto bella e panoramica del fiume Meduna, dove potete vedere le punte delle montagne del Parco delle Dolomiti Friulane.

Il percorso inizia in Piazza della Chiesa.

In questa piazza tanto tempo fa veniva fatto il mercato dove si vendevano anche animali.

In questa piazza potete trovare la **chiesa Parrocchiale**.

Nella chiesa Parrocchiale potete trovare molte opere d'arte, come per esempio delle bellissime acquasantiere dell'artista Pilacorte e la pala dell'artista G.B. Piazzetta.

Potete trovare la chiesa parrocchiale al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi prendendo via Magnani

e vicino ad una vecchia casa del 700, di tanti anni fa.

Andando dritti potete arrivare al muro della contessa.

Il **muro della contessa** è un muro fatto di pietra che segnava la proprietà della contessa.

La contessa era una signora molto importante in quel periodo.

Potete trovare il muro della contessa al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Da questo punto del percorso potete vedere la catena di montagne del monte Raut e una parte del parco delle Dolomiti Friulane.

Da qui potete prendere via Taviela e arrivare ad una strada sterrata, cioè non asfaltata, fatta di terra.

Questa strada è molto vecchia e tanto tempo fa portava ad un guado, cioè ad un passaggio, del fiume Meduna.

Da un lato della strada potete trovare dei campi e delle terre coltivate dall'uomo.

Dall'altro lato della strada potete trovare invece la natura con la sua biodiversità, cioè con animali e piante di vario tipo.

In questa parte del percorso potete sentire il rumore dell'acqua del Fiume e i profumi e i colori delle piante.

Dall'altra parte del fiume potete vedere le dune fossili.

Le dune fossili sono delle piccole collinette che facevano capire fino a dove arrivava il mare milioni di anni fa, cioè moltissimo tempo fa.

In queste dune sono stati trovati dei fossili, cioè dei resti di animali che hanno vissuto moltissimo tempo fa.

Nelle dune fossili del fiume di Meduna sono stati trovati dei resti di un cetaceo, cioè di un animale marino che assomiglia al delfino e dei resti di un granchio.

Continuando il percorso potete passare per un pezzo di magredo,

dove potete vedere fiori rari molto colorati come per esempio le orchidee.

Il magredo è un prato dove nascono e crescono diverse piante e animali.

Da questo pezzo di percorso, potete vedere molti parapendii e deltaplani che partono dal Monte Valinis.

Il Monte Valinis è conosciuto in tutta l'Europa perché è molto adatto agli sport del volo libero.

Il percorso continua poi vicino alle scuole e al municipio.
Le scuole e il municipio sono dentro l'antico giardino del **Palazzo Colossis**.
Palazzo Colossis è un palazzo molto importante e bello
che è stato costruito molto tempo fa
quando il **castello di Meduno**, costruito sul colle di san Martino, è stato abbandonato.
È anche possibile visitare il Palazzo Colossis ma sono all'esterno, cioè fuori.
Potete trovare Palazzo Colossis al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.
Potete trovare il castello dei Meduno al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

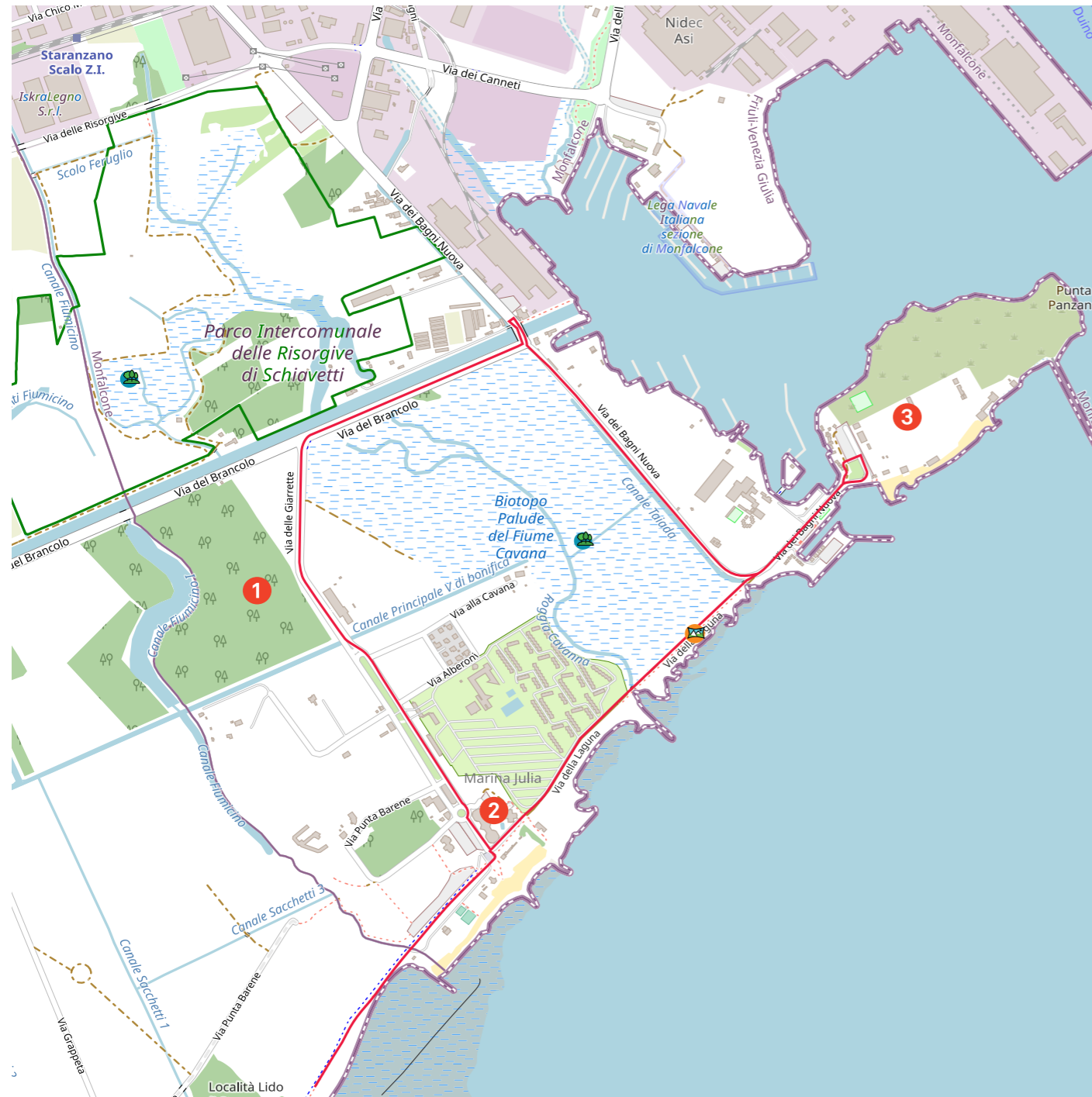
Dal Palazzo Colossis il percorso poi continua su una strada medievale
che porta fino alla piazza della Chiesa, cioè fino al punto di inizio del percorso.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso del litorale isontino

Comune di Monfalcone e Comune di Staranzano

Il percorso del litorale isontino.

Il percorso del Comune di Monfalcone e del Comune di Staranzano si chiama percorso del litorale isontino.

Il litorale è la parte della costa vicino al fiume Isonzo.

Questo percorso fa parte di un altro percorso chiamato Basso Isonzo che passa per vari Comuni come quello di San Pier d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo e Staranzano.

Il percorso del litorale isontino inizia nella frazione di Riva Lunga nel Comune di Staranzano.

Questa frazione si trova dentro una riserva naturale della Foce dell'Isonzo, cioè dentro una zona naturale che ha animali e piante importanti.

La Foce dell'Isonzo è la fine del Fiume Isonzo, cioè la parte dove il fiume va a finire nel mare.

La riserva naturale della Foce dell'Isonzo è importante perché in questa zona si riproducono, cioè nascono, alcuni uccelli come il picchio muratore, il picchio verde e il picchio rosso maggiore.

In questa zona potete trovare anche alberi come per esempio i pioppi bianchi che rendono ancora più bella l'**area boscata**, cioè il bosco della riserva naturale.

Potete trovare l'area boscata al confine con la zona speciale di conservazione della Cavana di Monfalcone.

Potete trovare l'area boscata al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso passa poi in mezzo alla **Marina Julia**.

Potete trovare la Marina Julia sul golfo di Panzano, fra il porto di Monfalcone e la foce, cioè la fine, del fiume Isonzo.

La Marina Julia è una zona di campeggio che è stata costruita alcuni anni fa, alla fine degli anni 60.

Oggi a Marina Julia potete trovare un centro balneare, cioè potete trovare una spiaggia con tanti posti per turisti e con tanti negozi. Potete trovare Marina Julia al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

La spiaggia di tutto il Comune di Monfalcone è bassa e sabbiosa, e negli ultimi anni è stata sistemata.

È stata sistemata anche la barriera che collega la spiaggia di Monfalcone con la spiaggia del golfo di Panzano.

Il percorso finisce poi a Marina Nova, più precisamente nell'isola dei Bagni.

L'isola dei Bagni è una piccola isola artificiale, cioè un'isola che è stata costruita dall'uomo, che si trova a sud del golfo di Panzano.

Questa isola è collegata alla terraferma da un argine, cioè da una strada fatta di sabbia.

L'isola dei Bagni è un posto tranquillo in mezzo alla natura, anche se è vicino al porto di Monfalcone e ai cantieri navali, cioè ai posti dove costruiscono le navi.

Il percorso del Comune di Monfalcone e del Comune di Staranzano

è un percorso naturale, con una strada fatta per la maggior parte di erba, ma anche di ghiaino, cioè di piccoli sassi.

Durante tutto il percorso potete trovare delle zone dove potervi riposare, con panchine e tavolini.

Vicino alle spiagge potete trovare anche dei ristoranti e dei bar, con bagni accessibili anche a persone con disabilità.

Questo percorso si collega anche ad un percorso pedonale fatto ad anello, cioè ad un percorso che si può fare solo a piedi e che inizia e finisce nello stesso punto.

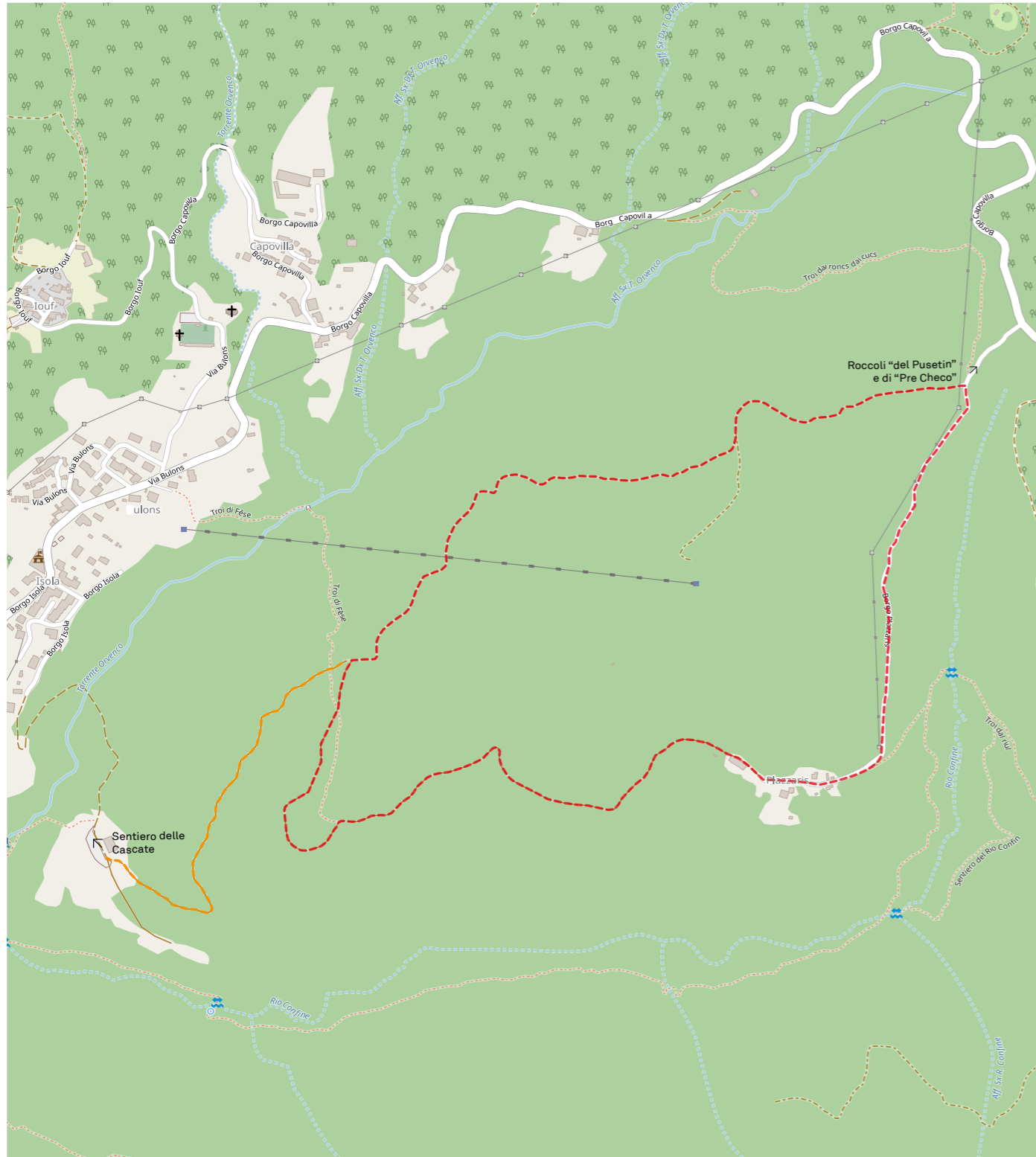
Questo percorso ad anello passa per via dei Bagni Nova, per via del Brancolo, per via delle Giarrette e per Marina Julia.

Tutto questo percorso pedonale fatto ad anello è lungo 2 chilometri e mezzo.

Il percorso del Comune di Monfalcone e del Comune di Staranzano è in pianura e può essere fatto da tutti, sia dalle famiglie con bambini, sia dalle persone anziane, sia dai gruppi di cammino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso anello di Borgo Plazzaris.

Comune di Montenars

Il percorso anello di borgo Plazzaris.

Il percorso del Comune di Montenars si chiama percorso anello di borgo Plazzaris.

Il percorso del Comune di Montenars è un percorso ad anello. Questo significa che inizia e finisce sempre nello stesso punto come se fosse un cerchio. Il percorso del Comune di Montenars è su una piccola collina e si trova di fronte ad alcune case del borgo Isola, del Borgo Bulons e del borgo Sonvilla. Il percorso è tra il torrente, cioè un piccolo fiume, **Orvenco** e il torrente **Confin**. Potete trovare il torrente Orvenco nella parte più a nord del percorso e il torrente Confin nella parte più a sud del percorso. Il percorso passa anche per il borgo di Plazzaris.

Il percorso del Comune di Montenars è lungo poco più di 3 chilometri. Potete anche allungare un po' il percorso di mezzo chilometro o poco più, per arrivare ad un agriturismo dove poter mangiare. All'inizio del percorso potete passare attraverso il bosco. Potete poi arrivare ad una strada asfaltata che porta a **borgo Plazzaris**.

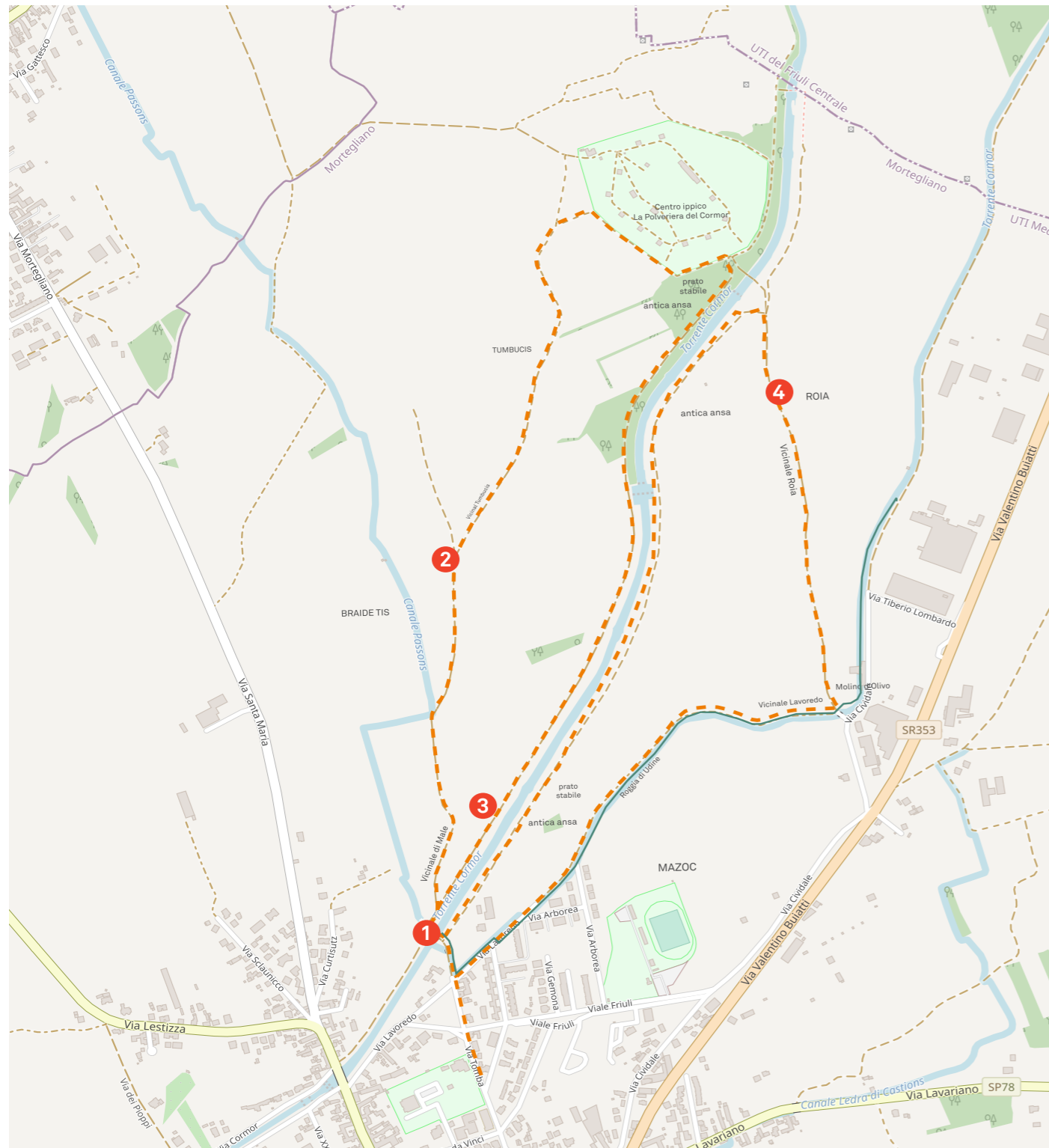
Il percorso inizia nell'area di sosta che potete trovare dopo le case del borgo Sonvilla. Potete arrivare nell'area di sosta passando per la strada principale che da Montenars porta a Flaipano. Dall'area di sosta, potete trovare l'inizio del percorso sulla destra. . Da qui il percorso continua con una discesa un po' ripida, per quasi 1 chilometro. Dopo la discesa potete trovare invece un piccolo pezzo del percorso in salita e poi di nuovo in discesa per alcuni metri fino ad arrivare ad un incrocio che porta all'agriturismo.

Il percorso continua poi a sinistra con una piccola salita per mezzo chilometro e arriva al borgo Plazzaris.

Da questo punto il percorso passa per il piccolo borgo Plazzaris , supera una fontana e sale con una piccola salita fino al punto di partenza. Nel Borgo Plazzaris da poco tempo, sono stati ritrovati dei reperti archeologici, cioè degli oggetti di tantissimi anni fa.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso anello del Cormor.

Comune di Mortegliano

Il percorso anello del Cormor.

Il percorso del Comune di Mortegliano si chiama percorso anello del Cormor.

Il percorso del Comune di Mortegliano è lungo 9 chilometri.
Il percorso del Comune di Mortegliano si trova nella campagna dove potete trovare anche il torrente, cioè un piccolo fiume, che si chiama Cormor.

Il percorso del Comune di Mortegliano è un percorso ad anello. Questo significa che il percorso inizia e finisce sempre nello stesso punto.

Il percorso inizia vicino all'area festeggiamenti del Comune di Mortegliano. In via Tomba.

Vicino all'area festeggiamenti potete trovare anche un parcheggio per lasciare le macchine.

Da via Tomba potete poi passare le case, ed entrare nella natura e nella campagna.

Che cosa potete vedere nel percorso anello del Cormor.

1- Il torrente Cormor:

Nel percorso potete trovare il torrente Cormor.

Il torrente Cormor parte dal paese di Buja e sfocia, cioè finisce, nella Laguna di Marano.

Il torrente Cormor si chiama così perché arriva dalla parola KURM, che significa palude.

Tanto tempo fa, quando pioveva molto, il torrente era pieno d'acqua che usciva dal fiume fino a bagnare tutti i campi e le terre.

Queste terre venivano chiamate terre di Mortegliano

e quando il torrente pieno d'acqua usciva dal fiume diventavano delle paludi.

Nel 1980, cioè alcuni anni fa, il Consorzio di Bonifica ha fatto dei lavori

per fare in modo che le piogge non facessero uscire l'acqua dal fiume.

Vicino alla riva del torrente Cormor, potete trovare alcuni animali, come i germani reali, che nidificano, cioè costruiscono il nido, per fare le uova.

Nel Torrente invece potete trovare molti pesci come trote e carpe.

Potete trovare il torrente Cormor al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

2- La campagna:

Il percorso anello del Cormor si trova dentro la campagna.

Qui potete vedere diversi tipi di piante.

Vicino alla riva del torrente Cormor potete trovare molte piante importanti.

Potete trovare anche alberi come Gelsi, frassini ossifili, olmi e aceri campestri.

Potete trovare la campagna al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

3- Gli animali:

Gli animali che potete trovare nel percorso anello del Cormor sono per esempio, alcuni uccelli fra i quali i germani reali, le gazze, le cinciallegre, i passeri, la ghiandaia, il picchio e la rondine.

Potete trovare anche altri animali come la lepre, la volpe

e a volte anche qualche capriolo.

Potete trovare gli animali al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

4- L'agricoltura:

Nel percorso anello del Cormor potete trovare dei pezzi di terre agricole,

cioè delle pezzi di terra coltivate

Queste parti di terra sono coltivate con il mais, con il frumento e con l'orzo.

Potete trovare l'agricoltura al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

5- Il Campanile di Mortegliano:

Nel percorso anello del Cormor potete vedere anche il famoso Campanile di Mortegliano.

Il Campanile si trova vicino alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Il campanile è stato costruito dall'architetto Pietro Zanini di Udine e dall'ingegnere Mario Bosco.

Il Campanile è stato costruito nel 1959, circa 60 anni fa ed è alto bello alto, è alto 113,20 metri.

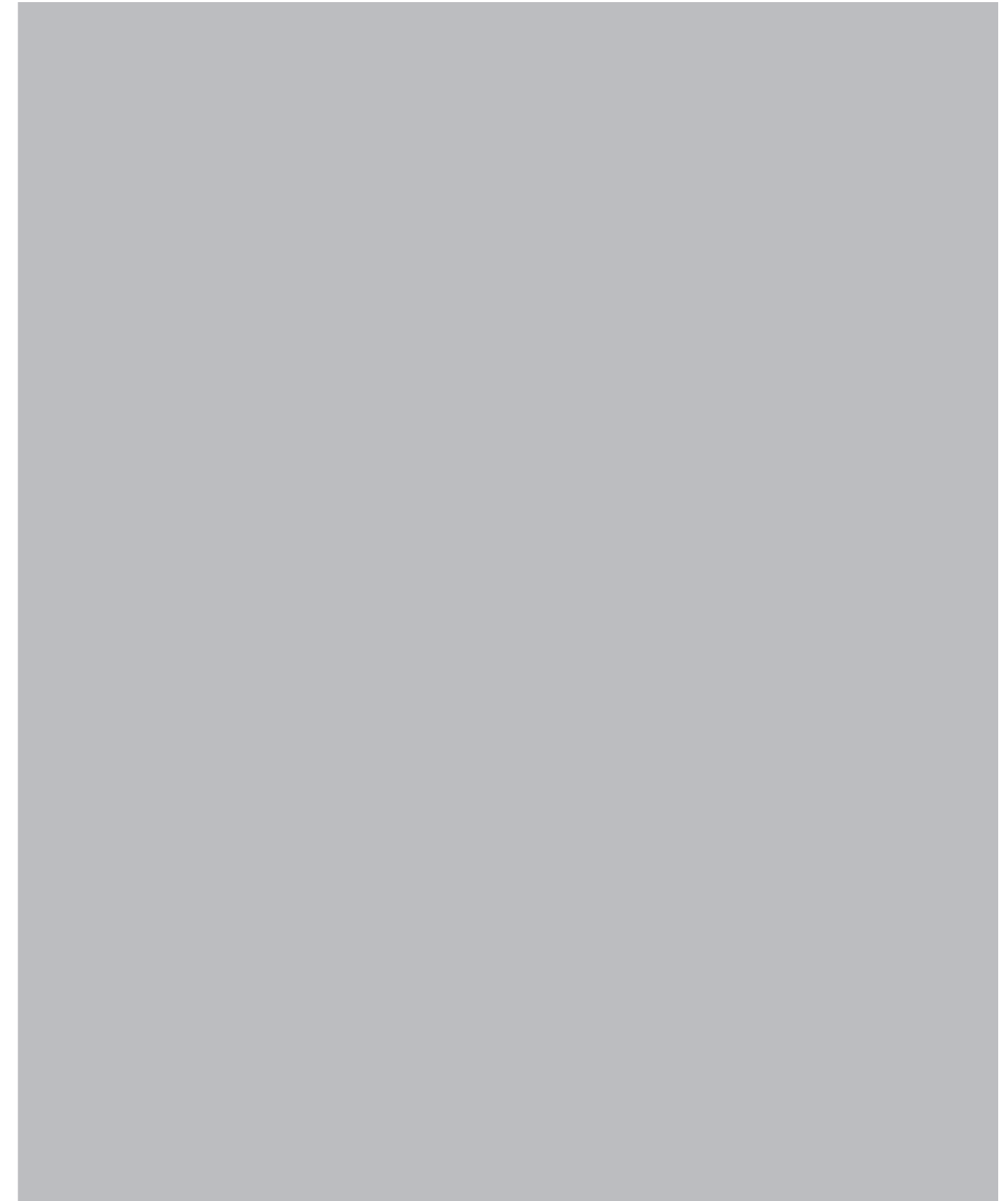
Questo Campanile è famoso perché è il più alto d'Italia.

Il Campanile è anche diventato un simbolo del Comune di Mortegliano e di tutta la pianura friulana.

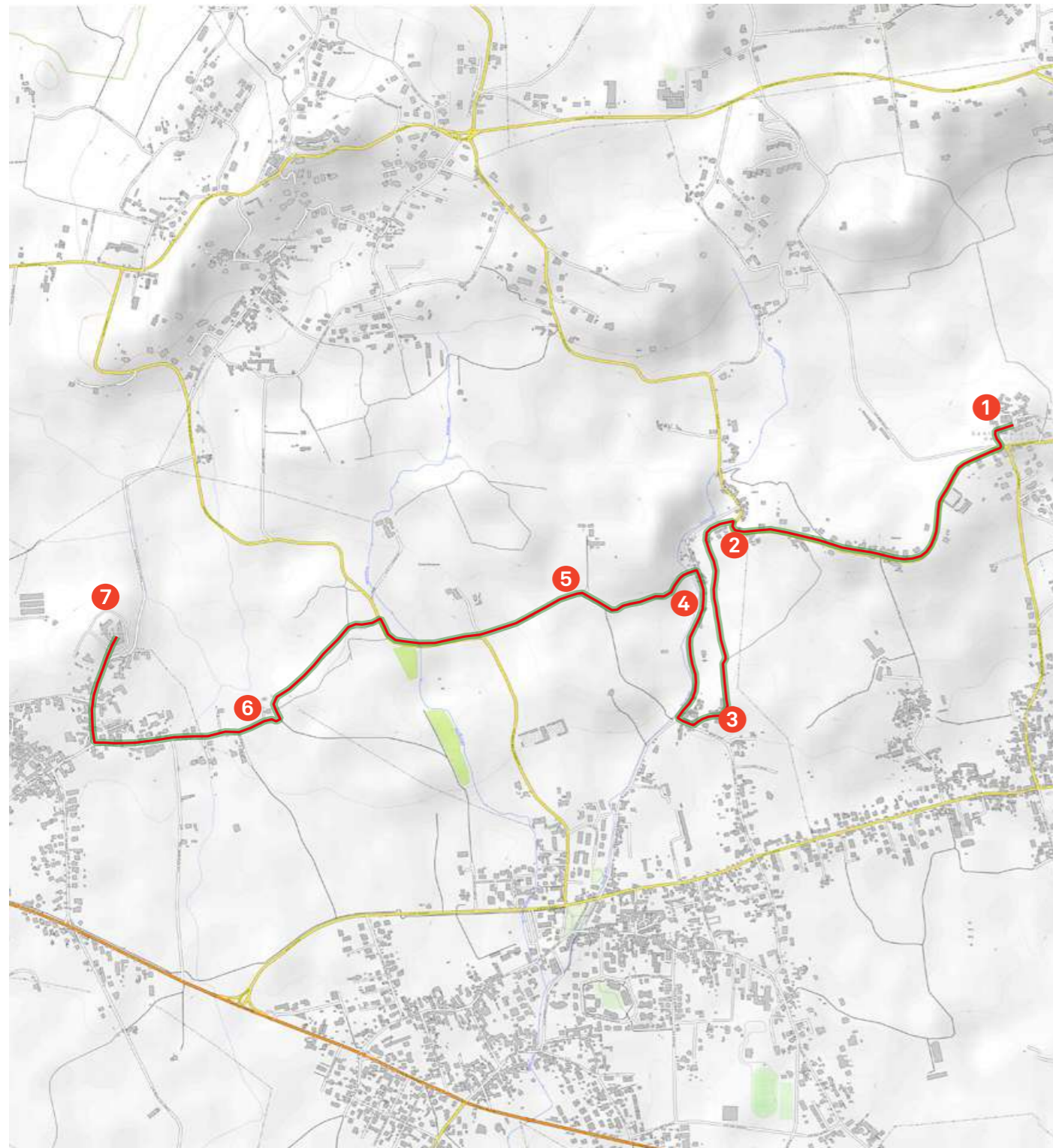
Il percorso anello del Cormor poi, finisce passando vicino alla Roggia di Udine e tronando al parcheggio vicino all'area festeggiamenti del Comune di Mortegliano.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso Troi dai Cjistiei e dai Mulins.

Comune di Moruzzo e Comune di Martignacco

Il percorso Troi dai Cjistiei e dai Mulins.

Il percorso del Comune di Moruzzo e del Comune di Martignacco si chiama percorso Troi dai Cjistiei e dai Mulins.
Questo nome è scritto in lingua friulana.
In italiano il percorso si chiama percorso dei castelli e dei mulini.

Il percorso passa attraverso il Comune di Moruzzo, il Comune di Martignacco e il Comune di Fagagna.
Questo percorso è lungo circa 5 chilometri e può essere fatto sia dalle famiglie che dai gruppi di cammino.
Per fare tutto il percorso ci vogliono circa 75 minuti. Poco più di un'ora di camminata.
Questo percorso però non è molto accessibile, cioè è difficile e non va bene per persone che non riescono a camminare bene.

In questo percorso potete trovare sia strade asfaltate, sia strade bianche, sia sentieri di campagna.
Potete trovare anche alcune salite e discese un po' ripide, cioè un po' più diffusici da fare e stancanti.

Il percorso inizia in piazza di Santa Margherita del Grugnano dove potete trovare un parcheggio e vai bar e ristoranti.
Santa Margherita del Grugnano è un borgo che fa parte del Comune di Martignacco.
Potete trovare la Piazza di santa Margherita del Grugnano al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi passando per la porta ovest del borgo di **Santa Margherita del Grugnano**.
Da lì potete arrivare al cimitero di Martignacco e continuare sulla strada asfaltata fino ad arrivare in un punto dove potete trovare anche altri percorsi come per esempio il percorso Stringher Tacoli, il sentiero Troj de aghe mineral, e infine il percorso **La cjaminade**.
Potete trovare il percorso la Cjaminade al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.
Continuando il percorso sulla sinistra, sul percorso Cjaminade, potete arrivare a Borgo Lavia dove potete trovare l'**ancona della Madonna dei Mulini**.
L'ancona è un dipinto religioso che in questo caso mostra la Madonna.
L'ancona è disegnata con la Madonna dei Mulini perché in quella zona, tanto tempo fa, c'erano molti mulini.
Potete trovare l'ancona della Madonna dei mulini al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi sulla destra su via Bonaldo Stringher, e dopo **casa Basaldella**, potete arrivare al piccolo ponte sul Lavia.
Il Lavia è un rio, cioè un piccolo fiume.
Tanto tempo fa, Casa Basaldella era un mulino.
Potete trovare casa Basaldella al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Dopo il piccolo ponte potete fare una salita non faticosa e arrivare al **Poggio Stringher**.
Tanto tempo fa, Poggio Stringher era la casa di Bonaldo Stringher.
Bonaldo Stringher era stato il primo governatore della Banca d'Italia.
Potete trovare Poggio Stringher al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua verso ovest in mezzo ai campi e alle vigne con molta natura, fino ad arrivare alla strada asfaltata che dal cimitero di Martignacco porta verso il Comune di Moruzzo.

Continuando il percorso dopo il ponte del rivo Volpe, a sinistra, potete trovare una strada bianca che passando per i campi coltivati e per la **vecchia bressana**, vi porta al **Castello di Villalta**.

La bressana è una costruzione, fatta con alberi, rami e cespugli che veniva utilizzata per cacciare gli uccelli.

Potete trovare la vecchia bressana al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Al castello di Villata finisce il percorso.

Potete trovare il castello di Villata al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mapa del percorso nel bosco planiziale Lupanica

Comune di Muzzana del Turgnano

Il percorso nel bosco planiziale Lupanica.

Il percorso del Comune di Muzzana del Turgnano si chiama percorso nel bosco planiziale Lupanica.

Il bosco planiziale è un bosco fatto da alberi in pianura, senza salite e senza colline. È un insieme di alberi in un pezzo di terra in pianura.

Bosco Lupanica significa invece bosco dei Lupi.

Il bosco planiziale Lupanica è un bosco tra il fiume Livenza e il fiume Isonzo che è stato anche descritto da Virgilio e Pilino il Vecchio.

Oggi questo bosco è una zona protetta, cioè controllata che fa parte della rete Natura 2000.

Il percorso Lupanica parte dal centro del Comune di Muzzana del Turgnano e passa poi nel mezzo del Bosco Baredi – Selva di Arvonchi.

Con questo percorso potete vedere molte bellezze della natura, respirare aria pulita e fare attività fisica passando attraverso dei luoghi importanti per il Comune di Muzzana del Turgnano.

Il percorso inizia al Parco degli Orbi dove potete trovare anche **Villa Muciana**. Dentro Villa Muciana potete trovare la sede della Biblioteca chiamata Alvieri Negro. Potete trovare il Parco degli orbi al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua lungo via Levada, che una volta veniva chiamata Strada Levada del Principe. Questa strada è stata fatta tanto tempo fa dal doge di Venezia. Da lì potete poi entrare nella campagna del Comune di Muzzana del Turgnano.

Da questo punto del percorso potete scegliere due strade. La prima che porta al percorso SMALL, cioè a un percorso più corto, che fa passare per la campagna vicino al bosco, e se si vuole, si può anche arrivare all'**Area Rolaz**.

L'Area Rolaz è una zona delle Lotte del Cormons.

Una zona dove, dopo la seconda guerra mondiale, sono stati fatti degli scioperi di contadini e disoccupati che protestavano perché mancava il lavoro.

In questa zona infatti potete trovare la statua in legno di un uomo con una pala in mano. Questa statua è stata fatta proprio per ricordare tutti gli uomini che protestarono in quel periodo.

Nell'Area Rolaz potete trovare anche delle panchine e dei tavoli per sedervi e riposarvi. Potete trovare l'Area Rolaz al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

La seconda strada invece porta al percorso LAGRE.

Con il percorso LARGE potete passare nel mezzo del bosco.

Il percorso LAGRE parte dall'**area Toronduze** dove potete trovare una fontana per bere e guardare i cartelloni che spiegano la natura e gli animali della zona.

Potete anche sedervi sulle panchine e guardare la opere di Land Art che sono state fatte da vari artisti di tutto il mondo.

Vicino a questa zona potete trovare anche un apiario dove ci sono le api che producono il miele.

Potete trovare l'area Toronduze al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino. Il percorso LAGRE passa anche per un pezzo della Romea Strata.

La Romea Strata è una strada che fa parte di un insieme di percorsi che venivano fatti tempo fa, come pellegrinaggio, per raggiungere la città di Roma, ma anche per raggiungere Santiago del Compostela e Gerusalemme.

Il percorso LARGE passa anche per il **Stradon di Miez** che si trova in mezzo al bosco e agli alberi.

Potete trovare il Stradon di Miez al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso poi continua uscendo dal bosco.

Da lì potete trovare di nuovo le case del Comune di Muzzana del Turgnano fino a tornare nel punto di partenza al parco degli Orbi.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso anello di San Rocco

Comune di Osoppo

Il percorso anello di San Rocco.

Il percorso del Comune di Osoppo si chiama percorso Anello di San Rocco.

Il percorso del Comune di Osoppo è lungo circa 7 chilometri e ha la forma di un anello.

Questo significa che il percorso inizia e finisce sempre nello stesso punto.

Il percorso del Comune di Osoppo si fa attorno il colle di San Rocco, cioè intorno alla collina di San Rocco.

Dal Colle di San Rocco potete vedere una zona chiamata Campo di Osoppo-Gemona.

Questa zona è tutta in pianura e attorno ci sono le colline.

In questa zona potete trovare molta biodiversità.

Questo significa che potete trovare e guardare, molti tipo diversi di animali.

Potete trovare anche molta geodiversità.

Questo significa che potete trovare, rocce, terreni e minerali diversi fra loro.

Il percorso del Comune di Osoppo, si può dividere in 3 parti.

Nella parte numero 1 potete trovare un pezzo di percorso in terra battuta, cioè un pezzo di percorso non asfaltato.

Questo pezzo va dal **Parco della Colonia** alla **chiesetta di San Rocco**.

Potete trovare la chiesetta di San Rocco in cima alla collina chiamata San Rocco.

Vicino alla chiesetta tanti anni fa c'era un dormitorio, cioè un posto dove si poteva dormire.

Di questo dormitorio potete trovare dei resti, cioè delle parti di muro.

Questa chiesetta è famosa perché è stata descritta in vari documenti del 200, cioè dei documenti di tantissimo tempo fa.

La parte numero 1 passa vicino all'argine, cioè alla barriera, vicino alla riva del fiume Tagliamento.

Qui potete vedere il fiume che ha dei canali d'acqua che si intrecciano, cioè che passano uno vicino all'altro e anche uno sopra l'altro.

Potete anche vedere in lontananza le montagne Prealpi Carniche.

La parte numero 1 del percorso è lunga circa 2 chilometri.

Potete trovare il Parco della Colonia al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare la Chiesetta di San Rocco al punto numero 2

della mappa disegnata qui vicino.

Nella parte numero 2 del percorso potete vedere un paesaggio con più natura.

La parte numero 2 è una parte ad anello,

questo significa che inizia e finisce sempre nello stesso punto.

Nella parte numero 2 le strade sono sterrate, cioè fatte di terra.

Ci sono solo alcuni pezzi di strada asfaltata in cemento.

Questi pezzi di cemento sono le piste degli aerei tedeschi che venivano usate durante la seconda guerra mondiale.

La parte numero 2 passa nella zona più a nord delle **Sorgive di Bars**.

Le Sorgive di Bars, sono una zona di natura umida, con prati e paludi e con boschi vicino alla riva del fiume Tagliamento.

Questa zona si trova dentro la Valle del medio Tagliamento.

Potete trovare le Sorgive di Bars al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Nella parte numero 2 del percorso

potete vedere molte orchidee che fioriscono dal mese di aprile al mese di giugno.

La parte numero 2 del percorso è lunga circa 2 chilometri e mezzo.

La parte numero 3 del percorso passa nel centro e fra le case del Comune di Osoppo.

Le case e gli edifici del Comune di Osoppo sono stati tutti ricostruiti dopo il terremoto che è stato in Friuli Venezia Giulia nel 1976.

Le case e gli edifici sono stati tutti ricostruiti dov'erano prima del terremoto.

Nella parte numero 3 potete trovare 2 importanti edifici,

La **chiesetta di San Giacomo** di tantissimi anni fa

che è vicino al **colle del Forte**, cioè alla collina chiamata Forte,

e la **Parrocchiale** che ha 3 navate al suo interno.

La parte numero 3 del percorso è lunga circa 2 chilometri e mezzo.

Potete trovare la chiesetta di San Giacomo al punto numero 4

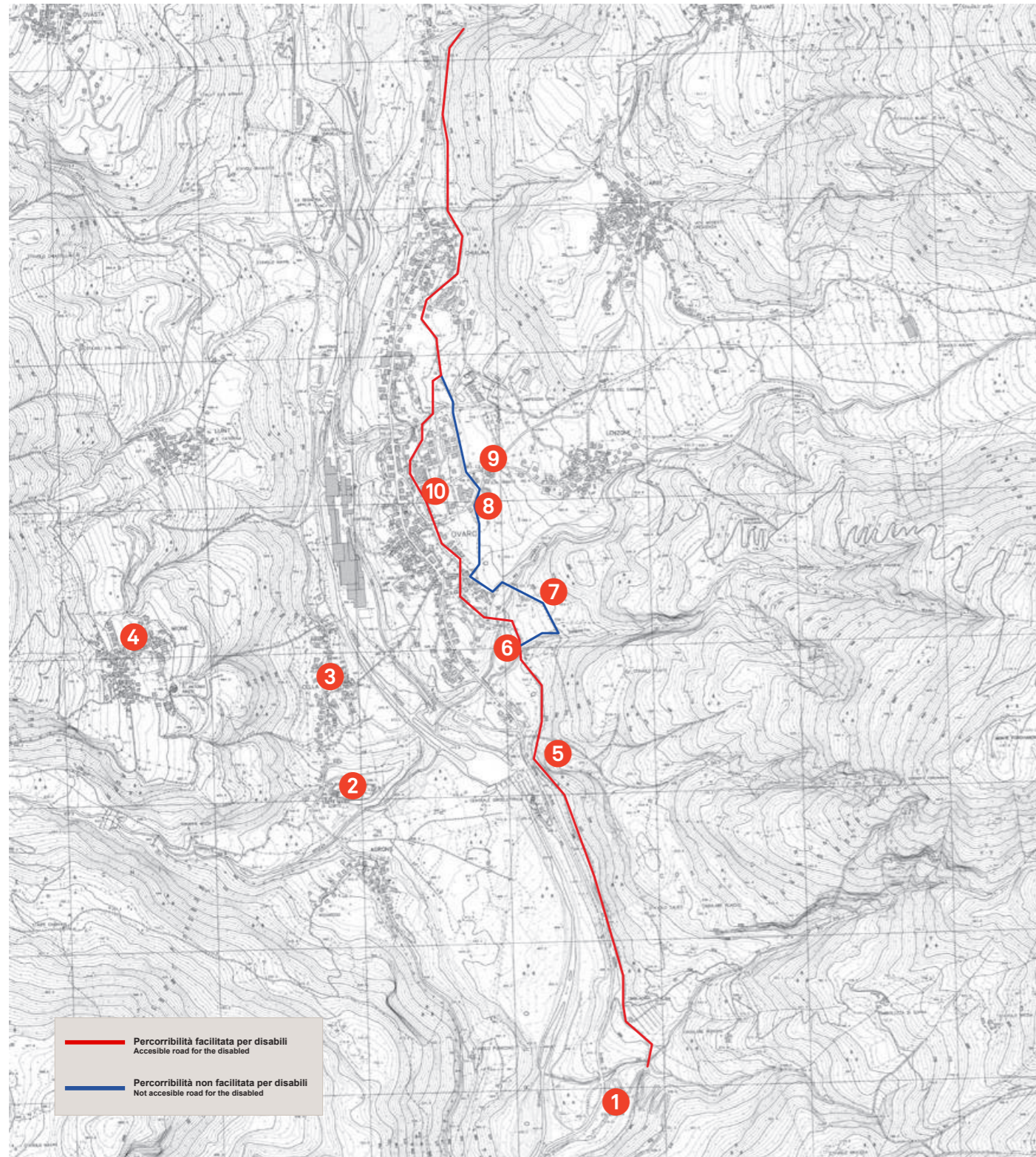
della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare la collina del Forte al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare la Parrocchiale al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso alla scoperta della vecchia ferrovia

Il percorso alla scoperta della vecchia ferrovia.

Il percorso del Comune di Ovaro si chiama percorso alla scoperta della vecchia ferrovia. Il percorso del Comune di Ovaro si chiama così perché è un percorso che passa per i vecchi binari della ferrovia che da Ovaro portava verso il Comune di Villa Santina e il Comune di Comeglians. Adesso il treno non passa più per Ovaro.

Il percorso inizia sulla strada che va verso la frazione di Ovaro che si chiama Cludinico. La frazione di Cludinico è famosa perché lì c'è una **miniera di carbone** che se volete potete visitare. Potete trovare la miniera di carbone al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso potete trovare il Rio Furioso. Il Rio Furioso è un piccolo fiume. Potete trovare anche dei muri alti fatti di rocce. Sulla sinistra potete invece vedere la **Pieve di Santa Maria Gorto**. La Pieve è una chiesa. La Pieve di Santa Maria Gorto è in alto nella frazione del Comune di Ovaro che si chiama Cella. La Frazione Cella era famosa perché, tanto tempo fa, lì venivano fatte le tegole per i tetti delle case e i vasi in terracotta. Nella frazione di Cella potete trovare e visitare il **museo** dove potete vedere le tegole e i vasi in terracotta. Potete trovare la Pieve di Santa Maria Gorto al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il museo al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Un po' più in su della Pieve di Santa Maria Gorto, potete trovare il **Palazzo Micoli Toscano**. Questo Palazzo è molto famoso e interessante perché è un palazzo con 100 finestre e le tegole del tetto sono colorate di verde. Potete trovare il Palazzo Micoli Toscano al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso sulla destra potete trovare una piccola cascata d'acqua. Sulla sinistra potete trovare un piccolo sentiero che passa sotto il ponte del **Rio Runchs**. Il Rio Runchs è un piccolo fiume che passa per il Comune di Ovaro. Potete trovare il Rio Runchs al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso passa poi vicino ad una piccola fontana. Dopo la fontana potete trovare un ponte ferroviario, fatto di metallo e costruito tempo fa, nel 1919. Il ponte ferroviario è un ponte dove passava il treno. Potete trovare il ponte ferroviario al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi con una salita sulla destra. Da qui potete passare sulla mulattiera vicino a dei **muretti a secco**. La mulattiera è una strada che veniva usata tanto tempo fa dalle persone che passavano con gli asini e trasportavano materiali vari. I muretti a secco sono dei muri costruiti con dei blocchi di pietra, cioè con dei pezzi di pietra attaccati uno vicino all'altro senza usare nessun tipo di colla. Questi muretti a secco, tanto tempo fa, servivano ad indicare la strada che portava al centro del Comune di Ovaro. Potete trovare il muretto a secco al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua vicino al Rio Canonica.
Passato il rio Canonica, cioè il piccolo fiume,
potete trovare delle **antiche** case, cioè delle vecchie case del Comune di Ovaro.
Potete trovare le antiche case al punto numero 8 della mappa disegnata qui vicino.

Dalle antiche case, potete passare nel mezzo di un prato
e arrivare alla **Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità**.
Potete trovare la Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità al punto numero 9
della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua un po' in salita sulla strada che porta alla frazione di Lenzone
e alla frazione di Lariis.
Dalla frazione di Lenzone parte la strada per il Monte Arvenis.
Dalla frazione di Lariis parte la strada per il Monte Zoncolan.

Passato poi il centro con le attrezzature per fare sport,
potete scendere a sinistra su un sentiero che arriva fino alla frazione di Chialina.
Dalla frazione di Chialina la strada si collega poi ai binari della ex ferrovia,
vicino alle case popolari.
Potete trovare l'ex ferrovia al punto numero 10 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso potete poi arrivare ad un altro ponte della ferrovia.
Vicino a questo ponte della ferrovia inizia il Percorso Vita
dove potete trovare vari attrezzi per fare esercizi e ginnastica.

Il percorso del Comune di Ovaro finisce nell'ultimo ponte della ferrovia.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto

Comune di Muzzana del Turgnano

Il percorso quattro passi di salute nel bosco Brussa.

Il percorso del Comune di Palazzolo dello Stella, si chiama percorso quattro passi di salute nel bosco Brussa.

Il percorso del Comune di Palazzolo dello Stella è lungo circa 3 chilometri e mezzo e si può dividere in altri 3 percorsi più corti. I percorsi più corti sono lunghi circa 2 chilometri e mezzo, circa 350 metri e circa 1 chilometri.

Questo percorso può essere fatto da bambini, da adulti e da anziani.

Questo percorso è fatto sia per passare giornate di svago, cioè per passare giornate divertenti, sia per fare delle piccole escursioni, cioè delle camminate nella natura. In questo percorso potete trovare delle aree di sosta, cioè delle zone e delle parti dove potervi sedere e riposare, sia al sole che all'ombra. Potete trovare anche dei giochi per i bambini.

Il bosco che potete trovare in questo percorso è un bosco con diversi tipi di alberi come per esempio la quercia e i carpini, gli olmi minori, la farnia, l'acero campestre, il ciliegio selvatico e il nocciolo.

Potete trovare anche vari tipi di animali come per esempio il cinghiale, la lepre, la donnola e la puzzola.

Nelle zone più umide potete trovare anche animali come il rospo e le rane rosse. Potete trovare anche vari tipi di uccelli come per esempio la poiana, il picchio nero, il picchio rosso maggiore, il picchio verde, il nibbio bruno e il falco pecchiaiolo.

Alcuni anni fa, nel 1950, il bosco di questo percorso era stato tagliato per poter coltivare dei campi di mais.

Ma nel 1980, l'associazione Amici del Bosco Brussa, ha rimboscato il percorso. Questo significa che hanno rimesso nuovi alberi e piante al posto dei campi di mais.

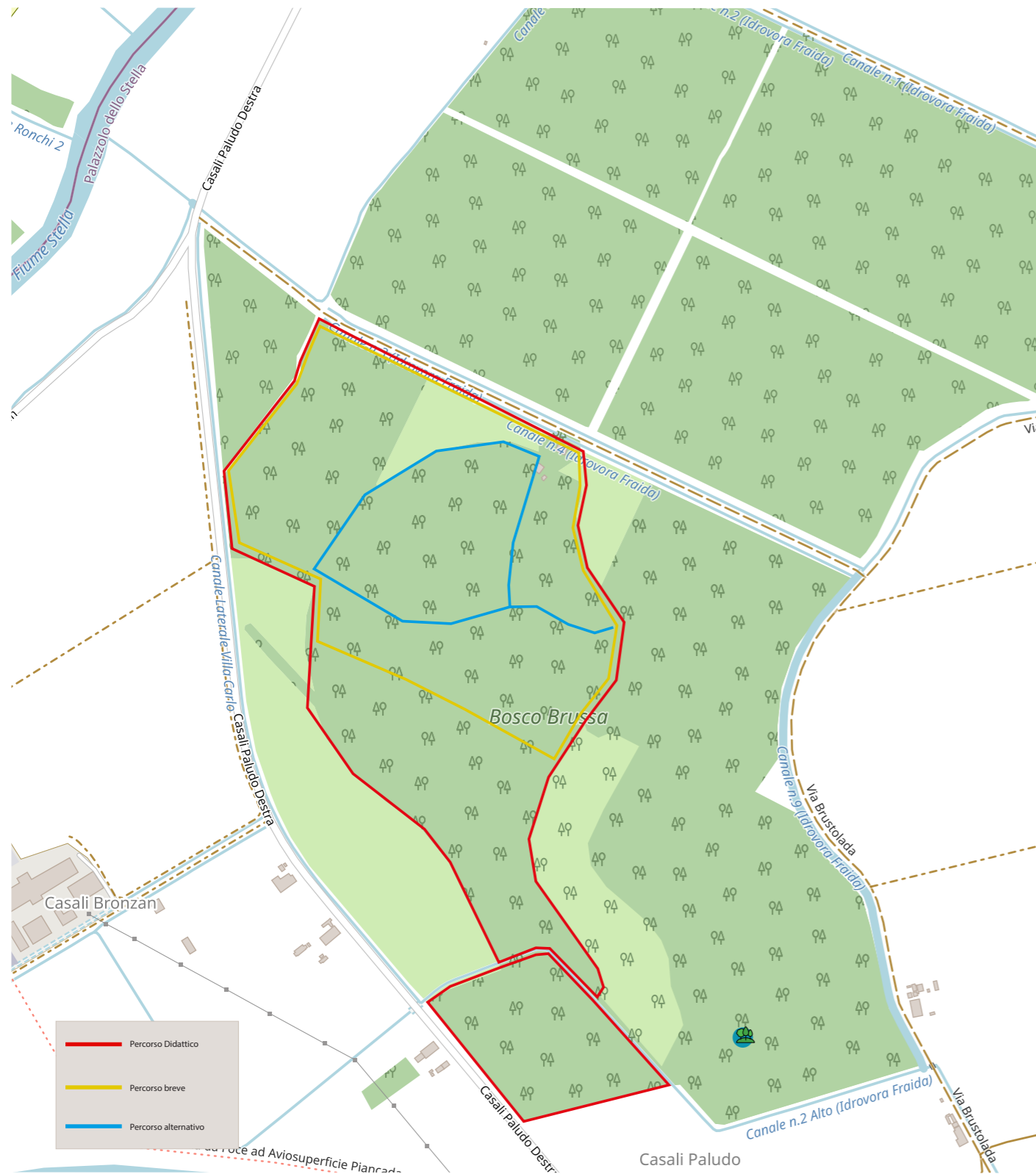
Vicino al percorso del Comune di Palazzolo dello Stella, potete trovare il canale d'acqua che porta alla Bilancia di Bepi.

La Bilancia di Bepi è un posto dove si mangia il pesce che viene pescato sul momento. Potete trovare anche l'idrovora Fraida, cioè la pompa che serve per far passare l'acqua nei canali.

Seguendo il percorso vicino al canale potete arrivare anche alla chiesetta di Sant'Antonio Abate e alla famosa azienda agricola Marianis. L'Azienda agricola Marianis è molto famosa in tutta Italia per l'allevamento della mucca pezzata rossa.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso quattro passi di salute nel bosco Brussa

Comune di Pavia di Udine

Il percorso passi nella natura.

Il percorso del Comune di Pavia di Udine si chiama percorso passi nella natura.

Il percorso del Comune di Pavia di Udine è un percorso ciclo-pedonale. Questo significa che è un percorso che si può fare solo con le biciclette o a piedi.

Il percorso del Comune di Pavia di Udine inizia da Via Roma. Questa via si chiama così perché tanto tempo fa abitavano in questa zona alcuni popoli che venivano da Roma e dai paesi latini.

A Pavia di Udine potete vedere alcune cose interessanti come per esempio la **chiesa Parrocchiale di Sant'Ulderico**, e la **chiesetta di San Giovanni dei Battuti**.

Potete vedere anche 3 case dove abitavano alcuni nobili. I nobili erano delle persone importanti.

Le 3 case che potete vedere sono, **Villa Lovaria**, **Palazzo Mantica-Frangipane** e il **complesso Berretta di Porcia e Brugnera**.

Potete trovare la chiesa Parrocchiale di Sant'Ulderico al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare la Chiesetta di San Giovanni dei Battuti al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare Villa Lovaria al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare Palazzo Mantica-Frangipane al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare il complesso di Berretta di Porcia e Brugnera al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi su una strada bianca dietro la zona industriale del Comune di Pavia di Udine.

La zona industriale è la zona dove ci sono le fabbriche e le industrie.

La strada bianca porta al paese di Percoto passando vicino alla riva del Torrente Torre.

A Percoto potete trovare alcuni edifici molto interessanti da vedere come per esempio la **chiesa di San Martino Vescovo**, la **casa quattrocentesca** chiamata anche la **Colombare**, **Villa Frattina Caiselli** e **Villa Kechler**.

Potete trovare la chiesa di San Martino Vescovo al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare la casa quattrocentesca chiamata anche Colombare al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare Villa Frattina Caiselli al punto numero 8 della mappa disegnata qui vicino.

Potete trovare Villa Kechler al punto numero 9 della mappa disegnata qui vicino.

Da Percoto il percorso poi passa per la frazione di Popereacco.

A Popereacco potete vedere la chiesetta di San Girolamo.

Potete trovare la **chiesetta di san Gerolamo** al punto numero 10 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso, potete arrivare alla frazione di Ronchi.

Ronchi è un nome famoso in Friuli Venezia Giulia,

questo vuol dire che si usa spesso.

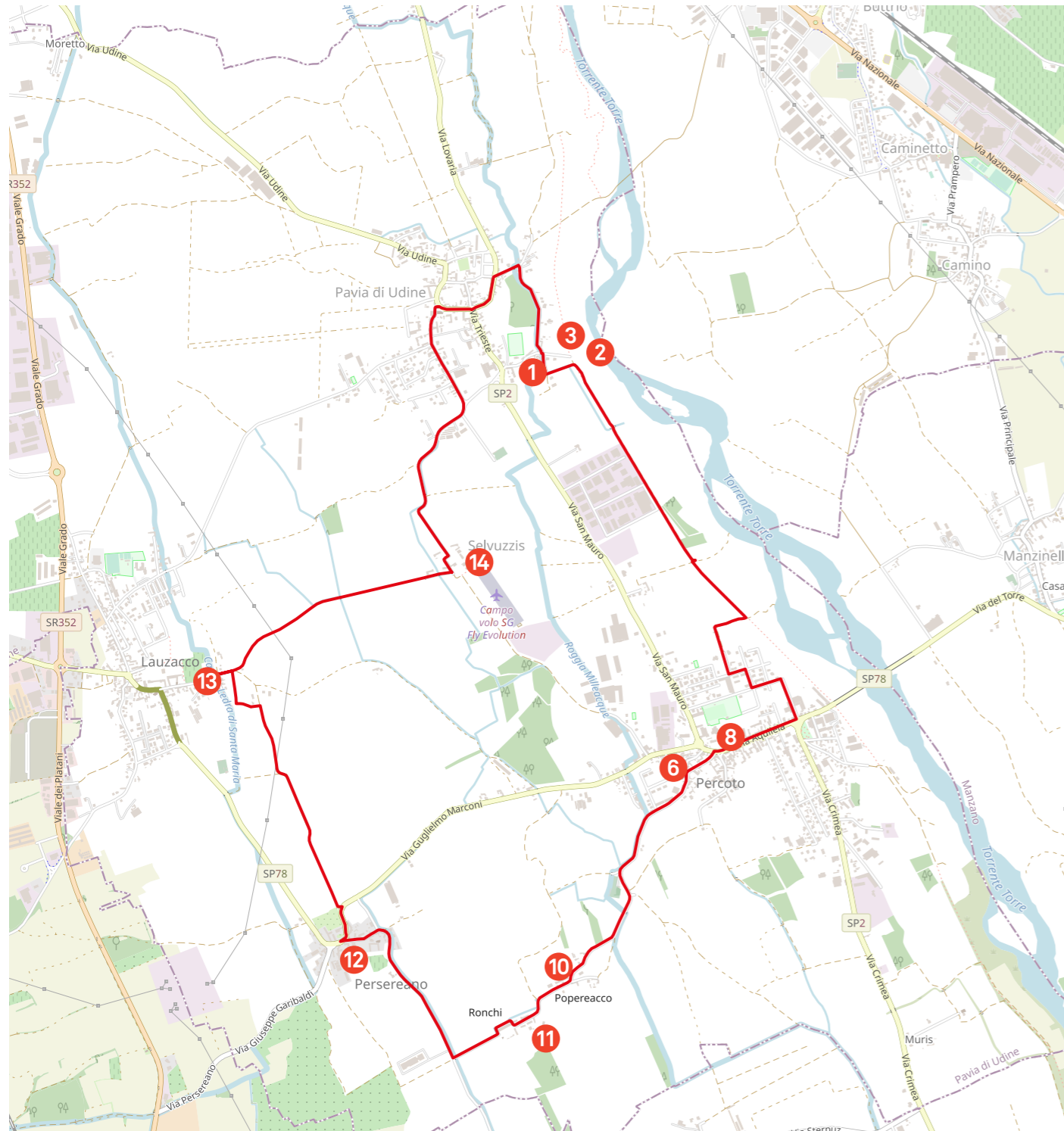
Il nome Ronchi arriva dalla parola runcare

che significa tagliare gli alberi e le piante nei boschi per fare un terreno da coltivare.

Nella frazione di Ronchi potete vedere **Villa della Porta-Dorigo**.

A questa villa è collegata anche la chiesa di Sant'Ulderico sempre della frazione di Ronchi.

Potete trovare Villa Porta-Dorigo al punto numero 11 della mappa disegnata qui vicino.



Mappa del percorso passi nella natura.

Continuando il percorso su via Cavour, potete arrivare al borgo di Peresano.
Il nome Peresano significa podere, cioè campo e terreno, di Pereseirus.
In questo borgo potete vedere **Villa Florio**.
Potete trovare Villa Florio al punto numero 12 della mappa disegnata qui vicino.

Poco più in su di borgo Peresano potete trovare la frazione di Lauzacco.
A Lauzacco potete trovare la sede del municipio del Comune di Pavia di Udine.
A Lauzacco potete trovare anche Villa Beretta con tanto affreschi e con vicino la cappella dedicata a San Nicolò.
Gli affreschi sono dei disegni fatti sul muro, mentre la cappella è una piccola chiesa.
Potete trovare **Villa Beretta** al punto numero 13 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso su via Molino potete arrivare al borgo Selvuzzis.
Nel borgo Selvuzzis potete vedere Villa Deciani, con un muretto che la circonda,
cioè con un muretto che gira intorno alla Villa.
Potete trovare **Villa Deciani** al punto numero 14 della mappa disegnata qui vicino.

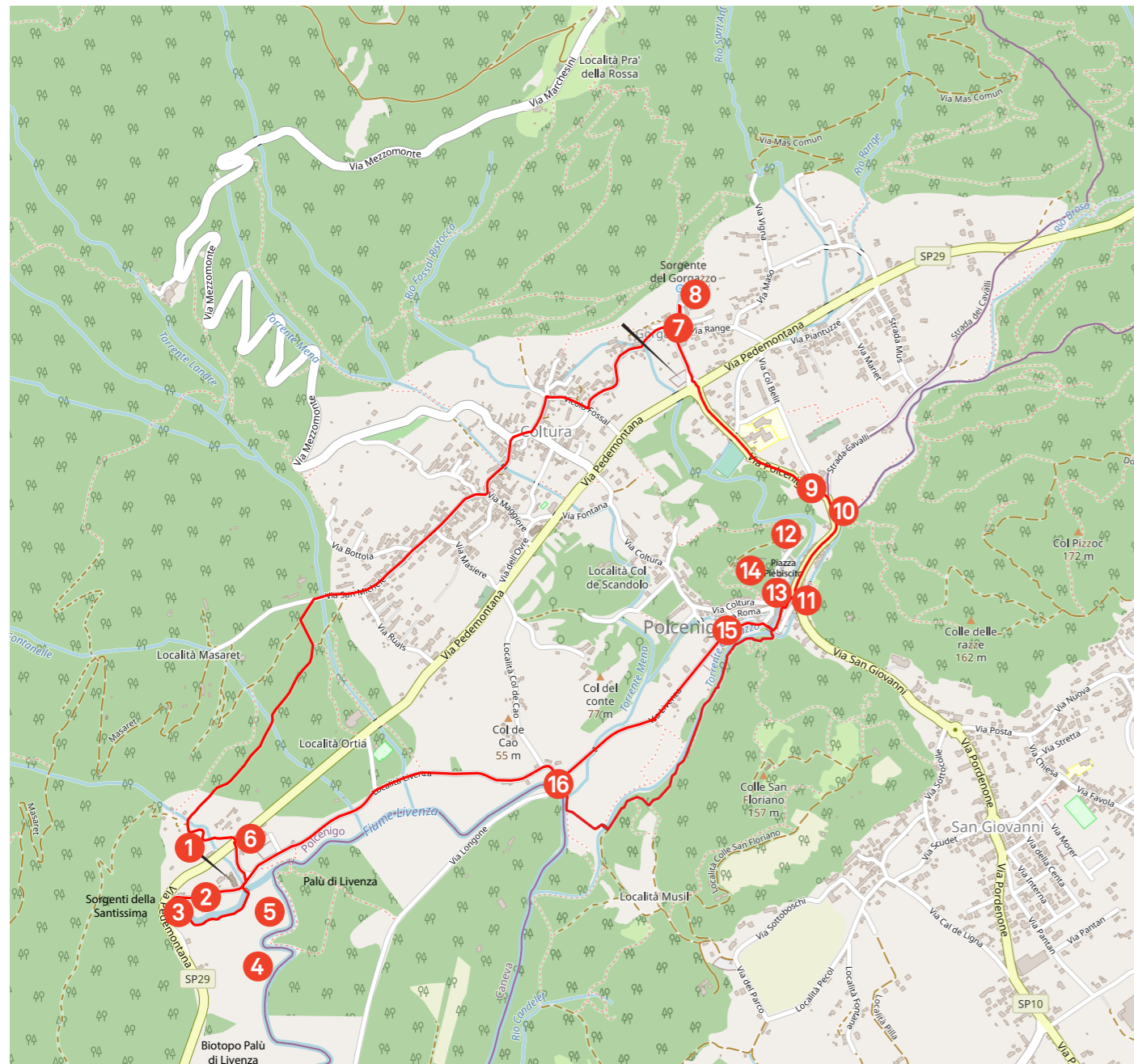
Continuando su via Selvizzis potete arrivare a Pavia di Udine e finire così il percorso.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso delle sorgenti

Comune di Polcenigo

Il percorso delle sorgenti.

Il percorso del Comune di Polcenigo si chiama percorso delle sorgenti.

Il percorso del Comune di Polcenigo è un percorso che passa tra le sorgenti e il centro storico del Comune.

Le sorgenti sono delle piccole cascate di acqua che escono dalla roccia e finiscono nel fiume.

Il percorso del Comune di Polcenigo parte dal parcheggio che potete trovare vicino al **Santuario della santissima Trinità**. Potete trovare il Santuario della Santissima Trinità al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi su un pezzo di strada asfaltata fino ad arrivare al **capitello della Madonna degli occhi**. Il capitello è una piccola costruzione con delle immagini religiose. Il capitello della madonna degli occhi è sopra una sorgente di acqua. La storia dice che questa sorgente d'acqua ha delle proprietà curative, questo significa che può aiutare a guarire le persone ammalate. Potete trovare il capitello della Madonne degli occhi al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi fino alle **sorgenti del fiume Livenza**. Potete trovare le sorgenti del fiume Livenza al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Le sorgenti del fiume Livenza e il **Palù di Livenza**, sono due zone molto importanti per l'ambiente. Sono anche delle zone umide che sono mantenute molto bene. Il Palù di Livenza è una zona palafitticola. Questo significa che tanti anni fa in questa zona c'erano delle persone che abitavano nelle palafitte. Le palafitte sono delle case costruite con dei pali sopra l'acqua. Il Palù di Livenza è una zona dell'UNESCO. L'UNESCO è l'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione la scienza e la cultura. L'UNESCO è una organizzazione che si occupa di educazione, cioè di scuola, ma anche di scienza e di cultura. Potete trovare il Palù di Livenza al punto numero 4 e al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua con un piccolo pezzo ad anello. Questo significa che il pezzo inizia e finisce sempre nello stesso punto. Questo percorso passa per un ponte di legno che si trova davanti al Santuario della Santissima Trinità.

Dopo il ponte potete continuare il percorso su via San Francesco dove potete arrivare alla chiesetta di San Francesco. Potete trovare la **chiesetta di San Francesco** al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino.

Dopo la chiesetta di San Francesco potete trovare una strada di montagna un po' ripida. Questo significa che la strada è in salita. La strada di montagna non è asfaltata, ma fatta di terra. La strada di terra finisce in via Michele dove passando per il centro di Coltura, potete arrivare fino al torrente che si chiama Gorgazzo. Lì potete trovare il **capitello dell'Immacolata**. Il capitello è una piccola costruzione con delle immagini religiose.

Potete trovare il capitello dell'immacolata al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino.

Da qui potete arrivare verso la **sorgente del Gorgazzo**.
Potete trovare la sorgente del Gorgazzo al punto numero 8 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua tornato un pò in dietro verso la Piazza Del Comune di Polcenigo su via Polcenigo.
Lungo questo percorso potete trovare il **capitello della Madonna**.
Il capitello è una piccola costruzione con delle immagini religiose.
Potete trovare il capitello della Madonna all'incrocio di via Polcenigo con Via Col Belit.
Potete trovare il capitello della madonna al punto numero 9 della mappa disegnata qui vicino.

Prima del centro del Comune di Polcenigo potete trovare la strada che porta verso il Comune di Budoia e verso il percorso in natura chiamato **percorso naturalistico del Gor**.
Potete trovare l'inizio del percorso naturalistico del Gor al punto numero 10 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua nel **centro storico del Comune di Polcenigo**.
Il centro storico del Comune di Polcenigo è nella lista dei borghi più belli d'Italia.
Potete trovare il centro storico del Comune di Polcenigo al punto numero 11 della mappa disegnata qui vicino.
Nel Centro storico del Comune di Polcenigo potete trovare il **convento di San Giacomo**, la **chiesa di Ognissanti** e il **castello**.
Potete trovare il convento di san Giacomo al punto numero 12 della mappa disegnata qui vicino.
Potete trovare la chiesa di Ognissanti al punto numero 13 della mappa disegnata qui vicino.
Potete trovare il castello al punto numero 14 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua sulla strada pedonale vicino al torrente Gorgazzo fino al ponte degli Alpini.
Dal ponte degli Alpini potete prendere 2 percorsi diversi.
Il percorso numero 1 passa sul ponte degli Alpini sulla destra e continua poi su via Sa Rocco.
Qui potete arrivare fino alla **chiesa di San Rocco**.
Potete trovare la chiesa di San Rocco al punto numero 15 della mappa disegnata qui vicino.
Dalla chiesa di San Rocco potete continuare dritti fino ad arrivare sul ponte di Livenza.
Il percorso numero 2 è un percorso naturalistico.
Questo vuol dire che è un percorso che è nella natura.
Il percorso numero 2 passa per il Rui de Borsa con una passerella pedonale, cioè che si può fare solo a piedi.
Passando poi sotto gli alberi vicino al torrente Gorgazzo, potete arrivare al colle di San Floriano.
Dal colle di San Floriano girando a sinistra potete tronare sul ponte Gorgazzo e sulla strada asfaltata.
Sulla sinistra potete trovare il **capitello della Pietà**.
Il capitello è una piccola costruzione con delle immagini religiose.
Potete trovare il capitello della Pietà al punto numero 16 della mappa disegnata qui vicino.

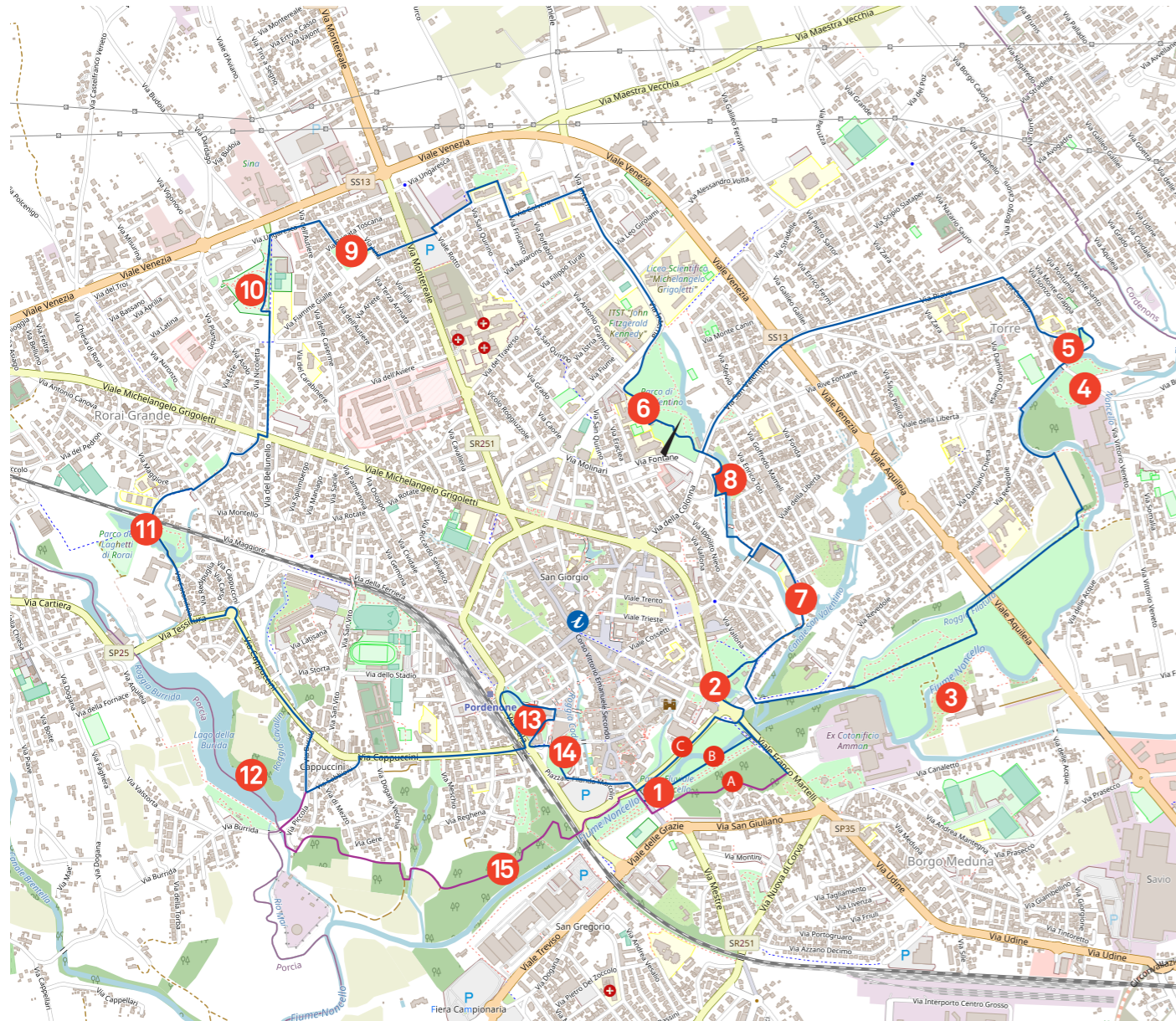
Il percorso finisce ritornando al punto di inizio passando per la frazione di Livenza.



Foto



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso alla scoperta di Pordenone tra verde e acqua

Comune di Pordenone

Il percorso alla scoperta di Pordenone tra verde e acqua

Il percorso del Comune di Pordenone si chiama percorso alla scoperta di Pordenone tra verde e acqua.

Il percorso del Comune di Pordenone è un percorso ad anello. Questo significa che il percorso inizia e finisce sempre nello stesso punto.

Il percorso del Comune di Pordenone inizia dal **ponte di Adamo e Eva**. Per questo primo pezzo del percorso potete scegliere di fare 3 strade. La strada A che si chiama **sentiero delle operaie**. La strada B che si chiama **l'argine del fiume Noncello**. La strada C che si chiama **Riviera del Pordenone**. Tutti questi tre percorsi poi arrivano nello stesso punto. Arrivano a Viale Martinelli. Potete trovare il ponte di Adamo e Eva al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il sentiero delle operaie al punto A della mappa disegnata qui vicini. Potete trovare l'argine del Fiume Noncello al punto B della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare la Riviera di Pordenone al punto C della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso potete entrare nel **parco Galvani**. Nel Parco Galvani potete visitare il museo MIRA. Il Museo Mira è un museo dove si possono vedere molti tipi di Rose. MIRA significa Museo Itinerario della Rosa Antica. Al parco Galvani potete anche visitare il PAFF. Il PAFF è il Palazzo dell'Arte e del Fumetto. Potete trovare il parco Galvani al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Continuando il percorso su via Maglio, potete trovare il **Parco del Seminario**. Potete fare tutto il parco, uscire vicino Villa Romana e visitare il **Museo Archeologico** e il **Parco del Castello**. Potete trovare il Parco del Seminario al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il Museo Archeologico al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il Parco del Castello al punto numero 5 della mappa disegnata qui vicino.

Potete poi continuare verso nord su via Piave e trovare il **Parco di San Valentino**. Il Parco di San Valentino è un parco accessibile e inclusivo. Questo significa che è un parco fatto per tutti e che tutti possono visitarlo.

Se volete potete fare un pezzo di percorso più corto per arrivare al parco di San Valentino passando per la strada vicino al Laghetto Tomadini. Dal laghetto Tomadini potete poi andare verso il **Parco dei Laghetti di San Carlo** e arrivare in via San Valentino. Potete trovare il parco di San Valentino al punto numero 6 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il Laghetto Tomadini al punto numero 7 della mappa disegnata qui vicino. Potete trovare il Parco dei Laghetti di San Carlo al punto numero 8 della mappa disegnata qui vicino.

Dal parco di San Valentino il percorso continua verso nord. Da qui potete passare per diverse vie come per esempio via Interna, via Colvera, piazzale sacro Cuore e via San Quirino. Poi potete prendere una strada ciclo pedonale, cioè una strada che si può fare solo a piedi o in bicicletta. La strada ciclo pedonale porta in viale Rotto e poi verso l'ospedale Civile.

Passando per via Montereale potete poi arrivare al **Parco dell'immacolata**.

Il Parco dell'immacolata si collega con via Ungaresca.

Da lì potete raggiungere la strada ciclo pedonale, cioè una strada che si può fare solo a piedi o in bicicletta, che si chiama strada Gallini.

Potete trovare il Parco dell'immacolata al punto numero 9 della mappa disegnata qui vicino.

Da questo pezzo di percorso potete passare poi per il **Parco Cimolai**.

Il Parco Cimolai sembra un parco Inglese.

Il Parco Cimolai è molto frequentato da famiglie e persone che vogliono correre.

Potete trovare il Parco Cimolai al punto numero 10 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua poi su via Grigoletti, su via Rosario e passa per il parco di via Casarsa fino ad arrivare su via Maggiore.

Da via maggiore potete prendere un'altra strada ciclo pedonale, cioè una strada che si può fare solo a piedi o in bicicletta, che passa vicino ad un bellissimo murale.

Il murale è un disegno molto grande fatto su un muro.

Dalla strada ciclo pedonale potete entrare nel **Parco Laghetti di Rorai**.

Il parco Laghetti di Rorai è dedicato alle persone che sono morte durante le Foibe.

Potete trovare il Parco dei laghetti di Rorai al punto numero 11

Della mappa disegnata qui vicino.

Dal parco Laghetti di Rorai potete prendere via Cotonificio, passare poi in via della Tessitura e arrivare in via Cappuccini.

Il percorso continua poi su via della Burida . Da via della Burida potete arrivare al **Lago della Burida**.

Da lago della Burida poi, potete prendere via Sabbioni e tornare su via dei Cappuccini.

Potete trovare il Lago della Burida al punto numero 12 della mappa disegnata qui vicino.

Alla fine di via Sabbioni, sulla sinistra potete trovare il **Parco Querini**.

Uscendo dal Parco Querini potete trovare il Bronx.

Il Bronx è un quartiere, cioè una parte con case e edifici del Comune di Pordenone, disegnati dall'Architetto Gino Valle.

Potete trovare il Parco Querini al punto numero 13 della mappa disegnata qui vicino.

L'ultimo pezzo del percorso passa poi per il **Parco 4 Novembre**.

Passato il Parco 4 Novembre potete arrivare su via Cadafora

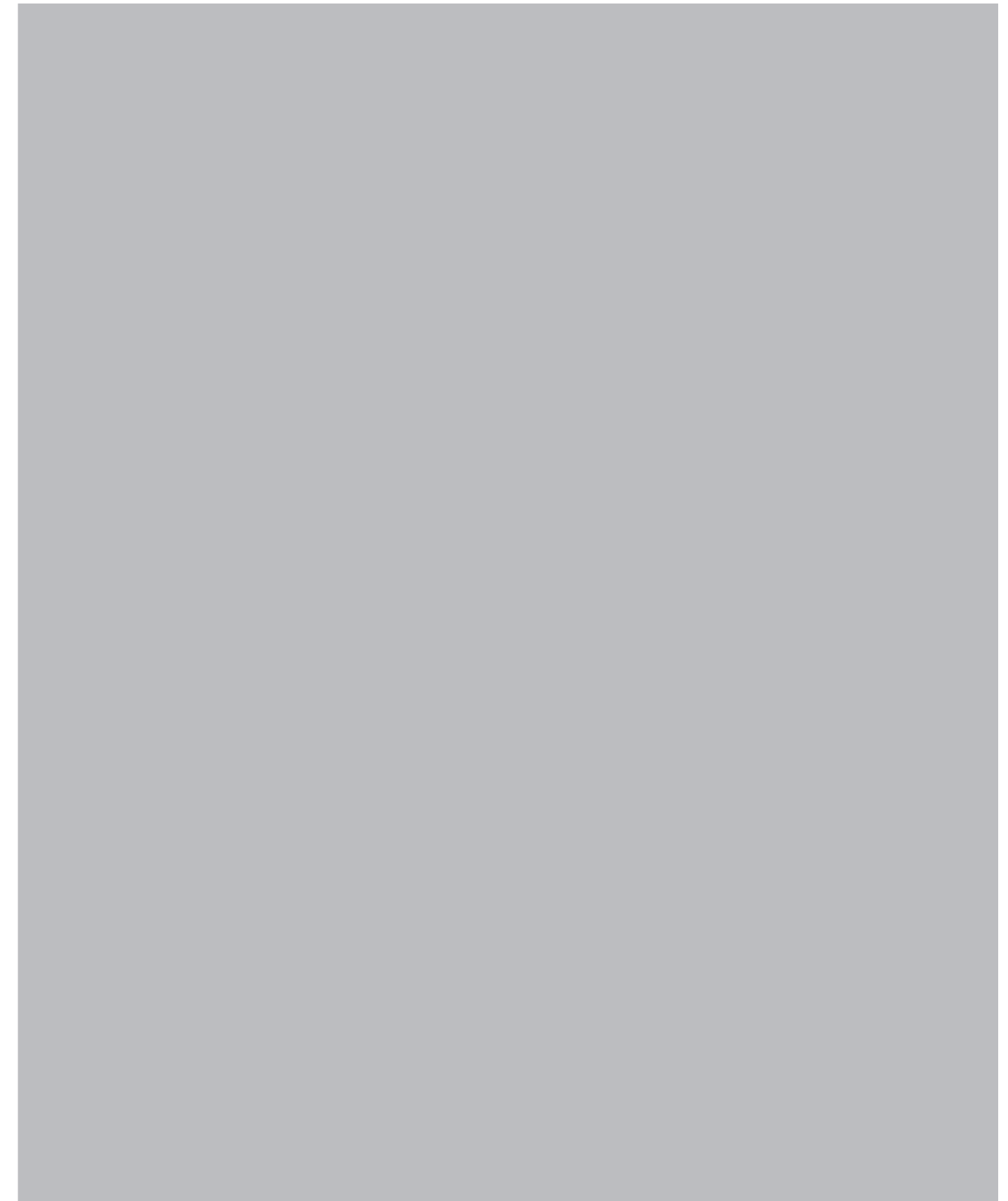
e ritornare sul ponte Adamo ed Eva che avete trovato all'inizio del percorso.

Potete trovare il Parco 4 Novembre al punto numero 14 della mappa disegnata qui vicino.

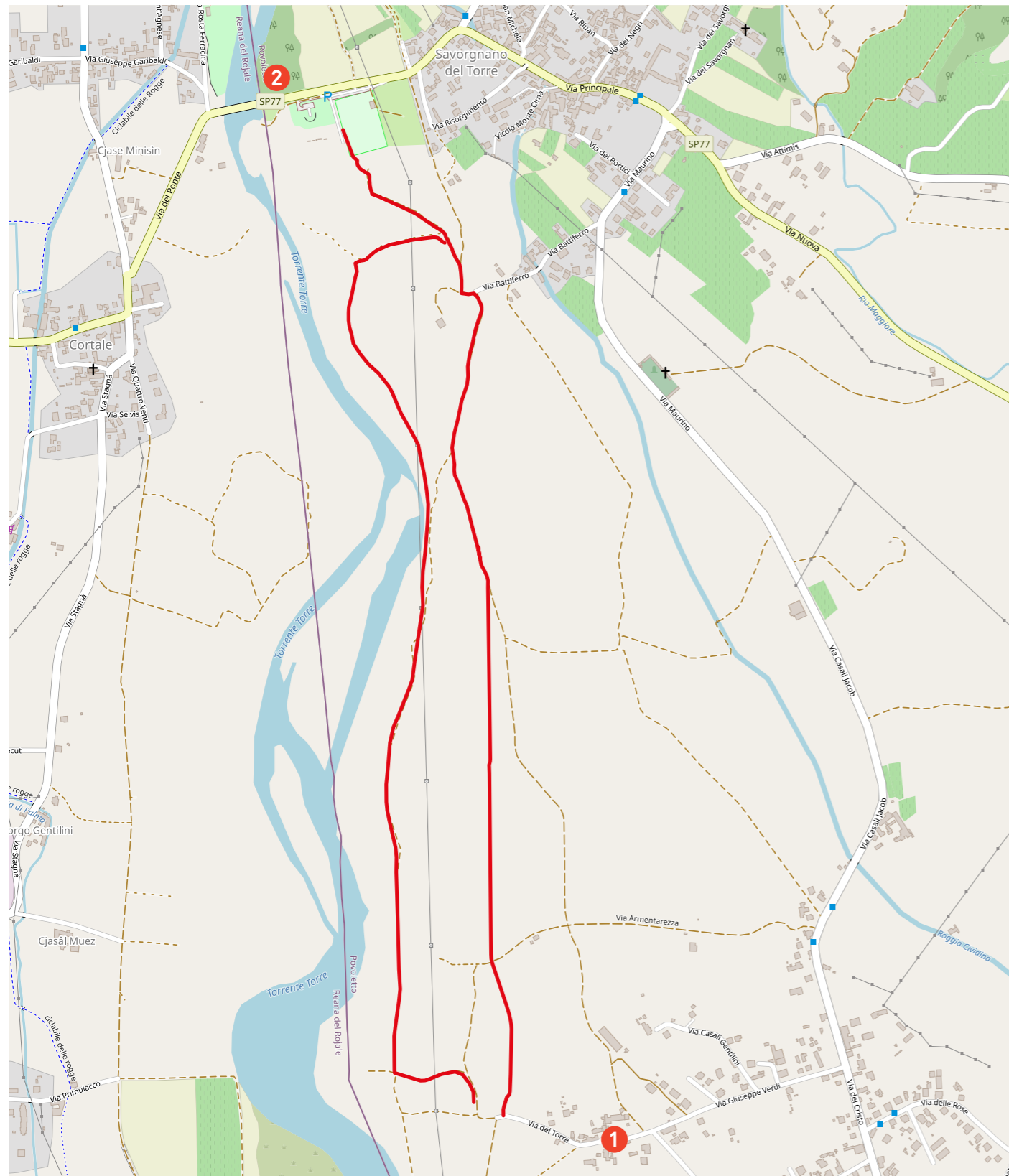
Se volete dopo il Lago della Burida potete tornare subito al ponte di Adamo ed Eva passando per il percorso del Parco Reghena che è stato fatto nel 2022.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Foto



Mappa del percorso lungo il torrente Torre.

Comune di Povoletto

Il percorso lungo il torrente Torre.

Il percorso del Comune di Povoletto si chiama percorso lungo il torrente Torre. Il torrente è un fiume.

Il percorso del Comune di Povoletto passa vicino al torrente chiamato Torre e passa su alcuni sentieri, cioè su alcune piccole strade, nel mezzo della natura.

Il percorso del Comune di Povoletto è lungo circa 5 chilometri.

Il percorso del Comune di Povoletto è ad anello, questo significa che inizia e finisce nello stesso punto.

Per il percorso del Comune di Povoletto è però un po' diverso, perché ci sono 2 punti di inizio e due punti di arrivo.

Potete trovare un punto di inizio del percorso nella frazione di Primulacco.

Potete trovare invece un altro punto di partenza del percorso nella frazione di Savorgnano.

Il punto di partenza più conosciuto è quello della frazione di Primulacco.

Potete trovare il punto di partenza della frazione di Primulacco vicino all'agriturismo che si chiama Da Laura, e vicino alla vecchia **chiesetta di San Nicolò**.

La chiesetta di San Nicolò è piena di affreschi del medioevo.

Gli affreschi sono dei dipinti fatti sul muro.

Potete trovare la chiesetta di san Nicolò al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua per 1 chilometro vicino alla riva del torrente chiamato Torre.

Sulla riva del torrente Torre potete trovare alla vostra sinistra la campagna, e alla vostra destra la golena del Torre e alcuni prati e pezzi di boschi.

La golena è un pezzo di terra che quando piove tanto si riempie e diventa un torrente.

Da questo pezzo di percorso potete vedere le colline di Savorgnano, e le montagne delle Prealpi Giulie.

Durante il percorso potete trovare anche due punti con le panchine

Dove potete sedervi e riposare.

Dalle panchine potete anche guardare un bel panorama delle colline e delle montagne.

Il percorso continua verso la frazione di Savorgnano.

Da qui potete continuare il percorso vicino ad una strada sterrata, cioè fatta di terra, e passare per i prati, fino a tornare vicino alla riva del torrente Torre.

Potete poi arrivare al punto di arrivo nella frazione di Savorgnano.

Se volete potete tornare indietro riprendendo il percorso dell'andata per un po' di metri.

Potete prendere una strada sterrata, cioè fatta di terra, e andare verso l'**alveo del Torre**.

L'alveo è la parte di terra del fiume che è ricoperta di acqua.

Potete trovare l'alveo del Torre al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

La strada sterrata porta verso un sentiero in mezzo al bosco

che arriva al punto di partenza della frazione di Primulacco.

Anche in questo ultimo pezzo del percorso potete trovare della panchine per riposarvi.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso il Troj dai Cjistiei e dai Mulins.

Comune di Reana del Rojale

Il percorso il Troj dai Cjistiei e dai Mulins.

Il percorso del Comune di Reana del Rojale si chiama percorso il Troj dai Cjistiei e dai Mulins.

In lingua friulana il nome del percorso vuol dire il sentiero dei Castelli e dei Mulini.

Il percorso del Comune di Reana del Rojale inizia alla chiesetta di San Marco Evangelista e San Tommaso apostolo. Potete trovare la chiesetta nella frazione di Vergnacco. La chiesetta di San Marco Evangelista e San Tommaso apostolo è stata costruita tantissimo tempo fa.

La chiesetta di San Marco Evangelista e San Tommaso apostolo ha molte opere d'arte che sono state fatte da artisti importanti come per esempio Bisson e Giovanni Martini. Potete trovare la **chiesetta di san Marco Evangelista e San Tommaso apostolo** al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua su via Gervasio dove potete trovare una strada ciclo pedonale chiamata Vergnacco-Qualso.

La strada ciclo pedonale è una strada dove pi può andare solo a piedi o in bicicletta.

Continuando sulla strada ciclo pedonale potete arrivare all'incrocio con la strada provinciale numero 58 e prendere via Fanzio. Da via Fanzio potete poi prendere la strada sterrata, cioè fatta di terra, e arrivare alla Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio Martiri.

Potete trovare al **Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio Martiri** al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Dalla chiesa dei Santi Gervasio e Protasio Martiri potete scendere a sud, sulla strada che passa vicino al piccolo fiume Mossolino.

Il percorso poi continua tornando sulla pista ciclo pedonale che porta di nuovo al punto di inizio del percorso.

Dal punto di inizio del percorso potete poi raggiungere la frazione di Zompitta. Dalla frazione di Zompitta potete fare il percorso che si chiama passeggiata delle Rogge.

Questo percorso, chiamato passeggiata delle Rogge, è molto bello e potete vedere le bellezze dell'acqua e la bellezza dei paesaggi intorno.

Dalla frazione di Zompitta il percorso continua poi verso sud.

In questo primo pezzo di percorso potete vedere alcune vecchie e caratteristiche case come per esempio Casa Minisini.

Continuando potete arrivare alla frazione di Cortale e alla frazione di Valle.

Nella frazione di Valle potete trovare il Mulino Segat.

Il Mulino Segat è un mulino attivo, questo significa che funziona, e produce la farina di mais.

Dal Mulino Segat potete arrivare a dove il canale d'acqua si divide.

Da questo punto partono 2 rogge di acqua, la Roggia di Udine e la Roggia di Palma chiamata anche Turisiella.

Continuando il percorso potete arrivare ai mulini di Remugnano vicino via Mussarie.

Cambiando un po' il percorso potete anche arrivare alla frazione Rizzolo.

A Rizzolo potete trovare l'Antica fornace Berini e il battiferro Sbuelz.

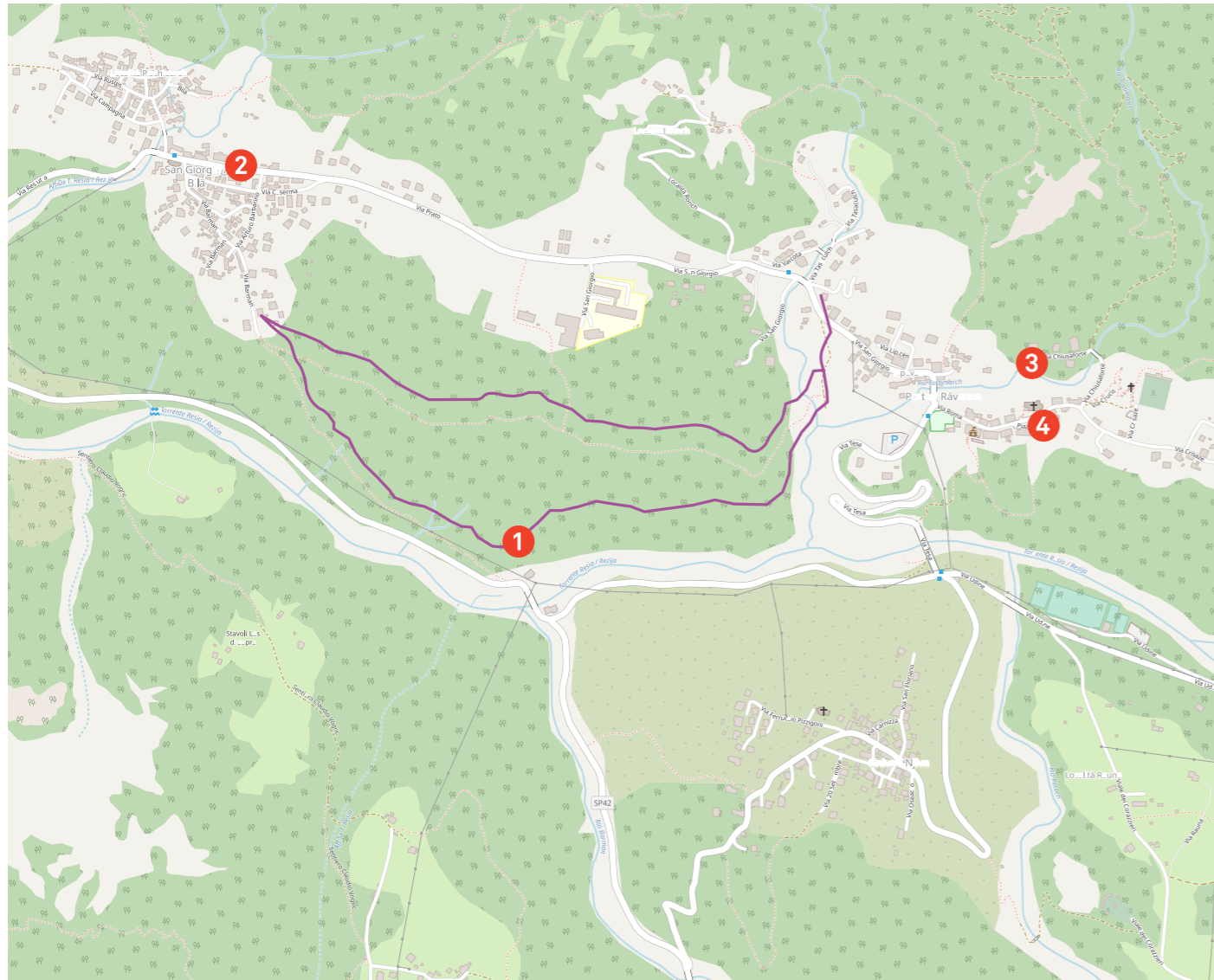
La fornace è un edificio dove venivano cotti alcuni materiali come per esempio l'argilla e il gesso.

Il battiferro è un grosso martello che veniva utilizzato tanto tempo fa per battere il ferro quando era ancora caldo.

Alla fine, con l'ultimo pezzo del percorso potete arrivare alla chiesetta di San Giacomo in Tavella che si trova alla frazione di Ribis.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.



Mappa del percorso il bosco incantato.

Comune di Resia

Il percorso il bosco incantato.

Il percorso del Comune di Resia si chiama percorso il bosco incantato.

Il percorso del Comune di Resia è un percorso che passa tra la frazione di Prato e la frazione di San Giorgio.

Il percorso del Comune di Resia è lungo circa 3 chilometri e mezzo.

Il percorso del Comune di Resia è un percorso circolare, questo significa che il percorso ha la forma di un cerchio e che inizia e finisce nello stesso punto.

In questo percorso potete trovare strade fatte di terra e di erba, prati e boschi.

Il percorso del Comune di Resia parte dalla località chiamata Majana di Lipovaz che si trova nella frazione di Prato.

Potete trovare la località Majana facendo circa mezzo chilometro sulla strada asfaltata dopo aver parcheggiato la macchina in piazza Tiglio nella frazione di Prato.

Il percorso continua per un piccolo pezzo in discesa in mezzo ai prati e dopo aver passato un piccolo ponte, potete trovare tanti massi erratici.

I massi erratici sono dei grandi pezzi e blocchi di pietra

che sono stati spostati e trasportati tantissimo tempo fa dal ghiaccio.

In questo percorso potete vedere dei massi erratici scolpiti, cioè disegnati, dallo scultore di Brescia che si chiama Diego Marangoni.

Continuando il percorso potete arrivare vicino al ponte sul torrente chiamato Resia.

Il torrente è un piccolo fiume.

Potete arrivare anche vicino alla **centrale idroelettrica del rio Barman**.

Vicino al torrente Resia e alla centrale idroelettrica del rio Barman, potete trovare un posto dove riposarvi con tavoli e panchine.

La centrale idroelettrica è un edificio costruito per fare elettricità utilizzando l'acqua.

Potete trovare la centrale idroelettrica del Rio barman al punto numero 1 della mappa disegnata qui vicino.

Il percorso continua su una salita verso la frazione di San Giorgio.

Vicino alle case della frazione di San Giorgio

potete trovare la **latteria turnaria** che è aperta solo durante l'estate o su prenotazione.

Potete trovare la latteria turnaria al punto numero 2 della mappa disegnata qui vicino.

Dalla frazione di san Giorgio il percorso ritorna al punto di inizio

dove potete visitare Il **Santuario di Santa Maria Assunta**.

In questo Santuario potete vedere la statua dorata della Madonna di Resia, fatta da Giacomo Martiri.

Potete trovare il Santuario di santa Maria Assunta al punto numero 3 della mappa disegnata qui vicino.

Potete anche il **Centro Visite del parco naturale della Prealpi Giulie**.

Nel Centro Visite potete trovare la sede dell'ufficio IAT cioè dell'ufficio Informazione e Accoglienza Turistica.

Potete trovare il centro visite del parco naturale delle Prealpi Giulie al punto numero 4 della mappa disegnata qui vicino.



In questo percorso potete portare anche gli animali come per esempio i cani.

Comune di Ruda

Il percorso 10mila passi a Ruda.

Comune di Sacile

Il percorso Denis Zanette lungo il torrente Paisa.

Comune di San Daniele del Friuli e Comune di Ragogna

Il percorso turistico del lago di Ragogna e San Daniele.

Comune di San Pietro al Natisone

Il percorso turistico del Natisone.

Comune di San Quirino e Comune di Cordenons

I percorsi rurali e campestri nell'ambito di alto valore ambientale e naturalistico dei Magredi

Comune di San Vito al Tagliamento

**Il percorso di storia e di persone:
10 mila passi per raccontare San Vito.**

Comune di San Vito al Torre, Comune di Palmanova e Comune di Visco

Il percorso cammino del confine.

Comune di Sedegliano

Il percorso del Castelliere di Sedegliano, centuriazione, storia e cammino di fede. .

Comune di Spilimbergo

Il percorso ator par Spilimberc e par lis muculis.

Comune di Tavagnacco e Comune di Pagnacco

Il percorso la valle degli archi.

Comune di Tolmezzo

Il percorso del But.

Comune di Tramonti di Sopra

Il percorso del Pecolat.

Comune di Tramonti di Sotto

Il percorso del Sole.

Comune di Tricesimo

Il percorso Tricjamina.

Comune di Turriaco, Comune di San Canzian d'Isonzo,
Comune di San Pier d'Isonzo e Comune di Staranzano.

Il percorso del Basso Isontino.

Comune di Verzegnis

Il percorso 10 mila passi.

Comune di Zoppola

Il percorso tra castelli e risorgive.

Comune di Udine

Il percorsola memoria dell'acqua – parco del Torre.

